



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013

Allegato 1 FORMAT PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE DEI PIANI DI AZIONE

Legenda: Evidenziato **giallo** principio caratteristiche territorio – **azzurro** principio qualità PPP – **rosso** qualità PdA – **verde** capacità tecnico amministrativa

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
 - 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo
 - 2.1. Descrizione del PPP
 - 2.2. Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA
 - 2.2.1. Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici
 - 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo
 - 2.3. Descrizione del partenariato GAL
 - 2.4. Descrizione delle eventuali strutture di governance previste
3. Analisi del contesto e analisi swot
 - 3.1. Analisi del contesto socio-economico
 - 3.2. Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione
 - 3.3. Analisi Swot
 - 3.3.1. Punti di forza
 - 3.3.2. Punti di debolezza
 - 3.3.3. Opportunità
 - 3.3.4. Minacce
 - 3.3.5. Rappresentazione sintetica della matrice SWOT
4. Individuazione dei fabbisogni
 - 4.1. Schede fabbisogno
5. Gerarchizzazione dei fabbisogni
 - 5.1. Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
 - 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni
6. Strategia del PdA
 - 6.1. Individuazione degli ambiti tematici
 - 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici
 - 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave
 - 6.2.1. Schede azione chiave
 - 6.2.2. Azioni chiave Misura 19.2
 - 6.2.3. Azioni chiave Misura 19.3
 - 6.2.4. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione
 - 6.2.5. Azioni chiave altri fondi
 - 6.2.6. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste
 - 6.3. Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente
 - 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione
 - 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione
 - 7.2. Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione
 - 7.2.1. Autovalutazione efficienza attuazione
 - 7.3. Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegati (In **verde scuro** documentazione che dovrà essere già presentata per l'accesso alla fase 2):

I. Evidenze del PPP

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audio-video, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc.) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del responsabile/facilitatore.

II. Accordi, protocolli di intesa tra parti

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura 19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

Il territorio del costituendo GAL è compreso all'interno dei limiti amministrativi di sette Comuni: Mamoiada, Fonni, Oliena, Orani, Orgosolo, Orotelli e Ottana. Al suo interno sono ricomprese parti delle regioni storiche del Nuorese, Gennargentu, Supramonte e Barbagia; dal punto di vista istituzionale, comprende La Comunità Montana che prende il nome dalle Regioni Storiche interessate¹.



Figura 1: Inquadramento geografico del territorio interessato



Figura 2: Inquadramento territoriale all'interno della Provincia di Nuoro

L'estensione territoriale totale ammonta a 758,679 kmq e al suo interno sono presenti rilevanti differenze di carattere geomorfologico e altimetrico. L'escursione altimetrica interna a questo territorio è molto accentuata, e questo singolo fattore può fornire un'idea generale delle grandi differenze che si sviluppano al suo interno e di tutti i fattori e le articolazioni che è necessario prendere in considerazione per una sua descrizione completa. La differenza altimetrica, infatti, spazia tra i circa 120 metri s.l.m. rilevati nella piana del Comune di Oliena ai 1690 metri rilevati nella cima più alta del territorio di Fonni.

La presenza di boschi e foreste interessa la metà del territorio con un'estensione rilevata di 393,327 kmq (39.327,78 ettari), pari a circa il 51% della superficie totale.

Procedendo alla descrizione territoriale, se si osservano i territori dei comuni con una morfologia più pianeggiante, è necessario notare la presenza di ampi spazi adatti a tipi di produzione legati, storicamente, all'agricoltura di campo (è il caso di Orotelli e Ottana, nonostante quest'ultimo comune porti con sé, da ormai quarant'anni, la questione industriale che ha reso più marginale, rispetto al passato, l'economia relativa alle produzioni agricole). Attualmente, tuttavia, va considerato che la produzione agricola relativa ai cereali è

¹ La Comunità Montana Nuorese, Gennargentu Supramonte Barbagia comprende i Comuni di Dorgali, Mamoiada, Fonni, Oliena, Orani, Orgosolo, Orotelli e Ottana.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

quasi completamente scomparsa, ma risulta attiva e preponderante quella pastorale, che però non riesce a sfruttare appieno la totalità della superficie territoriale a disposizione.

I comuni che hanno una morfologia più collinare e montana, invece, mostrano nei loro segni di paesaggio tipi di produzione legati alle colture come la vite e l'olivo e alla pratica della pastorizia e dell'allevamento. È il caso dei comuni di Oliena, Mamoiada e Orgosolo, che, forti di queste produzioni, segnano il loro territorio con importanti unità di paesaggio votate alla produzione primaria che trova sbocchi commerciali all'interno di filiere sovra locali. Non meno importanti, inoltre, sono tutti quei territori collinari che oggi - di fatto - rappresentano la risorsa naturale fondamentale per il pascolo, essendo comunque i più raggiungibili e meno distanti dai centri abitati.

In generale si può affermare che le economie legate alle produzioni primarie di questo territorio si basano su pastorizia e allevamento e sulla produzione agricola legata alle coltivazioni di vite e olivo con marchi di qualità d'importanza economica ormai internazionale.

È, inoltre, fondamentale fare riferimento alla ricchezza della biodiversità del territorio, che rappresenta un'importante forza - dal punto di vista ambientale - fondamentale per lo sviluppo futuro. L'intensa attività agricola e pastorale, diversificata e sostenibile, che si è sviluppata nel corso della storia, ha permesso la formazione e lo sviluppo di un ambiente dove fattori naturali e antropici vivono in un equilibrio tanto prezioso quanto fragile che oggi è importante conservare, tutelare e valorizzare.

Per una completa descrizione del contesto è necessario descrivere l'assetto sociale - insediativo dei comuni interessati. La popolazione residente totale - riferita ai dati ISTAT del 2011 - è di 25.886 abitanti così suddivisi:

- Fonni 4.062
- Mamoiada 2.559
- Oliena 7.355
- Orani 3.007
- Orgosolo 4.347
- Orotelli 2.152
- Ottana 2.384

La stretta dipendenza dalla vicina città di Nuoro, mette in chiaro le gerarchie territoriali che si sono sviluppate in questo territorio, specie se messe in relazione alla questione della Provincia e ai diversi tipi di servizi da essa offerti.

La maggioranza dei servizi al cittadino è, infatti, concentrata all'interno della Città di Nuoro; chiaramente, va precisato che la presenza di un polo urbano così importante non rende in alcun modo marginali i comuni che interessano il territorio di riferimento, che hanno comunque sviluppato un insieme di gerarchie interne al loro circuito al fine di non risultare economicamente e socialmente marginali all'interno del contesto in cui operano. Risulta fondamentale, inoltre, fare riferimento al grandissimo patrimonio culturale presente all'interno del territorio. Le produzioni letterarie di autori come Cambosu, l'enorme eredità artistica di Costantino Nivola o Mario Delitala (a cui è dedicata la Pinacoteca nel centro di Orani), l'aspetto urbano di Orgosolo, gli esempi di arte pittorica degli Are, le produzioni tradizionali e tutto l'insieme di tradizioni e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

strutture legate al carnevale arcaico mettono in risalto una cultura legata in maniera inscindibile alle tematiche rurali e territoriali, alla società di ieri e di oggi, al legame che questa società conserva tuttora con il territorio in cui vive.

È importante segnalare, inoltre, l'ingente quantità di beni culturali come nuraghi, domus de janas, necropoli, tombe dei giganti e menhir, tutti segni e manifestazioni del passaggio antropico, che testimoniano come queste regioni siano sempre state popolate e vissute fin dai tempi più antichi. Non di secondaria importanza sono i monumenti e i manufatti delle epoche successive, come le chiese e i santuari campestri, simboli fortemente legati alla società pastorale sarda e al mondo rurale, così come le chiese interne agli ambiti urbani, espressione architettonica della società sarda giudiciale, di cui costituisce un esempio significativo la chiesa di San Nicola a Ottana.

Tutti questi elementi culturali, tangibili e intangibili, oggi mettono in moto un circuito economico - sempre riflesso e dipendente da quelle che sono le fondamentali produzioni primarie - molto importante.

Attualmente, la presenza di flussi turistici interni al territorio non è più una questione marginale e di nicchia, ma sé in continuo aumento, arrivando a ottenere cifre considerevoli, specie se messe in relazione con la popolazione residente totale dei sette comuni. I dati riferiti all'anno 2015 mostrano, infatti, numeri estremamente significativi per le manifestazioni come Cortes Apertas (50.000 presenze solo nel Comune di Fonni, più altri grandi afflussi di persone per quanto riguarda Oliena e Mamoiada), 12.000 visitatori per il Museo Nivola di Orani, 18.000 visite annuali medie al Museo delle Maschere Mediterranee di Mamoiada.

La presenza consolidata di flussi turistici mette quindi in evidenza come, il legame tra comunità e territorio, la questione produttiva e paesaggistica, e le manifestazioni culturali correlate - in ogni loro forma - siano fattori fondamentali che oggi influenzano sensibilmente il modo di vivere delle comunità, fornendo nuovi sbocchi economici, di matrice moderna e non tradizionale, che possono portare innovazioni coerenti con il contesto, nell'ottica di un continuo sviluppo e miglioramento del sistema territoriale all'interno del quale si intende operare.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria

Le tabelle vi saranno fornite dalla Regione utilizzando il file DATABASE CALCOLO PREMIALITA' CRITERI TERRITORIALI.xls dopo il superamento della FASE 1 prevista dal Bando.

Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD): espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013)
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{SMD Area GAL } x: \frac{\text{popolazione dell'area GAL } x \text{ compresa nei comuni con SMD precario, grave e gravissimo}}{\text{popolazione totale dell'area GAL } x}$$

VALORE SMD AREA SELEZIONATA

35,65%

Range	Punti	Livello raggiunto
SMD Area GAL x maggiore di 80%	4	
SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80%	3	
SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70%	2	
SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60%	1	
SMD Area GAL x minore o uguale a 50%	0	X

Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): (Dati CRP-Università Cagliari, Progetto IDMS 2013)

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{IDMS Area GAL } x: \frac{\text{popolazione dell'area GAL } x \text{ compresa nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{popolazione totale dell'area GAL } x}$$

VALORE IDMS AREA SELEZIONATA

44,37%

Range	Punti	Livello raggiunto
IDMS Area GAL x maggiore di 60%	4	
IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59%	3	
IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49%	2	X
IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39%	1	
IDMS Area GAL x minore uguale a 30%	0	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x)

$\frac{\text{superficie Area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000}}{\text{superficie totale dell'area GAL x}}$

CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate

24,12%

Range	Punti	Livello raggiunto
PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10%	2	X
PS NATURA 2000 GAL x fino al 10%	1	
PS NATURA 2000 GAL x senza superfici	0	

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

Range	Punteggio autovalutato
Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD)	0
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):	2
Presenza aree SIC e ZPS	2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

2.1. Descrizione del PPP

Il percorso partecipativo è stato avviato con l'organizzazione di sette incontri nei comuni aderenti al nuovo Gal Nuorese, Gennargentu, Supramonte, Barbagia, in cui sono stati illustrati i contenuti e le modalità di svolgimento del bando ed è stato individuato come soggetto capofila la Comunità Montana Nuorese, Gennargentu, Supramonte e Barbagia.

I successivi incontri sono stati organizzati differenziando la metodologia secondo i temi e le fasi del processo partecipativo. Nella prima fase è stata effettuata un'analisi territoriale attraverso la costruzione di una matrice SWOT (punti di forza (Strengths), di debolezza (Weakness), minacce (Threats) e opportunità (Opportunities)) che ha visto l'affissione di un cartellone, precedentemente costruito, suddiviso in quattro quadranti, ciascuno dei quali riporta i punti della SWOT (incontri n.6 n.8, n. 13, n. 16, n. 18, n.20, n. 22, Tab. 2.1.a). Durante la discussione gli interventi dei partecipanti sono stati sintetizzati e trascritti dal facilitatore su foglietti di carta colorati, affissi all'interno del cartellone, in corrispondenza del quadrante di riferimento. In alcuni di questi incontri è stata effettuata anche l'analisi delle esperienze pregresse, con gli operatori locali dei sette comuni aderenti al Gal (incontri n.13, n.18, n.20, n. 22, Tab.2.1.a). Tale analisi ha permesso di individuare gli aspetti positivi e negativi della passata programmazione in modo da individuare gli errori commessi ed evitare di ripeterli nella nuova programmazione.

I risultati ottenuti sono stati clusterizzati in funzione dell'individuazione dei fabbisogni, realizzata nei successivi incontri attraverso la discussione tra i partecipanti e il facilitatore (incontri n.21, n.23, n.24, n.25, n.27, n.28, n. 29, Tab.2.1.a) I fabbisogni individuati sono stati sintetizzati, trascritti e collocati sul cartellone in modo da renderli visibili a tutti. La fase successiva ha riguardato la loro gerarchizzazione, effettuata in assemblea (incontro n.30, Tab.2.1.a) con i portatori d'interessi locali e i soggetti extra-partenariato portatori d'interessi collettivi, mediante una votazione autonoma da parte dei partecipanti. I facilitatori, hanno consegnato a ciascuno una scheda con elencati i fabbisogni individuati a cui dovevano attribuire una priorità d'intervento (alta, media e bassa) applicando vicino a ciascuno un bollino colorato. Sono stati consegnati: cinque arancioni per la priorità alta, cinque gialli per la priorità media e cinque blu per la priorità bassa. I fabbisogni a cui non è stato associato un bollino colorato sono stati considerati nulli.

Dopo la raccolta delle schede compilate, sono state condotte le operazioni di spoglio, riportando nel cartellone, precedentemente elaborato, le preferenze espresse dai partecipanti, effettuando il conteggio dei voti. I fabbisogni, risultati con un medesimo quantitativo di voti, sono stati sottoposti a un'ulteriore votazione, per alzata di mano. Questo ha portato alla definizione dei due ambiti d'intervento, associati ai fabbisogni a cui è stata data una priorità media/alta (incontro n.30, Tab. 2.1.a).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



INDIVIDUAZIONE FABBISOGNI		GERARCHIZZAZIONE DEI FABBISOGNI												
COD. TITOLO		PRIORITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
F1	VALORE DELLE RISORSE PRODOTTIVE	ALTA												X
		MEDIA												
		BASSA												
F2	COOPERAZIONE E SINERGIA TRA ATTIVITA' ECONOMICHE E CULTURALI DEL TERRITORIO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' ESISTENTI	ALTA												X
		MEDIA												
		BASSA												
F3	INNOVAZIONE, RISERVO E SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLE PRODUZIONI	ALTA												
		MEDIA												X
		BASSA												
F4	FORMAZIONE PROFESSIONALE MANUALE E INNOVAZIONE DEL RICAMICO LAVORAZIALE	ALTA												
		MEDIA												
		BASSA												X
F5	INNOVAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE QUALITA' DEI PRODOTTI	ALTA												
		MEDIA												X



Per la definizione delle azioni chiave, legate a ciascun ambito d'intervento individuato, sono stati organizzati dei tavoli tematici, attraverso l'attivazione di un confronto diretto tra i partecipanti, disposti attorno a un tavolo e il facilitatore (incontri n.31, n. 32, n. 33, Tab. 2.1.a). Questi hanno raccolto le opinioni dei presenti e le loro ipotesi di azioni, circa l'ambito considerato. Nell'incontro conclusivo del processo partecipativo si è discusso sulla ripartizione delle risorse finanziarie e sugli eventuali criteri di selezione da inserire all'interno dei bandi (incontro n. 34, Tab. 2.1.a).



Tab.2.1. a Descrizione del PPP

Rif. Numero	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipan ti	Riferimento a Allegato I	Eventu ali riferime nti a Allegat o II	Eventuali riferiment i a Allegato III
1	Assemblea Partenariato costituendo GAL Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia Attività di Animazione Misura 19- Presentazione Bando	29/02/2016	Mamoiada	42	F1_290216		
2	Assemblea Partenariato costituendo GAL Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia	08/07/2016	Nuoro	9	F2_080716		
3	Kick-off meeting: avvio del processo partecipativo	18/07/2016	Mamoiada	33	F3_180716_1 F3_180716_2		
4	Sportello informativo	19/07/2016	Orotelli	3	F4_190716		
5	Sportello informativo	19/07/2016	Ottana	3	F5_190716		
6	Workshop : analisi SWOT	19/07/2016	Orotelli	16	F6_190716		
7	Sportello informativo	20/07/2016	Oliena	15	F7_200716		
8	Workshop: analisi SWOT	21/07/2016	Ottana	13	F8_210716		
9	Sportello informativo	22/07/2016	Orani	3	F9_220716		
10	Sportello informativo	22/07/2016	Orgosolo	2	F10_220716		
11	Sportello informativo	25/07/2016	Mamoiada	1	F11_250716		
12	Sportello informativo	25/07/2016	Ottana	1	F12_250716		
13	Workshop: analisi SWOT e analisi esperienze pregresse	25/07/2016	Fonni	16	F13_250716		
14	Sportello informativo	26/07/2016	Oliena	2	F14_260716		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

15	Sportello informativo	26/07/2016	Orani	1	F15_260716		
16	Workshop: analisi SWOT	26/07/2016	Oliena	18	F16_260716		
17	Sportello informativo	27/07/2016	Ottana	2	F17_270716		
18	Workshop : analisi SWOT e analisi esperienze pregresse	27/07/2016	Orani	20	F18_270716		
19	Sportello informativo	28/07/2016	Orgosolo	1	F19_280716		
20	Workshop: analisi SWOT e analisi esperienze pregresse	28/07/2016	Orgosolo	5	F20_280716		
21	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	29/07/2016	Orotelli	8	F21_290716		
22	Workshop: analisi SWOT e analisi esperienze pregresse	29/07/2016	Mamoiada	12	F22_290716		
23	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	29/07/2016	Fonni	3	F23_290716		
24	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	01/08/2016	Ottana	7	F24_010816		
25	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	01/08/2016	Oliena	6	F25_010816		
26	Assemblea dei Sindaci del costituendo GAL Nuorese, Gennargentu, Supramonte, Barbagia	01/08/2016	Nuoro	10	F26_010816		
27	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	02/08/2016	Orgosolo	4	F27_020816		
28	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	02/08/2016	Mamoiada	7	F28_020816		
29	Workshop: individuazione dei fabbisogni locali	03/08/2016	Orani	19	F29_030816		
30	Workshop:	04/08/2016	Orotelli	58	F30_040816_1		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	gerarchizzazione dei fabbisogni locali				F30_040816_2 F30_040816_3		
31	Workshop : definizione degli ambiti di intervento	24/08/2016	Fonni	6	F31_240816		
32	Workshop : tavolo tematico per l'individuazione delle azioni chiave	25/08/2016	Orani	19	F32_250816		
33	Workshop : tavolo tematico per l'individuazione delle azioni chiave e principi di selezione	26/08/2016	Orgosolo	12	F33_260816		
34	Workshop: ripartizione delle risorse e principi di selezione	31/08/2016	Oliena	37	F34_260816_1 F34_260816_2		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

I primi incontri del processo partecipativo, organizzati nei sette comuni aderenti al Partenariato del costituendo Gal Nuorese, Gennargentu, Supramonte, Barbagia, hanno riguardato l'illustrazione dei contenuti e delle modalità di partecipazione al bando e l'individuazione della Comunità Montana Nuorese, Gennargentu, Supramonte e Barbagia come soggetto Capofila.

I successivi laboratori di progettazione partecipata hanno consentito di effettuare un'analisi territoriale attraverso la costruzione di una matrice SWOT complessiva di tutti gli elementi emersi nelle discussioni con i portatori d'interesse locali partecipanti (incontri n.6, n.8, n. 13, n. 16, n. 18, n.20, n. 22, Tab. 2.1.a). Questa ha evidenziato l'attenzione dei partecipanti per lo sviluppo delle produzioni locali, la tutela del paesaggio, dei beni culturali e delle tradizioni, con particolare riferimento alle maschere tradizionali tipiche della maggior parte dei comuni aderenti.

Negli incontri svolti nei Comuni di: Fonni, Orani, Mamoiada e Orgosolo (incontri n.13, n.18, n.20, n. 22, Tab.2.1.a) aperti a tutti gli operatori locali facenti parte del Partenariato, è stata effettuata un'analisi delle lezioni apprese nella passata programmazione. Un aspetto particolarmente rilevante emerso dalle discussioni riguarda l'eccessiva estensione territoriale del precedente Gal. Inoltre è stata evidenziata la farraginosità delle procedure burocratiche, quale causa di ritardi e allungamento dei tempi necessari per la predisposizione delle graduatorie. A tal proposito la struttura del Gal è risultata sottodimensionata, per la mancanza di personale a supporto delle procedure. È stata evidenziata inoltre la mancanza di un'adeguata e costante animazione territoriale.

I risultati ottenuti nell'analisi SWOT e nell'analisi delle esperienze pregresse sono stati utilizzati come punto di partenza per l'individuazione dei fabbisogni locali (incontri n.21, n.23, n.24, n.25, n. 27, n.28, n. 29, Tab.2.1.a). I fabbisogni emersi hanno riguardato principalmente necessità connesse alle produzioni agroalimentari, alla certificazione della qualità dei prodotti, alla mancanza di formazione e alla difficoltà di accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani che intendono avviare una nuova attività produttiva. La valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, ambientale e paesaggistico è stata riconosciuta dai partecipanti come necessità per una maggiore fruibilità del territorio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

La gerarchizzazione dei fabbisogni individuati, effettuata nell'incontro del 4 Agosto a Orotelli (incontro n.30, Tab. 2.1.a), ha consentito di assegnare una priorità d'intervento ai venti fabbisogni individuati, portando alla definizione degli ambiti tematici d'intervento a cui destinare le risorse finanziarie disponibili. I fabbisogni di priorità alta e media hanno consentito l'individuazione dei seguenti ambiti: sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.

Per la definizione delle azioni chiave, legate a ciascun ambito d'intervento individuato, sono stati organizzati dei tavoli tematici (incontri n.31, n. 32, n. 33, Tab. 2.1.a). In riferimento al primo ambito d'intervento sono state definite due azioni chiave legate allo sviluppo della filiera agroalimentare e della rete dell'artigianato e un'azione di cooperazione per iniziative di educazione alimentare da attivare negli istituti scolastici. Al



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

secondo ambito d'intervento sono state associate due azioni chiave, riguardanti la collaborazione tra gli operatori culturali del territorio e l'attivazione di percorsi di formazione.

Nell'incontro conclusivo del processo partecipativo si è discusso sulla ripartizione delle risorse finanziarie e sugli eventuali criteri di selezione da inserire all'interno dei bandi (incontro n. 34, Tab. 2.1.a).

Sulla base delle informazioni riportate nella Tabella 2.1.a Compilare la tabella presentata nella pagina seguente (Tab.2.2.a), che descrive sinteticamente come i risultati del PPP sono stati valorizzati nella costruzione del P.d.A



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Riferimento numerico a Tab 2.1.a	Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative	RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al Par.)
Fase di analisi del contesto			
Individuazione di punti di forza e debolezza	6 – 8 – 13 – 16 – 18 – 20 - 22	x	Par 3.3.1 (Punti di forza), Par. 3.3.2 (Punti di debolezza)
Analisi sull'esperienza passata	13 – 18 – 20 - 22	x	Par 3.2 (Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione)
Analisi sugli scenari futuri	13 – 18 – 20 - 22	x	Par 3.1.5 (Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni).
Individuazione dei fabbisogni	21 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28 29	x	Par 4.1 (Schede fabbisogno)
Gerarchizzazione dei fabbisogni	30	x	Cap 5 (Gerarchizzazione dei fabbisogni)
Strategia e Piano di Azione			
Definizione delle linee strategiche	30	x	Par 6.1 (Individuazione degli ambiti tematici)
Individuazione delle azioni chiave	32 - 33	x	Par 6.2 (Individuazione e descrizione delle azioni chiave)
Identificazione dei principi di selezione	33 - 34	x	Par. 6.2.1 (Schede azioni chiave)
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	34	x	Par 6.3 (Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave)

Legenda:

Riferimenti nel PdA: Ad esempio Par. 3.3.1 (Punti di forza)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici

Per compilare e assegnare il punteggio su questo criterio è necessario fare riferimento al par. 2.3 e par. 6.1

Sulla base di quanto riportato nei format previsti nei paragrafi su-indicati compilare la Tab 2.2.1.a presentata nella pagina seguente e compilare la tabella di autovalutazione 2.2.1.b



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.1.a Coerenza del partenariato per ambito tematico (* inserire il riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

N.B Tabella da ripetere per ogni ambito tematico prescelto (autovalutarsi come previsto nell'ultima riga)

Ambito 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regio..	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regio.	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	190;193; 195		200			
Enti pubblici		1		2-3-4-5-6-7-8		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	129		Da 9 a 12;19; Da 21 a 28; 31; 33; 35;Da 38 a 40; 42;Da 47 a 77;79; Da 81 a 91; 93; 95;96;Da 98-123; Da 125 a 133;Da 135 a 152; 155; Da 157 a 173; 176; Da 182 a 187; 189;201			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					188; 197	18
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	x	x	x	x	x	x



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ambito 2: Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regio..	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regio.	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	195		200			
Enti pubblici		1		2-3-4-5-6-7-8		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	185;191		39,40;48;55;58;61; Da 64 a 66; 68,69; 72;77; 78; 79;82, 83;92;108;122; 124;127;153,154;174; 179; 180; 181;184			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					13,188;198; 197	14;17,18; 34;36,37; 46; 80; 177;178;192
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X

La maggior parte dei partner (soci del GAL o soggetti che hanno sottoscritto una richiesta formale di adesione al GAL futuro) devono essere classificati univocamente all'interno delle tipologie indicate nella colonna "Tipologie di Partner".

Queste sono le tipologie di partner che si ritiene debbano essere rappresentate all'interno dell'assemblea dei GAL. Eventuali altri partner che non rientrano nelle categorie indicate non saranno oggetto di valutazione (ad esempio le Banche, Istituti di credito, ...)

Per ogni dubbio interpretativo sarà attivata una FAQ sul sito della Regione a disposizione di tutti i GAL proponenti.

In linea di principio:

Le **Associazioni di imprenditori** comprendono: le associazioni di categoria, le associazioni di impresa...

Gli **enti pubblici** comprendono tutti gli enti che hanno un regime giuridico pubblico: Camere di Commercio, gli enti locali territoriali come Province, Comuni e loro Associazioni, Comunità montane, Università, etc.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Imprese, sono quelle entità con personalità giuridica sia di persona che di capitali (S.p.a, S.r.l altre forme societarie previste, ivi comprese le ditte individuali) ai sensi dell'articolo 2082 del Codice Civile: "L'impresa è un'attività professionalmente organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. In questa categoria sono comprese anche le Cooperative operanti nel terzo settore e le ONLUS.

Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti: Associazioni ambientaliste, associazioni culturali, sportive, Associazioni che gestiscono strade e itinerari turistici, sindacati, Tra gli altri enti si possono considerare le fondazioni bancarie le Agenzie di sviluppo locale, Distretti rurali, ecc..



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.1.b Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

Ipotesi di assegnazione dei punteggi	Punteggi	Ipotesi 3 ambiti	Ipotesi 2	Ipotesi 1	Autovalutazione Barrare con una X
Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	10	3	2	1	X
Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	6	2	1		
Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	3	1			
Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali	0				

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL)
10 PUNTI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo

Il partenariato proponente deve compilare le due tabelle seguenti (2.2.2.a e 2.2.2.b) e autoassegnarsi il punteggio relativo al criterio che sarà oggetto di verifica da parte del Comitato di Selezione.

Attenzione alla valutazione della passata programmazione che è un elemento di ammissibilità al sostegno preparatorio. Nel caso di nuovi partenariati (operanti su ambiti territoriali interessati dalla esperienza 2007-2013), la valutazione dovrà comunque prendere in considerazione l'esperienza LEADER, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse (sia pubblici che privati) che ne hanno fatto parte.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP (X fase condotta – XP fase condotta con tecniche partecipative)

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Autovalutazione delle fasi condotte (barrare con X o XP vedi esempio)	STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti	STANDARD 5 PUNTI	STANDARD 7 PUNTI	STANDARD 10 PUNTI
Fase di analisi del contesto					
Individuazione di punti di forza e debolezza	XP		X	X	X
Analisi sull'esperienza passata	XP	XP	XP	XP	XP
Analisi degli scenari futuri	XP				XP
Individuazione e dei fabbisogni	XP		X	X	X
Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni	XP	XP	XP	XP	XP
Strategia e Piano di Azione					
Definizione delle linee strategiche	XP	X	X	X	X
Individuazione delle azioni chiave	XP	X	X	X	X
Identificazione dei principi di selezione	XP			X	X
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	XP	X	X	X	X
Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard	9	5	7	8	9



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 2.2.2.b: Auto assegnazione punteggio

Qualità del processo partecipativo	Punti	Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna)	Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio	Autovalutazione Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a
Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri	10	9	6	X
Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	7	8	5	
Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	5	7	3	
Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerarchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata)	3	5	2	

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL)

10 PUNTI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3 Descrizione del partenariato GAL

Per ogni soggetto socio del GAL o che ha sottoscritto una formale adesione al GAL compilare la tabella seguente:

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

Riferimento Numerico	Denominazione Partner	Riferimento o All. IV	Tipologia Partner	Livello di rappresentanza	Quote sociali sottoscritte (euro)	Per i privati (settore di appartenenza)
1	Comunità Montana del Nuorese, Gennargentu, Supramonte, Barbagia	M_187	1. Enti Pubblici	provinciale	12.000,00	
2	Comune di Oliena	M_188	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
3	Comune di Orgosolo	M_189	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
4	Comune di Orani	M_190	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
5	Comune di Fonni	M_191	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
6	Comune di Mamoiada	M_192	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
7	Comune di Ottana	M_193	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
8	Comune di Orotelli	M_194	1. Enti Pubblici	locale	12.000,00	
9	Azienda agricola Sanna Carlo Francesco	M_37	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
10	Ditta individuale Buesca Francesco	M_38	3 Imprese	locale	100	Artigianato Turismo
11	Azienda agricola Buesca Marco	M_39	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
12	Edilfer srl, delegato Pinna	M_12; Del_12 del	3 Imprese	locale	100	Artigianato



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Antonio Luigi	01042016				
13	Fondazione Costantino Nivola, delegato Giuliana Altea	M_14; Del_14 del 02052016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	provinciale	100	Cultura
14	Associazione "Farecultura", delegato Delussu Fabrizio Paolo	M_15; Del_15 del 12052016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura Sociale
15	Zichi Tonino	M_16	5 Altro	locale	100	Geometra Progettazione
16	Mureddu Pietro	M_17	5 Altro	locale	100	Geometra Progettazione
17	Gruppo Archeologico "Archè" Orani, delegato Zichi Andreina	M_19; Del_19 del 07032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura
18	Associazione turistica Pro Loco Orani, delegato Tonino Ara	M_18; Del_18 del 29032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Valorizzazione prodotti agroalimentari Turismo Cultura Tradizioni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

19	Azienda agricola Serconi di Gungui Patrizia	M_20	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
20	Paffi Gianluigi	M_21	5 Altro	locale	100	Persona fisica
21	Laboratorio Artigianale Mamuthones di Francesco Sini	M_22	3 Imprese	locale	100	Artigianato
22	Ditta Ballore Mario	M_23	3 Imprese	locale	100	Artigianato Agricoltura
23	Sedda Pasquale	M_24	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
24	Mula Maurizio costruzioni edili	M_25	3 Imprese	locale	100	Edilizia
25	Impresa agricola Dessolis Stefano	M_26	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
26	Puggioni Andrea	M_27	5 Altro	locale	100	Persona fisica
27	Impresa agricola Badu Orgolesu di Moro Mattia	M_28	3 Imprese	locale	100	Agricoltura zootenia
28	Ditta Tecno Impianti di Sotgiu Piercarlo	M_29	3 Imprese	locale	100	Impiantistica
29	Puggioni Ivano	M_30	5 Altro	locale	100	Persona fisica
30	Sotgiu Antonio	M_31	5 Altro	locale	100	Persona fisica
31	Azienda vitivinicola "Fittiloghe" di Cabiddu Andrea	M_32	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
32	Gaia Daniela	M_33	5 Altro	locale	100	Persona fisica
33	"Società agricola Eredi Golosio Gonario s.s." , delegati- Golosio Mario e Golosio Francesco	M_34a, M_34b; Del_34a,b del 05032016	3 Imprese	locale	100	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

34	Gruppo Folk Orotelli, delegato Davide Ledda	M_35; Del_35 del 09032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura / Tradizioni
35	Eurozinc srl, delegato Pinna Antonio Luigi	M_13; Del_13 del 01042016	3 Imprese	locale	100	Siderurgico
36	Polisportiva Ottana, delegato Porcu Fabrizio	M_01; Del_1 del 16032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Sport/ Cultura
37	Associazione culturale Boes e Merdules, delegato Sedda Mario	M_02; Del_2 del 17032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura / Tradizioni
38	Azienda agricola Belloni Maria Luisa	M_03	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Allevamento
39	P.A.M. di Lai Alessio	M_04	3 Imprese	locale	100	Commercio
40	Ditta individuale Frassu Pinuccia	M_05	3 Imprese	locale	100	Servizi sociali
41	Mercedi Giuseppe	M_06	5 Altro	locale	100	Persona fisica
42	Azienda avicola Belloni Valeria	M_07	3 Imprese	locale	100	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

43	Carotti Giuseppina	M_08	5 Altro	locale	100	Persona fisica
44	Ortu Giuseppe	M_09	5 Altro	locale	100	Persona fisica
45	Chessa Paride	M_10	5 Altro	locale	100	Persona fisica
46	Compagnia teatrale i Barbariciridicoli, delegato Agostino Belloni	M_11; Del_11 del 20032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura
47	Ditta individuale "Sa Carapigna" di Porcu Rosa	M_75	3 Imprese	locale	100	Alimentare
48	Puligheddu Gianluigi calzature e pelletteria	M_76	3 Imprese	locale	100	Commercio
49	Impresa Pinna Alberto di Pinna Alberto	M_77	3 Imprese	locale	100	Edilizia
50	Azienda agricola di Lippi Cosimo	M_78	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
51	Riparazioni auto di Sale Giuseppe	M_79	3 Imprese	locale	100	Meccanica
52	Ditta individuale Puligheddu Pasqualino	M_80	3 Imprese	locale	100	Impiantistica
53	Impresa artigiana di Piras Franco	M_81	3 Imprese	locale	100	Artigianato
54	Impresa odontotecnica Salis Lussorio	M_82	3 Imprese	locale	100	Artigianato
55	"Armonie" abbigliamento intimo di Tendas	M_83	3 Imprese	locale	100	Commercio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Barbara					
56	Azienda agricola Puligheddu Pietrina	M_84	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
57	Impresa artigiana Lippi Daniele	M_85	3 Imprese	locale	100	Artigianato
58	Circolo "Sasconciasdue" di Porcu Angela	M_86	3 Imprese	locale	100	Commercio
59	Ditta individuale Maricosu Mario	M_87	3 Imprese	locale	100	Meccanica
60	Azienda agricola di Boi Salvatore	M_88	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
61	Ditta individuale Mameli Pietrino	M_89	3 Imprese	locale	100	Commercio
62	Azienda agricola Salis Pietrina	M_90	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Allevamento
63	Studio professionale di Boi Daniela	M_91	5 Altro	locale	100	Servizi
64	"La bottega del fiore" di Catta Nadia	M_92	3 Imprese	locale	100	Commercio
65	Ditta individuale Puddu Giovannina	M_93	3 Imprese	locale	100	Commercio
66	Ditta individuale Corbeddu Francesco	M_94	3 Imprese	locale	100	Commercio
67	Bar "Bim Bum Bar" di Selis Antonio	M_95	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
68	Ditta individuale Puligheddu Antonella	M_96	3 Imprese	locale	100	Servizi sociali
69	Abbigliamento	M_97	3 Imprese	locale	100	Commercio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	"Piccole canaglie" di Boi Stefania					
70	Impresa Fele Francesco	M_98	3 Imprese	locale	100	Edilizia
71	Bar "Amelia" di Catte Tiziana	M_99	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
72	"Kristal" di Maddalena Biscu	M_180	3 Imprese	locale	100	Commercio
73	Azienda olivicola Ghinavu di Puddu Cicito	M_181	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
74	Azienda agricola di Boi Bastiano	M_182	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / zootenia
75	Ditta individuale Floris Tonino Giovanni	M_100	3 Imprese	locale	100	Meccanica
76	Azienda agricola di Corrias Antonella	M_101	3 Imprese	locale	100	Allevamento
77	Azienda agrituristica "Guthiddai" di Floris Gianluca	M_102	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Ristorazione / Turismo
78	"Cooperativamente" cooperativa sociale Onlus	M_103; Del_103 del 29032016	3 Imprese	locale	100	Servizi sociali Cultura
79	Ditta individuale Bitti Salvatore	M_104	3 Imprese	locale	100	Commercio
80	P.A.A.S.O. Onlus, delegato Sanna Mattia	M_105; Del_105 del 24032016	4 associati oni della società civile, associati oni territoriali, altri enti	locale	100	Servizi Sociali Cultura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

81	Ditta individuale Falchi Salvatore	M_107	3 Imprese	locale	100	Edilizia
82	Agriturismo "Camisadu" di Fele Graziella	M_108	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Ristorazione / Turismo
83	Agriturismo "Su Mugrone" di Salis Francesco	M_183	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Ristorazione /Turismo
84	Azienda agricola di Zola Pietro	M_109	3 Imprese	locale	100	Allevamento
85	"GR Dolciumi" di Carta Renato	M_110	3 Imprese	locale	100	Commercio
86	Bar di Fele Giovanna	M_111	3 Imprese		100	Ristorazione
87	Azienda agricola di Puddu Salvatore	M_112	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
88	"Dolci idee" di Deiana Sebastiana	M_113	3 Imprese	locale	100	Alimentare
89	Pizzeria il "Quadrifoglio" di Spina Giovanni	M_114	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
90	Ditta individuale Mastroni Francesco	M_115	3 Imprese	locale	100	Commercio
91	Ditta individuale Massaiu Gian Peppino	M_116	3 Imprese	locale	100	Commercio
92	Studio fotografico Mussone Salvatore	M_117	3 Imprese	locale	100	Servizi promozione
93	Ditta individuale "Serra" di Boi Francesca	M_118	3 Imprese	locale	100	Commercio
94	Studio professionale Massaiu Marco	M_119	5 Altro	locale	100	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

95	"Hivu" lavorazione e confezionament o mandorle di Giorgio Carente	M_120	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
96	"Bar Centrale" di Congiu Gianluca	M_121	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
97	Studio professionale Puddu Gianfranco	M_122	5 Altro	locale	100	Agricoltura
98	Azienda agricola Congiu Sebastiana	M_123	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
99	Profumeria "Crystal" di Mureddu Teresa	M_124	3 Imprese	locale	100	Commercio
100	Azienda agricola Salis Caterina	M_125	3 Imprese		100	Agricoltura
101	Ditta individuale Cucca Rossella	M_126	3 Imprese	locale	100	Commercio
102	Segheria Artigiana Congiu Salvatore	M_127	3 Imprese	locale	100	Artigianato
103	Abbigliamento "Charmant" di Congiu Tonina	M_128	3 Imprese	locale	100	Commercio
104	"Angolo di Sardegna" di Giobbo Stefano	M_129	3 Imprese	locale	100	Commercio
105	"Marlin" pescheria surgelati gastronomia di Fancello Franca Maria	M_130	3 Imprese	locale	100	Commercio
106	"Bar Ciullu" di Massaiu Pietro	M_131	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
107	"Farmacia Puligheddu" di	M_132	3 Imprese	locale	100	Commercio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Congiu Pietro					
108	B&B "Sa Tappa da Silvana" di Puddu Silvestra	M_133	3 Imprese	locale	100	Turismo
109	Azienda agricola di Puddu Marcello	M_134	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
110	"Fiori e piante" di Sanna Pasqualina	M_135	3 Imprese	locale	100	Commercio
111	Panificio Mula Graziano	M_136	3 Imprese	locale	100	Alimentare
112	Azienda agricola di Puligheddu Giacomo Pietro	M_137	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
113	Azienda agricola di Tolu Antonio	M_138	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Allevamento
114	Bar di Puligheddu Maria Paola	M_139	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
115	Azienda agricola di Zola Natalia	M_140	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
116	Laboratorio orafo Fenu Tonino	M_141	3 Imprese	locale	100	Artigianato
117	Ditta individuale Sini Valeria	M_142	3 Imprese	locale	100	Commercio
118	Azienda Agrituristica Mereu Gianmario	M_143	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Turismo / Ristorazione
119	Azienda agricola di Medde Mario	M_144	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
120	Azienda agricola di Corrias Salvatore	M_145	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
121	Bar "Vanity Caffè" di Catte	M_146	3 Imprese	locale	100	Ristorazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Caterina					
122	Ditta individuale Malatesta Maria Grazia	M_147	3 Imprese	locale	100	Commercio
123	Azienda agricola di Mulas Giuseppe Salvatore	M_148	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
124	Ditta individuale Fois Eleonora	M_149	3 Imprese	locale	100	Servizi
125	Azienda agricola Congiu Andrea Michele	M_150	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
126	Ditta artigiana Lostia Antonio	M_151	3 Imprese	locale	100	Edilizia
127	Commercio punto ristoro Tiscali di Flore Lussoria	M_152	3 Imprese	locale	100	Commercio / Ristorazione
128	Società Cooperativa Agricola Rinascita di Oliena, delegato Sole Pasqualino	M_153; Del_153 del 14032016	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
129	Cantina Sociale Dorgali Società Cooperativa, delegato Fancello Lino	M_154; Del_154 del1603201 6	3 Imprese	provinciale	100	Agroalimentare
130	Ditta individuale Bitti Maria Giovanna	M_155	3 Imprese	locale	100	Commercio
131	Carrozzeria Deledda Pierpaolo	M_156	3 Imprese	locale	100	Meccanica
132	"Bar Caffè Eugenia" di Vacca Eugenia	M_157	3 Imprese	locale	100	Ristorazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

133	Azienda agricola Fancello Ottavio	M_158	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
134	Ditta individuale "Punto Cuma" di Caggiari Franco Maria	M_159	3 Imprese	locale	100	Impiantistica
135	Azienda agricola di Puligheddu Giuliana	M_160	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
136	Azienda agricola Puligheddu Giuseppe	M_161	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
137	"Bar Caffè Malune" di Malune Pasqualino	M_162	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
138	Macelleria di Podda Cristian	M_163	3 Imprese	locale	100	Alimentare
139	Azienda agricola di Maricosu Gian Massimo	M_164	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
140	Azienda vitivinicola di Sanna Pietrino	M_165	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Agroalimentare
141	Azienda agricola di Mula Angela	M_166	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
142	Impresa artigiana Palimodde Francesco	M_167	3 Imprese	locale	100	Artigianato
143	Azienda agricola Acquas Sebastiano	M_168	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
144	Azienda agricola di Fancello Annarosa	M_169	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
145	Azienda agricola di Canudu Giovanni	M_170	3 Imprese	locale	100	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

146	Azienda agricola di Caggiari Bastiana Maria	M_172	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
147	"Dolci sardi" di Puligheddu Gianfranca	M_173	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
148	Ditta individuale Zedda Lussorio	M_174	3 Imprese	locale	100	Artigianato
149	Cantina Oliena Società Cooperativa Agricola, delegato Congiu Basilio	M_175; Del_175 del 22042016	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
150	Azienda agricola di Canudu Anna	M_176	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
151	Azienda agricola di Congiu Giovanna Maria Francesca	M_177	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
152	Tundu piccola panetteria artigiana di Rubanu Mario	M_178	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
153	Case vacanze "Solemare" di Pau Leonigia	M_179	3 Imprese	locale	100	Turismo
154	Ditta individuale Pau Danilo	M_68	3 Imprese	locale	100	Commercio
155	Azienda agricola di Flore Tonino	M_69	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
156	Ditta individuale Loddo Anna	M_70	3 Imprese	locale	100	Servizi alla persona
157	Azienda agricola F.Ili Fele s.s., delegato Fele Graziano	M_71	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
158	Azienda agricola di Zola Salvatore	M_72	3 Imprese	locale	100	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

159	Azienda agricola di Acquas Antonello	M_73	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
160	Azienda agricola Congiu Antonella	M_74	3 Imprese	locale	100	Allevamento
161	Pastificio artigianale di Carrus Andreana	M_62	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
162	Azienda agricola di Vacca Maria Andreana	M_63	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
163	Azienda agricola di Palimodde Franco	M_64	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
164	Ditta individuale diTicca Peppino	M_65	3 Imprese	locale	100	Artigianato / Commercio
165	Azienda agricola di Vargiu Salvatore	M_66	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / Allevamento
166	Azienda agricola di Bassu Antonio	M_53	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / zootenia
167	Azienda agricola di Bassu Bastianina	M_54	3 Imprese	locale	100	Agricoltura / zootenia
168	Azienda agricola di Floris Angelino	M_55	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
169	Azienda agricola di Vargiu Tonino	M_56	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
170	Azienda agricola di Fele Mariuccio	M_57	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
171	Azienda agricola di Salis Francesca	M_58	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
172	Bar Happy drink	M_59	3 Imprese	locale	100	Ristorazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	sas di Palimodde Pietro					
173	Azienda agricola di Manca Giuseppe	M_60	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
174	Ditta individuale di Massaiu Francesco	M_61	3 Imprese	locale	100	Servizi
175	Zoroddu Antonia	M_43	5 Altro	locale	100	Persona fisica
176	Bar Ristorante pizzeria Turre di Zoroddu Marialfonsa	M_44	3 Imprese	locale	100	Ristorazione
177	Associazione "Le amazzoni ASD", delegato Francesco Mario Crisponi	M_40; Del_40 del1003201 6	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Sport Cultura
178	Associazione culturale Atzeni, delegato Gungui Alessandro	M_41; Del_41 del 11032016	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura
179	Coperativa Sociale Nuova Era, delegato Chiara Muggittu	M_42; Del_42 del 01032016	3 Imprese	locale	100	Servizi Cultura
180	Meskes	M_45	3 Imprese	locale	100	Turismo Cultura
181	Soc. Coop. Viseras, Delegato Mario	M_46; Del_46 del 14072016	3 Imprese	locale	100	Cultura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Paffi					
182	Cantina vignaioli di Oliena, delegato Bassu Pietro	M_185; Del_185 del 28082016	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
183	Cooperativa Agricola olivicoltori Oliena, delegato Pau Graziano	M_184	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
184	Gianfranco Crissantu	M_47	3 Imprese	locale	100	Artigianato Turismo
185	Taulara SRL, delegato Mario Pinna	M_49	3 Imprese	provinciale	100	Archivistica Cultura
186	Minicasificio Managos di Baragliu Maria Vittoria	M_51	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
187	Azienda agricola di Mula Angela	M_171	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
188	Organizzazione Sindacale UST CISL Nuoro, delegati: Michele Fele e Giuseppina Sulis	M_186a, Del_186a; M_186b, Del 186b (01092016)	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	provinciale	100	Cultura Agroalimentare
189	Azienda agricola Coccollone Cristoforo	M_195	3 Imprese	locale	100	Agricoltura
190	Confesercenti	M_196	1 Associazioni di imprenditori	provinciale	100	Agroalimentare Commercio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

191	Eco Francesco Barone	3R	M_197	3 Imprese	provinciale	100	Cultura
192	Fondazione Cambosu		M_198 Del.198	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	locale	100	Cultura
193	CNA Nuoro		M_199 Del.M199	1 Associazioni di imprenditori	provinciale	100	Artigianato Cultura Agroalimentare
194	Brau Antonello, Azienda agricola		M_200	3 Imprese	locale	100	Allevamento
195	Confcooperative		M_201	1. Associazioni di imprenditori	provinciale	100	Cultura Agroalimentare
196	Cantine d Orgosolo S.r.l.		M_202	3 Imprese	locale	100	Agroalimentare
197	Acli Nuoro		M_203 Del.203	1 Associazioni di imprenditori	provinciale	100	Cultura/ Sociale/ Formazione
198	Museo MAN		M_204	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali,	provinciale	100	Cultura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			altri enti			
199	Fondazione META	M_205 Del.205	4 associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti	provinciale	100	Cultura
200	Centro commerciale naturale Oliena	M_206_del	1 Associazioni di imprenditori	locale	100	Agroalimentare Cultura
201	Commercial Zeat	M_207	3 Imprese	locale	100	Commercio
202	Consorzio per la promozione degli Studi Universitari nella Sardegna Centrale, legale rappresentante Fabrizio Mureddu	M_208	1. Enti Pubblici	provinciale	100	Istruzione Cultura
Totale quote sociali					115.400,00	

Legenda:

Tipologia di partner: utilizzare dove applicabile la tipologia descritta nella Tab. 2.2.1.a

Livello di rappresentanza: indicare se locale o provinciale (in questa categoria confluiscono anche le associazioni nazionale con organizzazione a carattere regionale).

Per ogni soggetto che non è presente nel partenariato del GAL ma risulta comunque rilevante ai fini della realizzazione del presente PdA (nelle fasi di individuazione dei fabbisogni, pesatura dei fabbisogni, individuazione delle linee strategiche, delle azioni chiave e nelle sottoscrizioni di accordi/protocolli di intesa



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tra parti) e che saranno coinvolti in eventuali strutture di governance previste nel corso dell'attuazione, compilare la seguente tabella

(**N.B** Tabella che farà da riferimento per la valutazione della qualità del PdA e della efficacia delle capacità attuativa)

Tab.2.3.b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito di appartenenza
1	Gian Paolo Marras per Sardex	provinciale	Altro
2	Enza Ortu per Azienda agricola	locale	Imprese - Agricoltura
3	Sofia Soru per Pasticceria "Licanzas"	locale	Imprese - Commercio
4	Alessandro Carboni per "Sa Ventana Infissi"	locale	Imprese - Commercio
5	Associazione culturale "Sa Filonzana"	locale	Associazioni territoriali - Cultura / Tradizioni
6	Rossella Maulu	locale	Altro
7	Ignazio Porcu	locale	Altro
8	Italo Pintore	locale	Altro
9	Paolo Francesco Denti	locale	Altro
10	Giuseppe Mercedi	locale	Altro
11	Rosanina Saba per "Il Melograno" Società Coop.	locale	Imprese - Servizi alla persona
12	Gruppo Folk San Nicola, Ottana	locale	Associazioni - Cultura/Tradizioni
13	Maria Elisa Niola	locale	Altro
14	Salvatore Delrio	locale	Imprese - Metalmeccanica



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

15	Carmelo Soro	locale	Imprese - Agricoltura
16	Camilla Onnis	locale	Imprese - Commercio
17	Anna Agata Barca	locale	Altro
19	Maria Giovanna Moro, casalinga	locale	Altro
20	Graziella Rocca	locale	Agroalimentare - caseario
22	Massimiliano Pusceddu, autista	locale	Altro
23	Geom. Fabrizio Santoni	locale	Edilizia
24	Gonario Angioi	locale	Altro
25	Giovanni Maria Santoni	locale	Edilizia
26	Emanuele Morette	locale	Agroalimentare
27	Tony Marteddu	locale	Associazione Maschere etiche. Thurpos
28	Arch. Carla Mulas	locale	Architettura
30	Soc. Coop. Ristorante Pizzeria "sa Jana"	locale	Imprese - Turismo/Ristorazione
31	Gianfranco Bassu	locale	Altro
32	Miriam Corrias per "Scopri Orgosolo"	locale	Imprese - Turismo
33	Podda Maria	locale	Altro
34	Grazietta Luppu	locale	Altro
35	Gesuino Dore	locale	Altro
37	Luigi Gungui	locale	Altro
38	Francesco Catgiu	locale	Altro
39	Rita Filindeu Per Coop "Pimavera"	locale	Associazioni territoriali - servizi sociali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

40	Caterina Dettori	locale	Altro
41	Battista Lovicu	locale	Altro
42	Antonio Luigi Cossu	locale	Altro
43	Angela Maria Cossu	locale	Altro
44	Checco Bassu	locale	Altro
45	Salvatore Balvis	locale	Allevamento / turismo
46	Simona Tupponi	locale	Altro
48	Riccardo Puddu	locale	Altro
49	Cooperativa Edile Orani a r.l.	locale	Imprese - Edilizia
52	Antonio Piras	locale	Commercio
54	Paolo Fadda per Me - Ba srl	locale	Imprese - Edilizia
55	Moro Salvatore	locale	Servizi
56	Coi Mattia	locale	Altro
58	Casula Marco	locale	Edilizia
59	Brundu Marco	locale	Attro
60	Falegnameria Ziranu di Balvis Francesco	locale	Artigianato - falegnameria
61	Tolu Luca	locale	Altro
62	Soddu Loreto	locale	Altro
63	Cosseddu Loreto	locale	Altro
64	Lande Laura	locale	Agronomo
65	Rocca Salvatore	locale	Attro



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

66	Inox Sardegna srl	locale	Imprese - Metallurgia
67	Balvis Sebastiano	locale	Allevamento
68	Soddu Giuseppe	locale	Altro
70	Demontis Giovanni, operaio	locale	Attro
71	Ing. Marongiu Fabrizio	locale	Edilizia
72	Mulas Francesco	locale	Associazioni di imprese - sociale
73	Arch.Borrotzu Gianfranco	locale	Edilizia
74	Associazione Pubblica Assistenza Croce Verde Orani	locale	Altro
76	Consulta Giovanile Oranese	locale	Associazioni
77	Bruno Acciai snc di Bruno Nicolò e C.	locale	Imprese - Artigianato
78	Associazione Gruppo "Su Bundu"	locale	Altro
79	Brundedili	locale	Imprese - Edilizia
80	Brundu Carlo, rappresentante mezzi agricoli	locale	Commerciale
81	Bande Mario Francesco	locale	ASL Nuoro
82	Puddu Antonio	locale	Allevamento
83	Siau Anna	locale	Altro
84	Borrotzu Angelo	locale	Altro
86	Impresa edile Artedecora di Zola Giovanni	locale	Imprese - Edilizia
87	Ediltre SNC di Antronello Uras & C	locale	Imprese - Edilizia
88	Soc.Ticca e Daga Snc	locale	Imprese - Edilizia
89	Sanna Salvatore	locale	Meccanica



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

90	ASD "Su Caddu in Su Coro" Calaresu Annarita	locale	Imprese - servizi equitazione
91	"La spiga dorata" di Piga Giuseppina	locale	Imprese - Agroalimentare
92	Solam snc di Alberto Fele	locale	Imprese - giardinaggio
93	Soc.Coop Sole e Luna	locale	Imprese - servizi di pulizia
94	Salvatore Congiu per Coop. Vignaioli Oliena	locale	Imprese - agroalimentare - viticivinicolo
95	La Locanda "Sa Corte" srl di Pisanu Salvatore	locale	Imprese - Turismo
96	Tabacchi Puntoservizi di Elena Mulas	locale	Commercio
97	Canudu Pietrino Jumpadu viticivinicola e olivicola	locale	Imprese - Agroalimentare - viticivinicolo - olivicolo
98	Ditta Sapores Sardos SRL Deiana Giuseppe	locale	Imprese - Commercio
99	Cooperativa CC.DD.Olivicoltori di Oliena	locale	Imprese - Agroalimentare - olivicolo
100	Tabacchi di Puligheddu Pasquina	locale	Commercio
101	Ditta Sanna Mario autoriparatore centro revisioni	locale	Imprese - Meccanica
102	Assoc. Dilettantistica polisportiva Oliena	locale	Associazione - Servizi/sportivi /ricreativi
103	Ditta EDILCAMSERVICE SRL di Piga Mario	locale	Imprese - Edilizia
104	Azienda agricola Puligheddu Antonello	locale	Imprese - Agricoltura
105	Ceramiche Butterfly	locale	Artigianato
106	Panificio Uras Umberto e Mario Snc	locale	Imprese - Agroalimentare
107	GPM Manufatti in cemento di Massaiu Sebastiano	locale	Imprese - Edilizia
108	Azienda Agricola Giuseppe Puligheddu di Giuseppe Puligheddu	locale	Imprese - agroalimentare - viticivinicolo
109	Giovanna Congiu	locale	Imprese
110	Soc.MADA Ortofrutta RLS Pieluigi Toni	locale	Imprese - Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

111	Ristorante GICAPPA SRLS	locale	Imprese - Ristorazione
112	Ditta Pulloni Gianpietro	locale	Imprese - Commercio
113	Ditta Fratelli Puddu tutto per agricoltura Snc	locale	Imprese - Agricoltura/Commercio
114	Associazione turistica Pro Loco Oliena	locale	Società civile
115	Cattleya snc di Arzu Franca	locale	Imprese - Commercio
116	Impresa edile Arte Decora di Puddu Fausto	locale	Imprese - Edilizia
117	Francesca Boi	locale	Imprese
118	F.lli Capeddu SRL di Capeddu Marco	locale	Imprese - Edilizia
119	Ditta Giancarlo Corrias	locale	Imprese - Edilizia
120	Azienda agricola Caggiari Antonella	locale	Imprese - Agricoltura
121	Ditta individuale Puddighinu Peppino	locale	Impiantistica
122	Edil Psa di Careddu Piero Luigi	locale	Imprese - Artigianato
123	CA.RI.MA di Rina Maria Caceddu & C SNC	locale	Imprese - Agricoltura / Turismo
124	Bastiano Deiana per Coop. Vigliaioli Oliena	locale	Imprese - agroalimentare - vitivinicolo
125	Macelleria rosticceria Sa Posada di Pulloni Bastiano	locale	Imprese - Commercio
126	Impresa Edile Bardeglinu Marco	locale	Imprese - Edilizia
127	Associazione culturale Arveschida Congiu Maria Luisa	locale	Associazioni territoriale - cultura
128	Antonio Francesco Fadda	locale	Altro
129	Azienda Agricola Angela Mula	locale	Imprese - Agricoltura
130	Pietro Bassu	locale	Edilizia
131	Calvisi Maria Teresa per Laore	provinciale	Ente Pubblico



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

132	Sulis Giuseppina per Sindacato CISL	provinciale	Società civile
133	Puggioni Luisa	locale	Altro
134	Mariantonietta Melis per Azienda vitivinicola Mamoiada	locale	Imprese - agroalimentare - vitivinicolo
135	Galante Mario	locale	Altro
137	Sotgiu Marco	locale	Altro
138	Ladu Gianni	locale	Società civile
140	Cicalo Salvatore	locale	Altro - Agricoltura
141	F.lli di Raffaele & C SNC	locale	Imprese - Artigianato
142	Soc. O.ME.R. SRL	locale	Imprese - Artigianato
143	Compares SNC di Pietro Cicalo & C	locale	Imprese - Servizi
144	Ditta Sardinia Food di Balloi A.& C SNC	locale	Imprese - Agroalimentare
145	DIELLE Autoservice SRL	locale	Imprese - Commercio
146	Soc. La Gelateria del Viale Srl	locale	Imprese - Commercio
147	Car Multiservice Srl	locale	Imprese - commercio
148	Dasty srl	locale	Imprese - servizi ambientali
149	3S impiantielettrici Snc	locale	Imprese - impiantistica
150	Mariantonietta Nonne per Agriturismo "Sa Ontonera"	locale	Imprese - ristorazione
151	Pro Loco Oliena	locale	Società civile
152	Pilotto Franco	locale	Altro
153	Agenzia viaggi Galaveras S.N.C.	locale	Imprese - turismo / commercio
154	Pietrino Boe per Caseificio "Janas"	locale	Imprese - agroalimentare - caseario



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

155	Giovanna Puddu	locale	Altro
156	Ditta individuale di Francesco Mureddu	locale	Commercio
157	Antonella Piana	locale	Altro
158	Carla Zirottu per Sindacato CGIL	provinciale	Società civile
160	Antonio Dessolis	locale	Commercio
161	Roberto D'Amico per Laore	provinciale	Ente Pubblico
162	Carlo Tuveri per Laore	provinciale	Ente Pubblico
163	Pasquale Sulis per Laore	provinciale	Ente Pubblico
164	Sandro Meloni per ASL Nuoro, servizi veterinari	provinciale	Ente Pubblico - sanità
167	Giuseppina Piras per CPIA Nuoro - Sassari	provinciale	Servizi al cittadino/Istruzione
169	Luisa Pesante, Direttore Casa Circondariale Nuoro	provinciale	Ministero di Grazia e Giustizia
170	Sandra Cincotti, Assistente Sociale per Casa Circondariale Nuoro	provinciale	Ministero di Grazia e Giustizia
171	Mattu Salvatore per Carni Srl	locale	Imprese - alimentare - produzione carni
172	Coccollone Raffaele	locale	Allevamento
174	Musina Nicolina per Sa'e Jana	locale	Imprese -Turismo
175	Coccia Maria Cristina	provinciale	Altro
176	Usai Giuseppina per Carni Srl	locale	Imprese - alimentare - produzione carni
179	Mannoni Paolo	locale	Allevamento
180	Marratzu Priamo, giornalista	locale	Giornalismo
184	Valentino Carta, vice presidente Associazione Città dell'Olio	provinciale	Associazioni d'Impresa - sociale / agroalimentare



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

191	Palimodde Mario	locale	Altro
195	Puligheddu Pasquale	locale	Altro
196	Tonina Pusceddu	locale	Altro
197	Mario Giovanni Delughes	locale	Altro
198	Mulas Antonio, impiegato	locale	Altro
200	Michele Cualbu per OMER srl	locale	Imprese - Management
201	Luigi Mattu per GIMAT elettrica snc	locale	Imprese - impianti
202	Gianfranco Garippa	locale	Altro
203	Marilena Manias	locale	Altro
204	Valeria Cancedda per CEAS Gennargentu	locale	Associazioni di impresa - ambiente
205	Serusi Daniele per Agriturismo "Donnortei"	locale	Imprese - ristorazione
206	Mario Piras	locale	Artigianato
208	Antioca Urrai per ditta "Il vecchio Forno"	locale	Imprese - commercio
209	Graziano Puddu	locale	Altro
210	Gonario Congiu	locale	Altro
211	Barca Nicolosa	locale	Altro
212	Anna Sau	locale	Associazioni di impresa
213	Mureddu Andrea per Croce Verde di Orani	locale	Associazioni territoriali - sanità
215	Lussoria Marteddu, insegnante	locale	Altro
217	Maria Cristina Dore	provinciale	Altro
220	Maria Lucia Sannio per CPIA Nuoro - Sassari	provinciale	Servizi al cittadino/Istruzione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

221	Anna Maria Coccollone	locale	Altro
222	Gianni Lovicu	locale	Altro
223	Giuseppe Tolu	locale	Allevamento
224	Gianni Malatesta	locale	Agroalimentare
225	Fabio Bosu, presidente associazione "Maschere etniche Thurpos", Orotelli	locale	Associazione territoriale - culturale
227	Benedetto Sechi per GAC Nord Sardegna	provinciale	Associazioni territoriali
228	Paolo Sirena per Fondazione META, Alghero	provinciale	Associazioni territoriali
229	Gabriele Doppiu per Fondazione META, Alghero	provinciale	Associazioni territoriali
230	Caseificio "Janas "SAS	locale	Imprese - agroalimentare - caseario
231	Giovanni Podda per "Il cortile del Formaggio"	locale	Imprese - agroalimentare - caseario
232	Mattia Sanna per Associazione ASO Oliena	locale	Associazioni territoriali - sanità
233	Salvatore Fele per Agrimotors	locale	Imprese - giardinaggio
234	IDEAS S.n.c., delegato Luigi Columbu	locale	Imprese-grafica



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4 Descrizione delle eventuali strutture di *governance* previste per l'attuazione del PdA

Denominazione della struttura	Riferimento ad Allegato II	Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a	Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b	Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a
FORUM DEI SINDACI	b_Prot.1	2-3-4-5-6-7-8		7_Valutazione in itinere ed ex post del PdA

Esempio denominazione struttura: Forum degli attori locali, conferenza dei sindaci, tavolo locale sull'agroalimentare, servizi turismo ecc..

3 Analisi del contesto e analisi swot

3.1 Analisi del contesto socio-economico (Max 30 pagine grafici e tabelle incluse)

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

I dati sugli andamenti demografici mettono in risalto una situazione in costante calo. I dati estrapolati dalle rilevazioni ISTAT mostrano come, comune per comune, esista una tendenza al calo della popolazione residente totale. Nonostante, in alcuni comuni, il calo non sia costante, i dati elaborati per tutto il territorio mostrano un continuo decremento demografico. I dati attuali presentano una popolazione residente totale pari a 25178 abitanti, rispetto alle rilevazioni considerate nel 2001, questo dato mostra un calo di 1895 abitanti, pari al 7% della popolazione considerata all'inizio dell'arco di tempo prescelto.

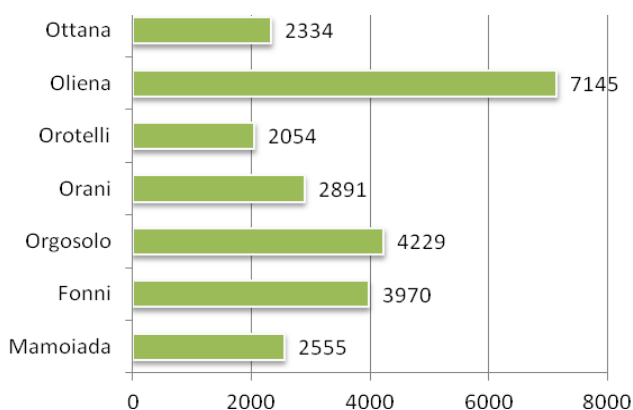


Figura 3: Distribuzione della Popolazione residente totale tra i Comuni interessati in valore assoluto – Elaborazione su dati ISTAT

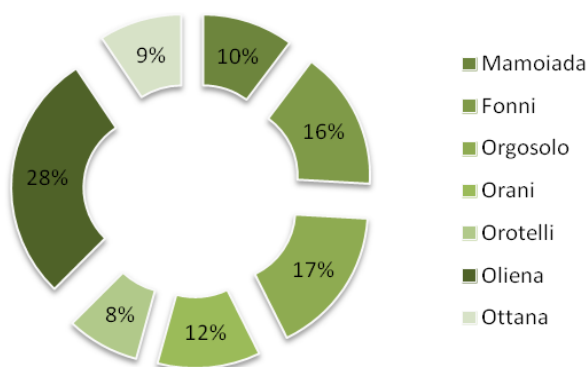


Figura 4: Distribuzione della Popolazione residente totale tra i Comuni interessati in valore percentuale - Elaborazione su dati ISTAT

Per una migliore spiegazione dei dati, si riportano di seguito i grafici degli andamenti demografici relativi ad ogni comune:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

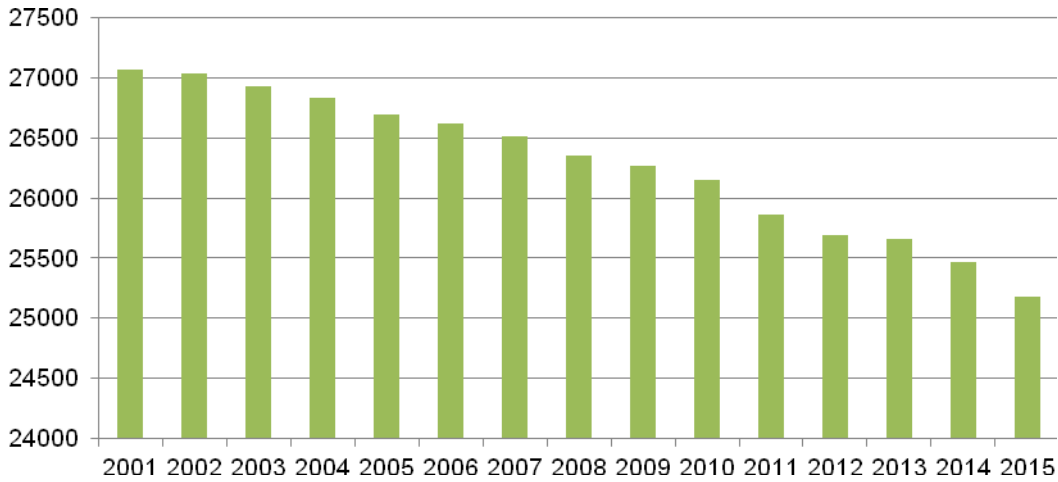


Figura 5: Andamento demografico nei comuni del Partenariato – Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

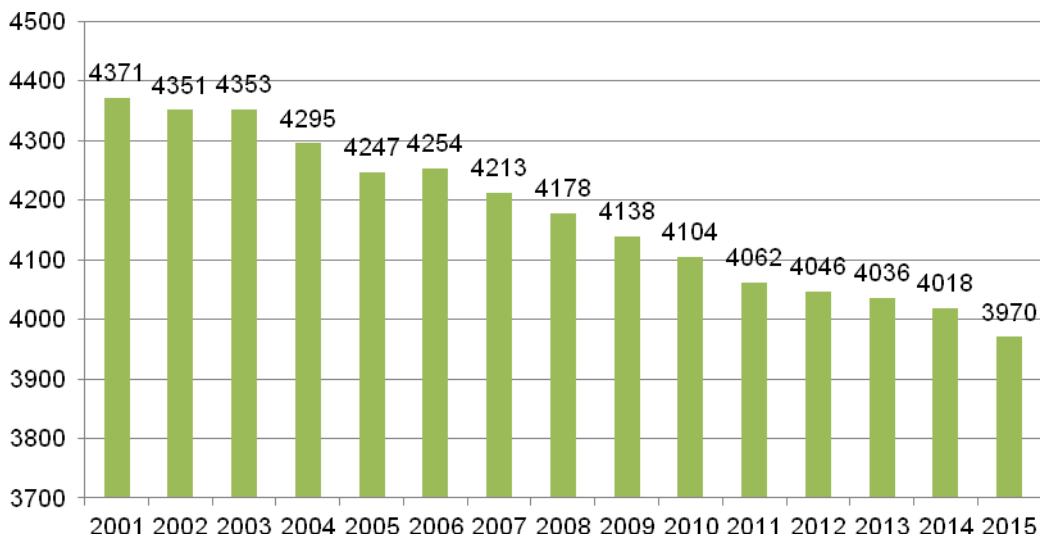


Figura 6: Andamento demografico del Comune di Fonni - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

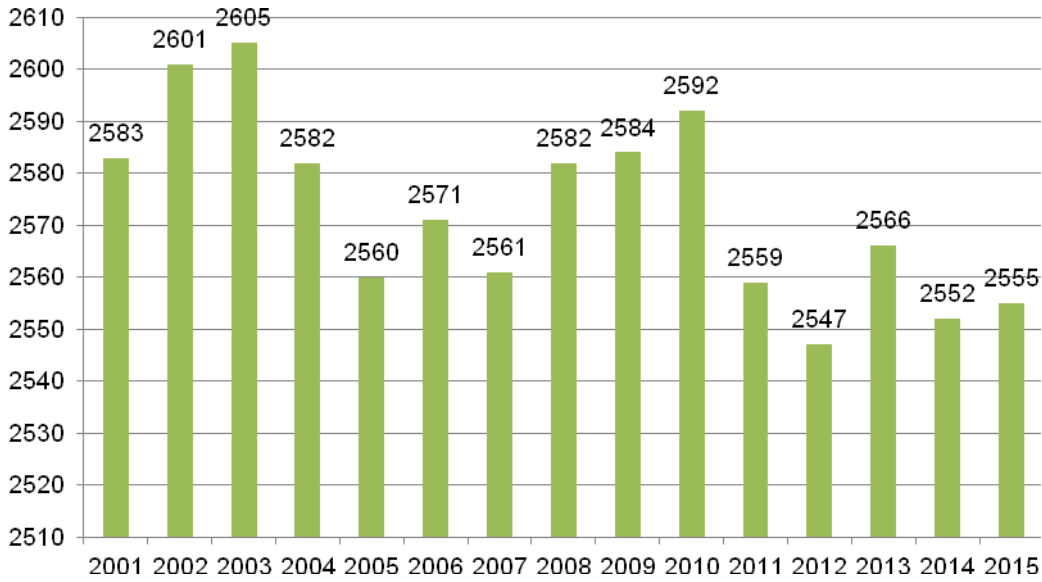


Figura 7: Andamento demografico nel comune di Mamoiada - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

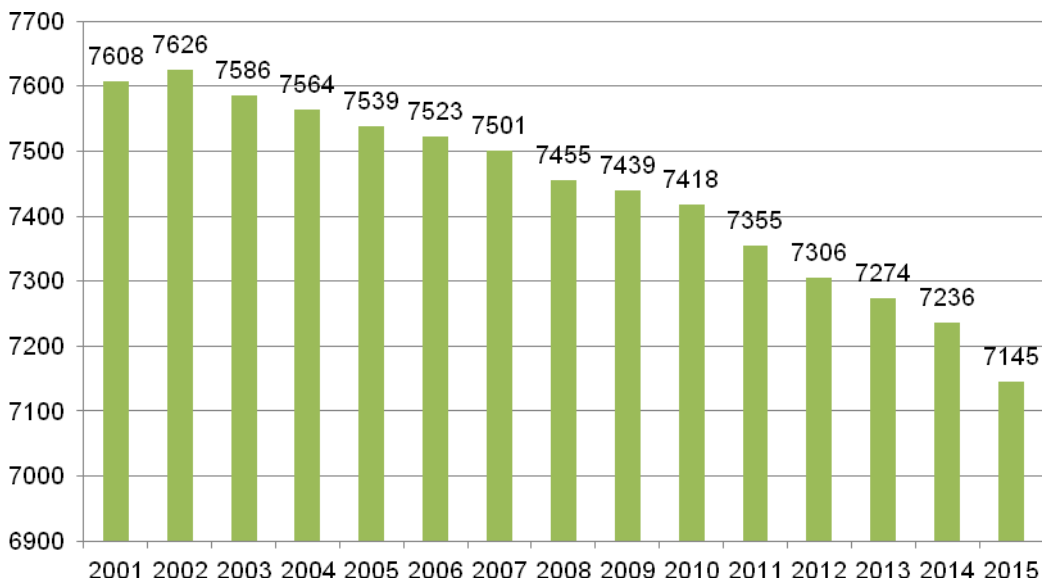


Figura 8: Andamento demografico del Comune di Oliena - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

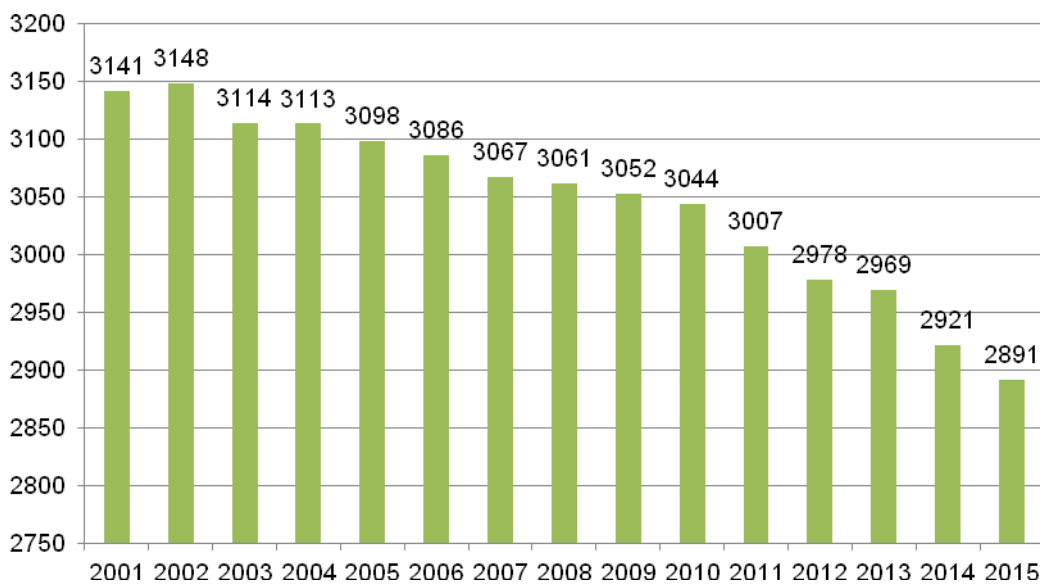


Figura 9: Andamento demografico del comune di Orani - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

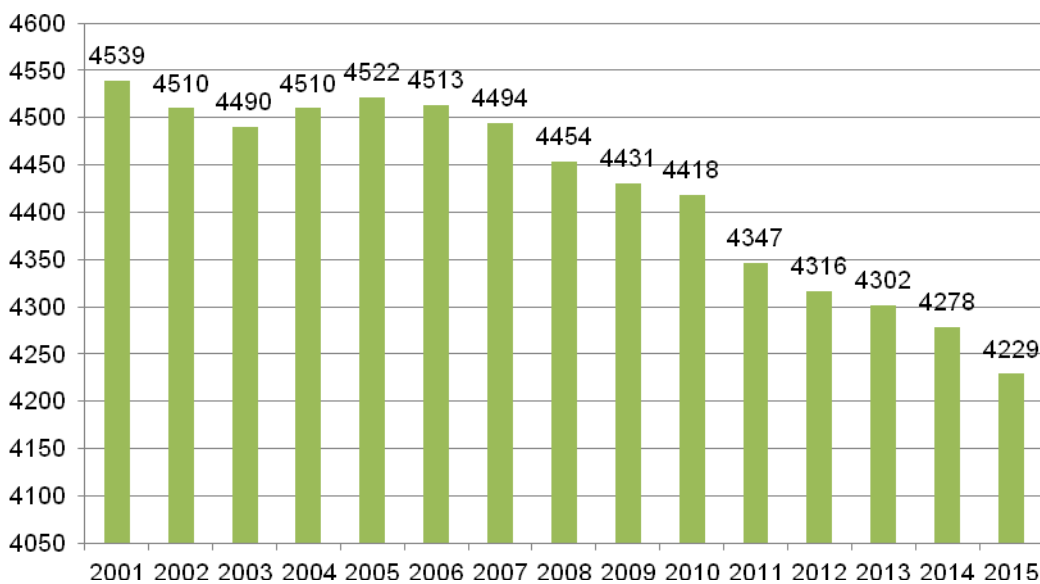


Figura 10: Andamento demografico del comune di Orgosolo - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

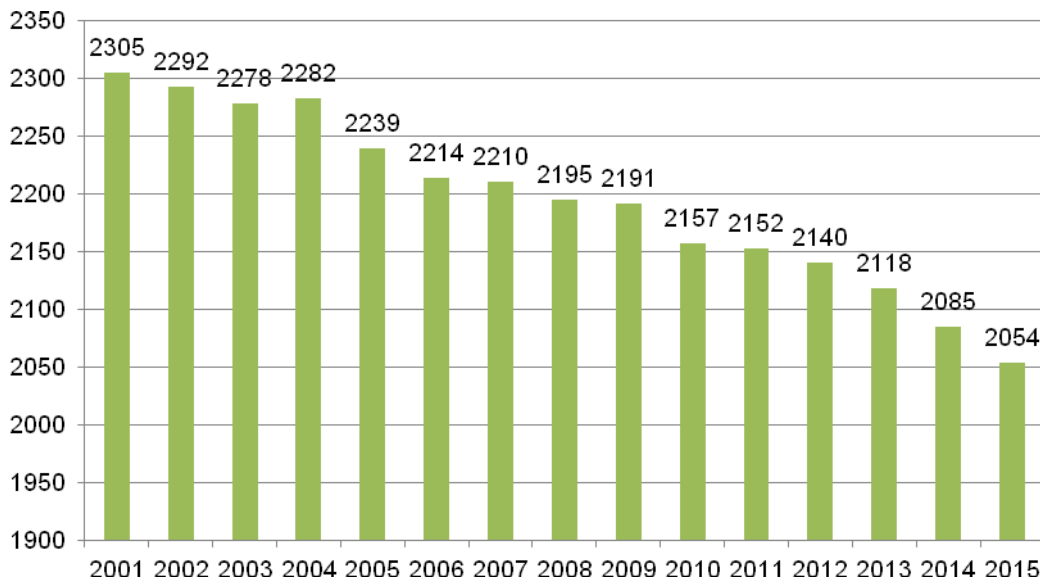


Figura 11: Andamento demografico del comune di Orotelli - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

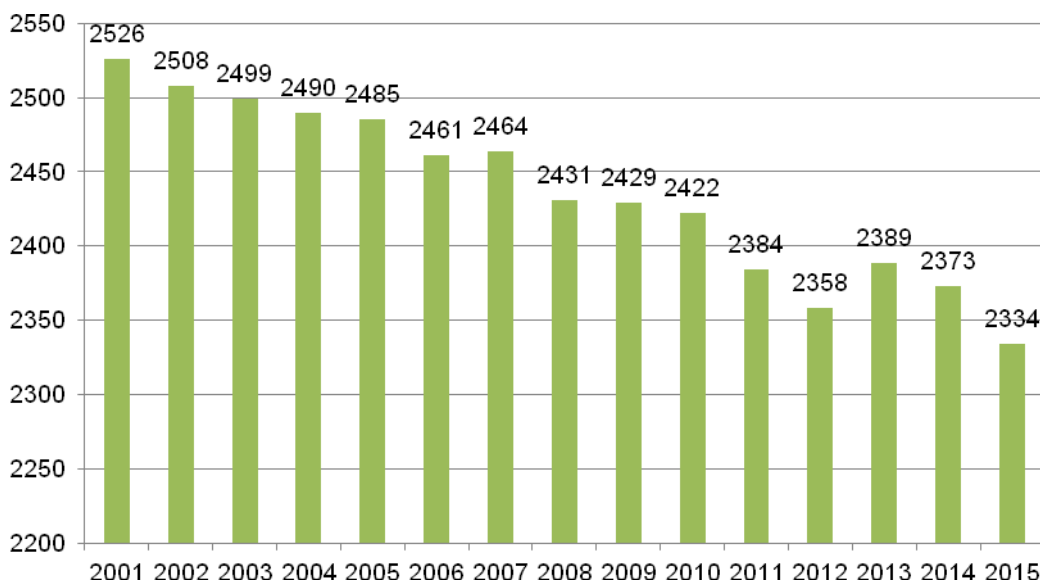


Figura 12: Andamento demografico del comune di Ottana - Popolazione residente totale, Elaborazione su dati ISTAT

L'andamento demografico descritto nei grafici deve essere messo in relazione ai dati sull'età della popolazione; l'incidenza della popolazione ultrasettantacinquenne evidenzia un continuo aumento nelle rilevazioni degli ultimi vent'anni, inoltre i confronti territoriali indicano, per il territorio di riferimento, dei dati nettamente superiori sia al contesto regionale, sia a quello nazionale.

L'immagine restituita dai dati demografici mostra, dunque, un territorio con grandi dinamiche di spopolamento correlate ad un progressivo invecchiamento della popolazione; questa situazione comporta un forte riflesso sul mercato del lavoro e sull'andamento dell'economia locale, dove il ricambio generazionale degli operatori di ogni settore economico diventa una dinamica sempre più complicata.

In relazione ai rilevamenti dell'ISTAT e a successive elaborazioni, si riportano – comune per comune – i grafici relativi all'indice di vecchiaia e all'incidenza della popolazione ultrasettantacinquenne residente nel contesto territoriale di riferimento.

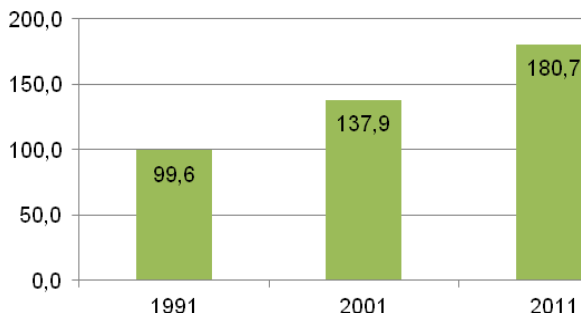


Figura 13: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Fonni – Elaborazione su dati 8milacensus

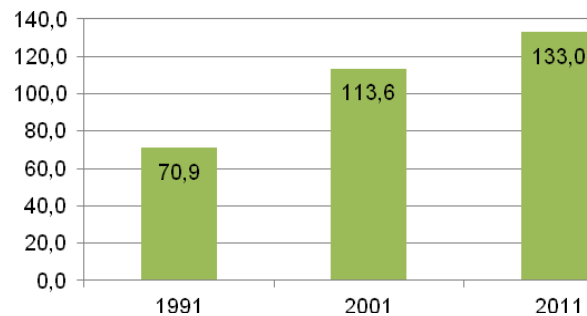


Figura 14: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Mamoiada – Elaborazione su dati 8milacensus

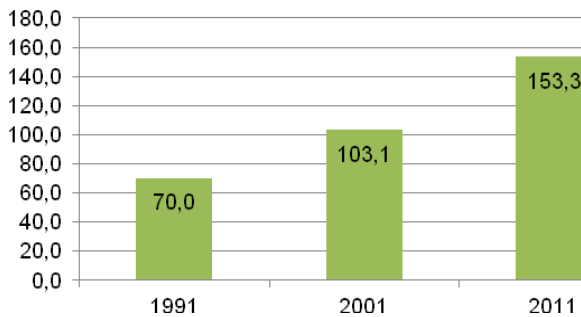


Figura 15: : Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Oliena – Elaborazione su dati 8milacensus

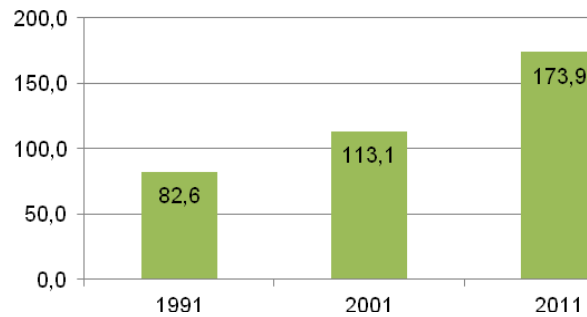


Figura 16: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Orani – Elaborazione su dati 8milacensus

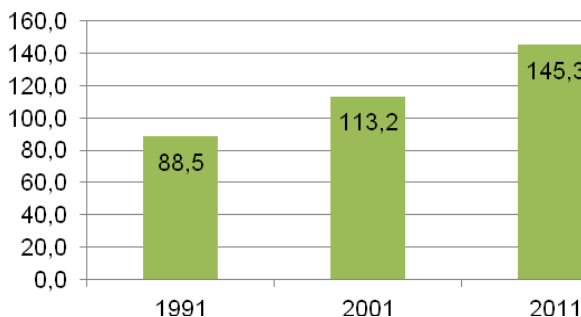


Figura 17: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Orgosolo – Elaborazione su dati 8milacensus

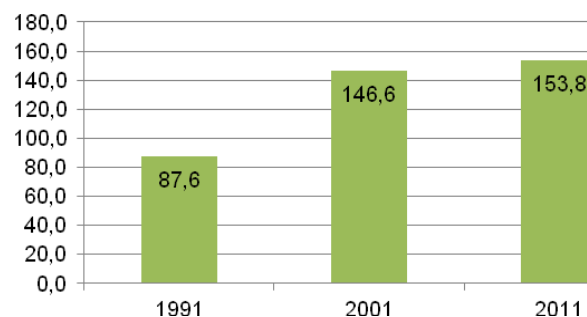


Figura 18: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Orotelli – Elaborazione su dati 8milacensus



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

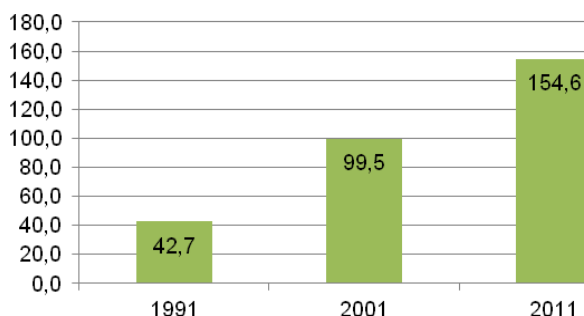


Figura 19: Andamento dell'Indice di Vecchiaia nel Comune di Ottana – Elaborazione su dati 8milacensus

I dati sull'indice di vecchiaia della popolazione sono estremamente significativi, l'indice è calcolato con il rapporto tra popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni e popolazione di età minore o uguale a 14 anni. Quando questo rapporto supera – indicativamente - un valore maggiore di 100, significa che il numero della popolazione anziana supera quella giovane. Per via della dinamicità di questi indicatori, il dato è stato osservato, comune per comune, nell'arco di vent'anni. Il risultato emerso è un progressivo invecchiamento della popolazione con valori - delle volte - più che triplicati. Il decremento demografico, legato all'indice di vecchiaia della popolazione fornisce, quindi, una immagine chiara di un territorio con dinamiche molto complicate legate alla continua diminuzione della popolazione residente totale e un suo continuo invecchiamento.

3.1.1 La situazione del mercato del lavoro

I dati riguardanti il mercato del lavoro si rapportano alla popolazione residente totale maggiore di 15 anni (composta da 22.355 unità). Il numero complessivo della forza lavoro, riferito all'insieme dei sette comuni presi in considerazione, ammonta a 10.606 unità; di questi, 8.641 sono gli occupati, mentre sono 1.965 quelli in cerca di una occupazione, questi dati possono già fornire i primi indicatori come il tasso di occupazione (calcolato come il rapporto tra occupati e popolazione totale) e il tasso di disoccupazione (rapporto tra forze lavoro in cerca di occupazione e forze lavoro totali). I dati mostrano un trend leggermente negativo rispetto ai dati di livello nazionale e regionale poiché il tasso di occupazione interno ai sette comuni è pari a 38,65%, a fronte di un dato generale registrato in Sardegna del 50,00% e nel Mezzogiorno d'Italia di 42,3%.

Il tasso di disoccupazione rilevato risulta più alto rispetto alla media sarda; i dati relativi ai sette comuni, infatti, restituiscono un tasso pari al 18,53% a fronte di un dato relativo alla sola Sardegna pari al 16,60% e a 11,9% su base nazionale.

Di seguito i grafici relativi alla distribuzione delle Forze lavoro e delle Non forze lavoro e i grafici con i tassi di occupazione e disoccupazione dei comuni interessati:

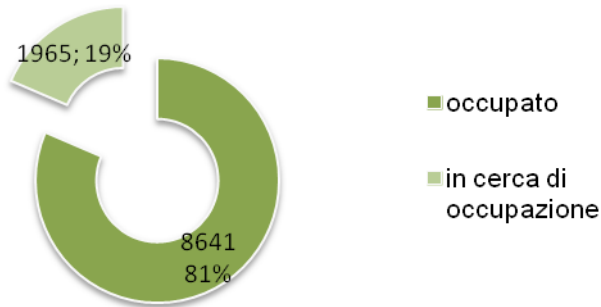


Figura 20: Suddivisione delle Forze Lavoro nei sette comuni. Valori assoluti e in percentuale – Elaborazione su dati ISTAT

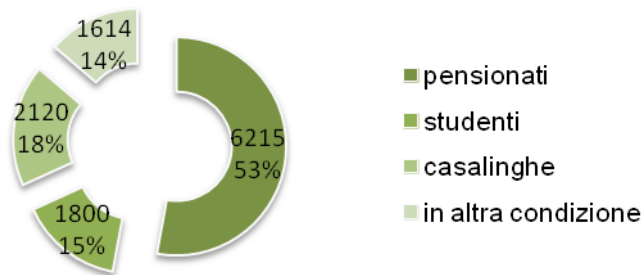


Figura 21: Suddivisione delle Non Forze Lavoro nei sette comuni. Valori assoluti e in percentuale – Elaborazione su dati ISTAT

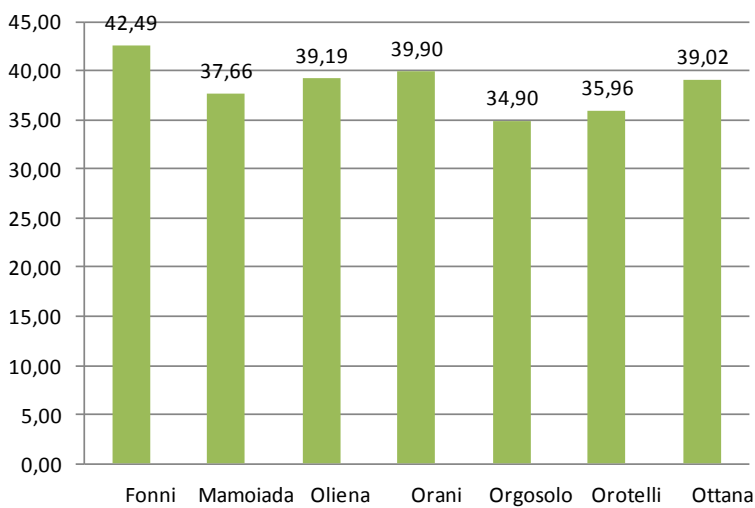


Figura 22: tasso di occupazione relativo a ogni comune del Partenariato. Occupati/Popolazione residente totale – Elaborazione su dati ISTAT



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

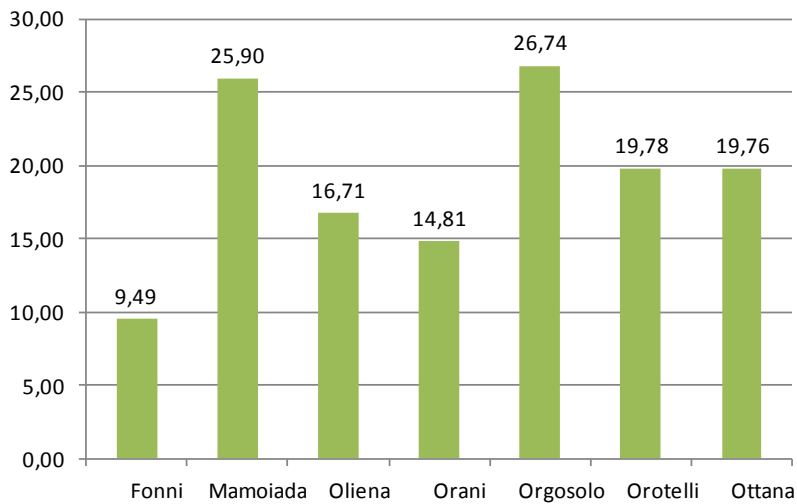


Figura 23: Tasso di disoccupazione relativo a ogni comune del Partenariato. Forze lavoro in cerca di occupazione/ Forze lavoro totali – Elaborazione su dati ISTAT

L'immagine che questi indicatori rivelano è quella di un territorio con difficoltà considerevoli in relazione al mondo del lavoro e all'inserimento della popolazione nei circuiti economici e produttivi. Solamente due comuni su sette (Fonni e Orani) presentano un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale (rilevata al 16,60%). I tassi di occupazione, invece, risultano tutti inferiori alla media regionale, rilevata al 50,0%.

È necessario constatare come i dati sull'occupazione siano strettamente correlati con quelli riguardanti l'andamento demografico; la tendenza costantemente negativa di quest'ultimo e il progressivo invecchiamento della popolazione influiscono sensibilmente sul mercato del lavoro poiché emerge una forte criticità rivolta alla questione del ricambio generazionale nelle attività economiche.

3.1.2 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

L'analisi dell'andamento dell'economia del territorio deve essenzialmente basarsi sull'attuale distribuzione della popolazione occupata all'interno dei principali settori economici. L'elaborazione dei dati evidenzia come, nell'arco degli ultimi vent'anni, la popolazione legata al mondo rurale sia stata in continua diminuzione. Una crisi rilevante, inoltre, interessa il settore industriale. Il settore terziario e dei servizi ricopre, invece, una fetta molto importante dell'economia locale impiegando una larga parte della popolazione occupata e mostrando dati in continua crescita.

È possibile operare dei confronti sulla distribuzione dell'incidenza dell'occupazione nei diversi settori economici nell'arco di vent'anni tra il 1991 e il 2011. In questo modo è possibile osservare quali sono le tendenze attuali del mercato del lavoro e quali sono i movimenti della popolazione occupata riguardo alle attività economiche e lavorative. I grafici di confronto mostrano come, all'interno di quest'intervallo, l'incidenza della popolazione occupata sia sensibilmente variata all'interno dei diversi settori economici. Emergono, in linea generale, un'evidente diminuzione dell'incidenza nel settore agricolo e industriale e un aumento dell'incidenza degli occupati nel settore terziario e del commercio. Di seguito, si riportano i dati relativi a ogni comune interessato.

All'interno del Comune di Fonni, la variazione più sensibile che si può osservare riguarda l'incidenza degli occupati nel settore terziario extra-commercio. Nell'arco di vent'anni l'incidenza è aumentata di 8,4 punti percentuali; è aumentata anche l'incidenza del settore del commercio e sono in diminuzione il settore industriale e quello agricolo, rispettivamente del 3,6% e del 8,4%.

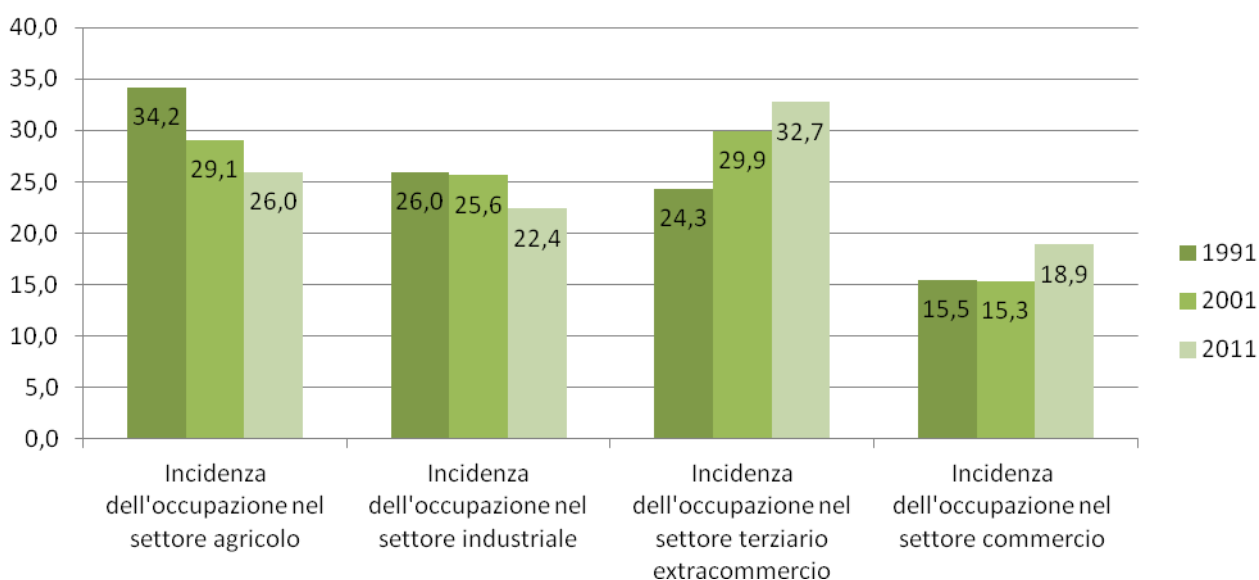


Figura 24: Comune di Fonni . Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

Il Comune di Mamoiada registra un sensibile calo dell'incidenza degli occupati nel settore agricolo, la variazione negativa è del 10%, diminuisce del 4,1% anche l'incidenza nel settore industriale mentre aumentano, invece le incidenze nei settori del terziario (+9,2%) e del commerciale (+4,9%).

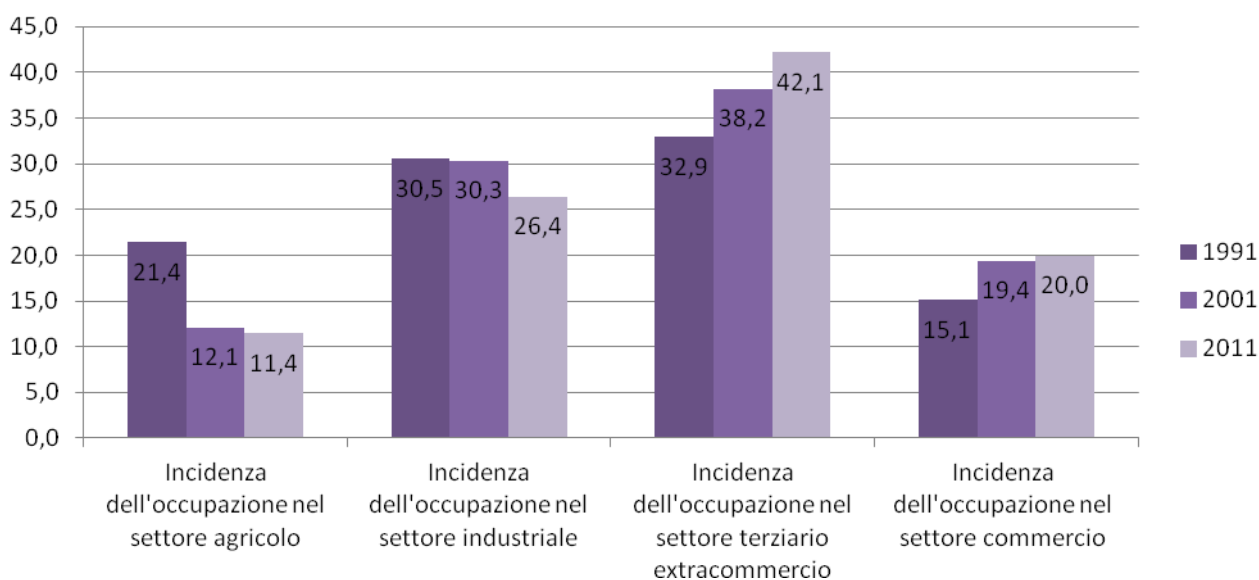


Figura 25: Comune di Mamoiada. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

All'interno del comune di Oliena, i dati mostrano che l'incidenza del settore agricolo è quasi dimezzata passando dal 25% del 1991 al 13,4% del 2011, per contro si registra un aumento dell'incidenza del settore terziario extracommerciale pari a 7,6 punti percentuali. Si nota una leggera variazione positiva del settore commerciale (+4,4%) mentre rimane pressoché invariata l'incidenza nel settore industriale (-0,4% nell'arco dei vent'anni presi in esame) ma si osserva un picco del 22,2% nel 2001 con un aumento nel primo decennio del 5,2% e un successivo calo del 5,6%.

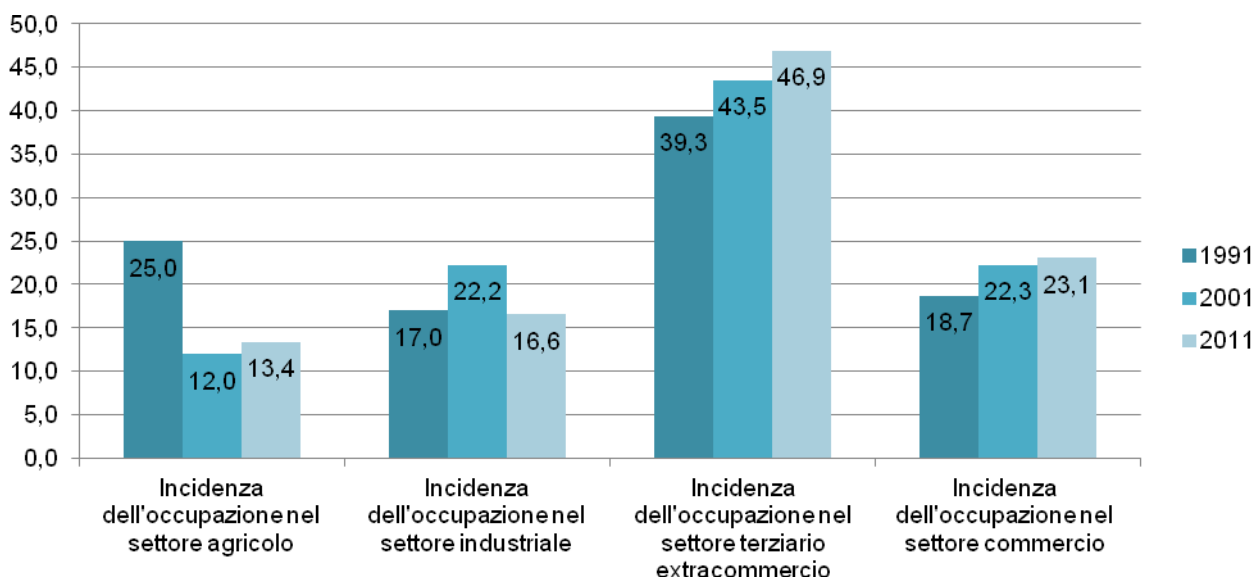


Figura 26: Comune di Oliena. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

Il comune di Orani vede la maggiore variazione nell'incidenza degli occupati nel settore industriale. Nell'arco dei vent'anni descritti il valore passa dal 44,3% al 31,3% con una diminuzione del 13,0%. Una variazione quasi simile in positivo (+12,9%) si registra invece, nel settore terziario extra commerciale, con un incremento dell'incidenza da 28,8% a 41,7%. Variazioni meno sensibili si registrano nei settori dell'agricoltura (-3,3%) e nel commercio (+3,4%).

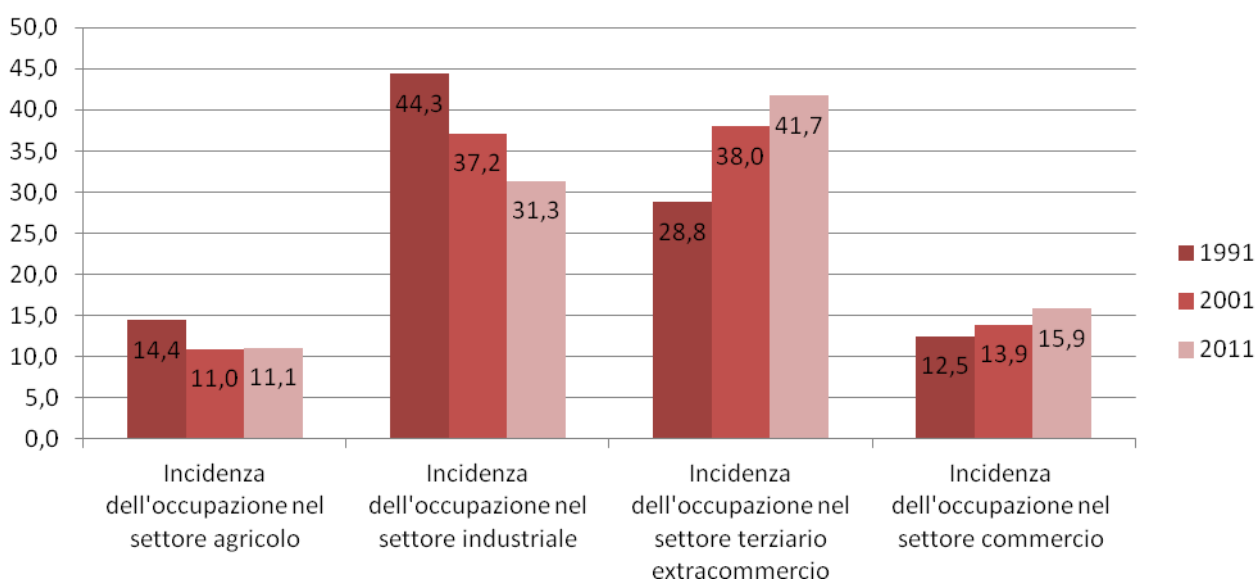


Figura 27: Comune di Orani. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

Il comune di Orgosolo è quello che, all'interno del territorio interessato, mostra meno segni di cambiamento, dal punto di vista dell'incidenza della popolazione occupata sui settori economici. Le variazioni nell'arco di vent'anni, seppur seguendo il trend del territorio, non registrano valori particolarmente alti. L'incidenza nel settore agricolo è diminuita di 6,4 punti, quella nel settore industriale di 2,4 punti, il settore terziario è cresciuto di 3,3 punti, mentre è il commercio a registrare l'aumento più considerevole con 5,6 punti percentuali.

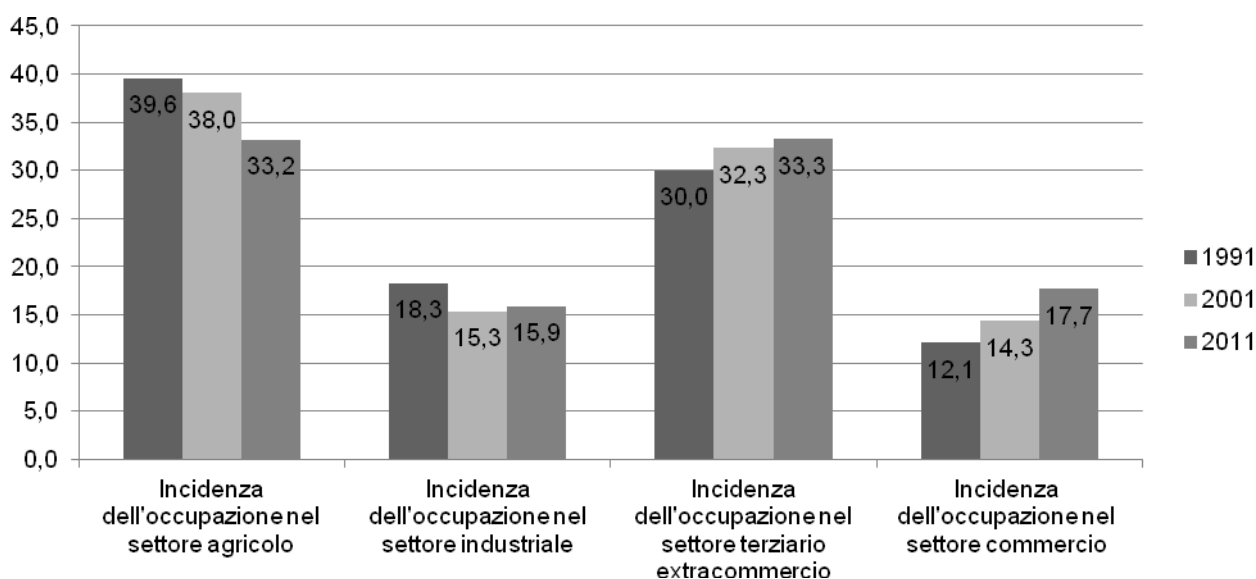


Figura 28: Comune di Orgosolo. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

I dati relativi al comune di Orotelli registrano un forte calo dell'incidenza dell'occupazione nel settore industriale; la variazione è pari al 13,4% passando da un 34% del 1991 al un 20,6% del 2011. Aumenta di 10,5 punti anche il settore terziario, passando dal 36,1% al 46,6% mentre rimane pressoché invariata l'incidenza sul settore agricolo (-0,3%) e aumenta di pochi punti (3,2%) il settore commerciale.

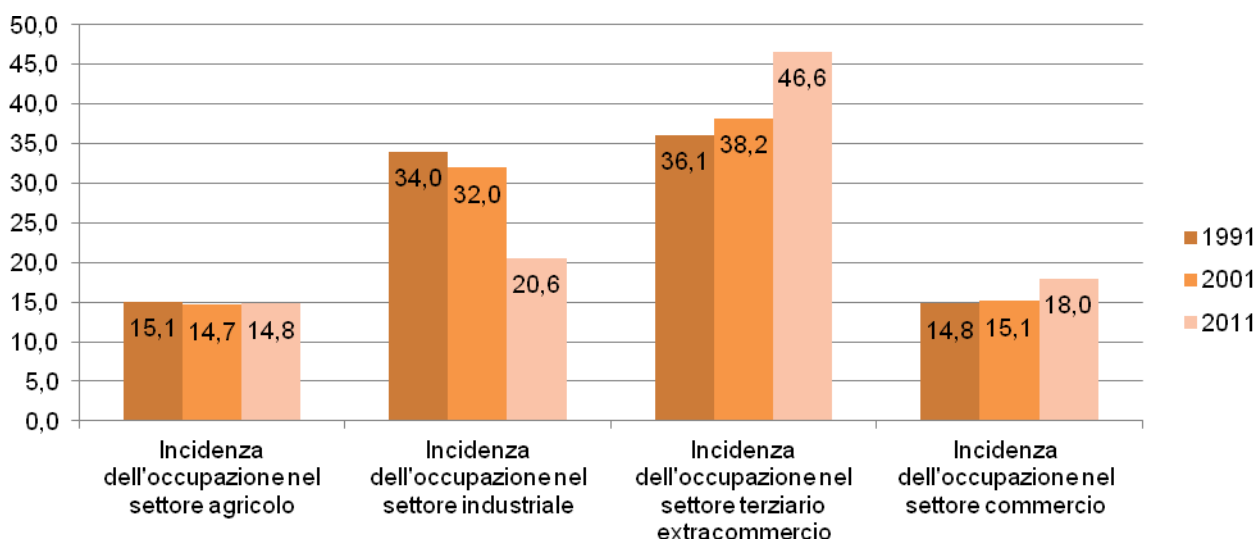


Figura 29. Comune di Orotelli. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

Il comune di Ottana, infine, registra delle variazioni considerevoli solo in relazione all'incidenza nel settore industriale, con una diminuzione del 5,7%, e all'incidenza del settore terziario, che registra un aumento del 6,5%, passando dal 27,3% del 1991 al 33,8% del 2011. Restano pressoché invariate le incidenze sul settore agricolo e su quello commerciale con rispettive variazioni dello 0,6% e -1,4%.

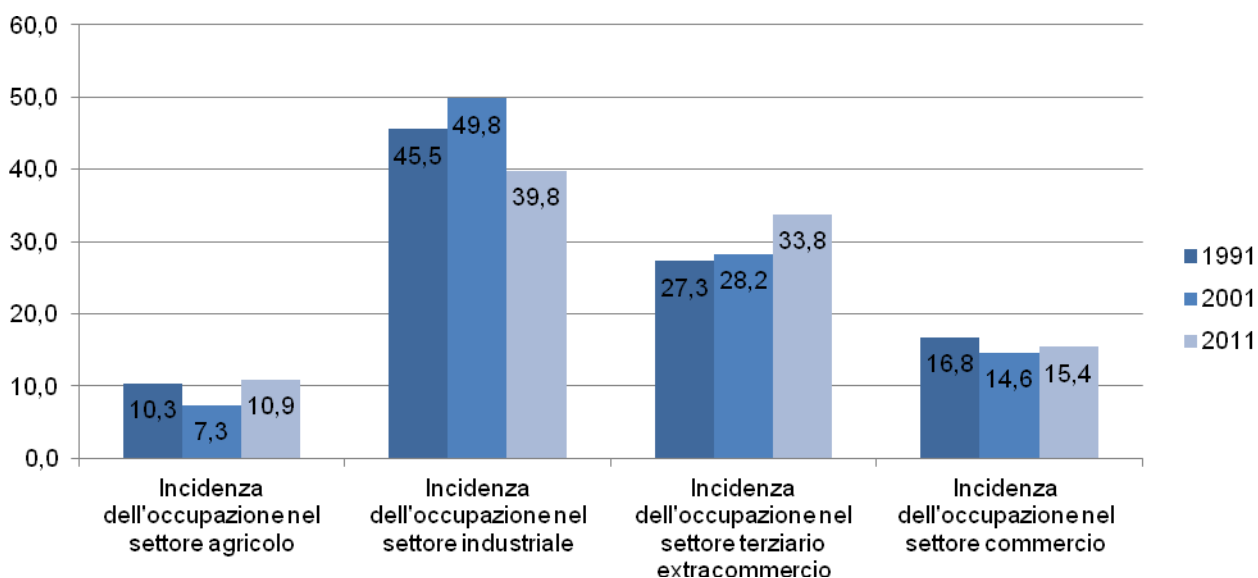


Figura 30: Comune di Ottana. Variazione dell'incidenza percentuale dell'occupazione nei settori economici - Elaborazione su dati 8milacensus

In relazione all'analisi sui settori chiave dell'economia del territorio, è necessario anche osservare i dati sulle aziende e la loro distribuzione nel territorio.

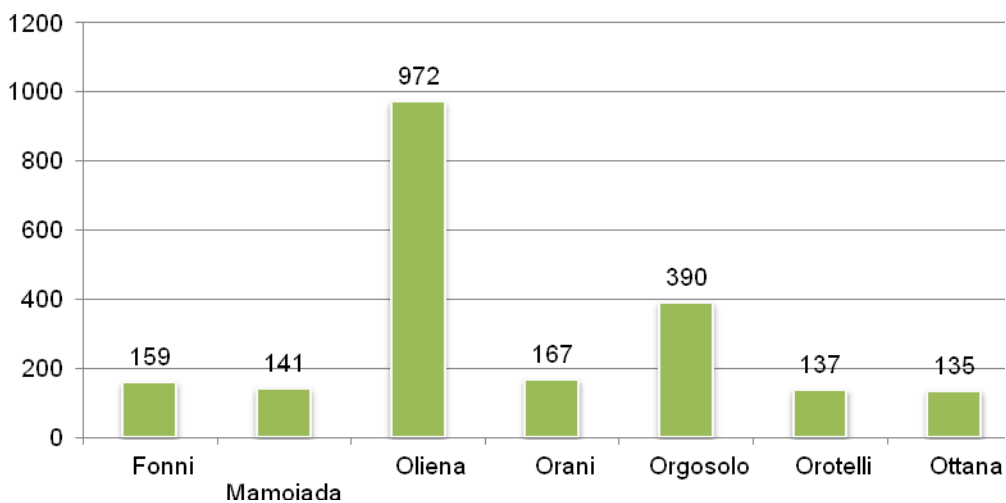


Figura 31: Numero di aziende agricole per ogni Comune - Elaborazione su dati ISTAT

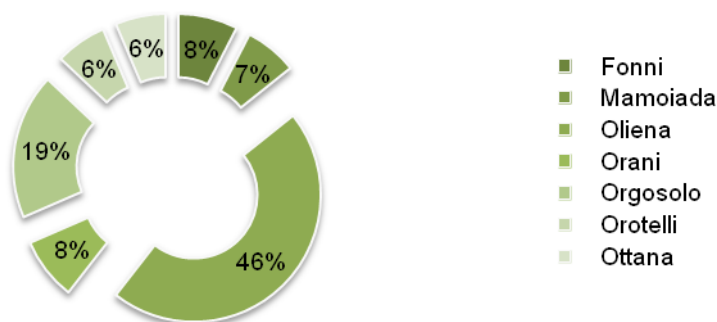


Figura 32. Distribuzione in percentuale delle aziende nei territori dei Comuni – Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Oliena ospita all'interno del suo territorio il 46% delle aziende, seguito da Orgosolo con il 19%;. Da questi dati si evidenzia una distribuzione eterogenea delle attività agricole alla quale deve però essere affiancata l'elaborazione dei dati sulla dimensione delle aziende per ottenere un effettivo riscontro della distribuzione delle attività agricole interne al territorio.

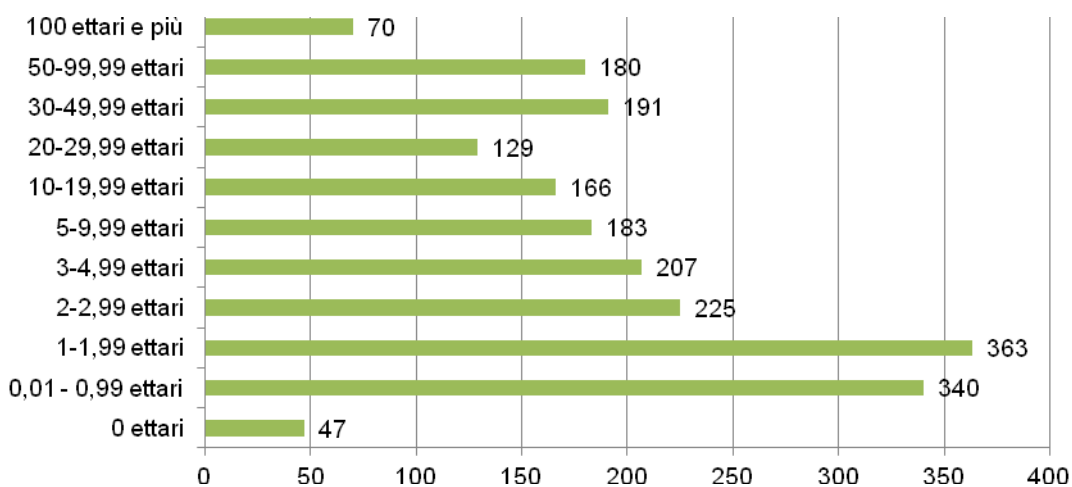


Figura 33: Distribuzione del numero di aziende per classi di Superficie Agricola Utilizzata - Elaborazione su dati ISTAT

Il grafico in figura 33 mostra il numero di aziende presenti nei sette comuni interessati sulla base della dimensione della Superficie Agricola Utilizzata; è possibile osservare una certa rilevanza delle aziende con dimensioni di utilizzo medio - piccole (S.A.U. inferiore a 2 ettari), queste rappresentano il 35% delle aziende totali. In riferimento ai dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, è, inoltre, possibile osservare anche la distribuzione delle aziende con ettari di S.A.U. sotto la media regionale, calcolata a 19,2 ettari (il dato maggiore rispetto ai confronti di livello nazionale);

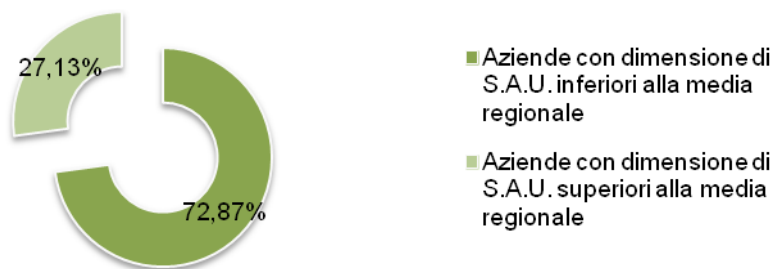


Figura 34: Distribuzione in percentuale delle aziende con S.A.U. superiore e inferiore alla media regionale - Elaborazione su dati ISTAT

Il 72,87% delle aziende presenti sul territorio presenta una dimensione di S.A.U. inferiore alla media regionale; è necessario adesso comprendere la distribuzione delle stesse superfici interne a ogni comune.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

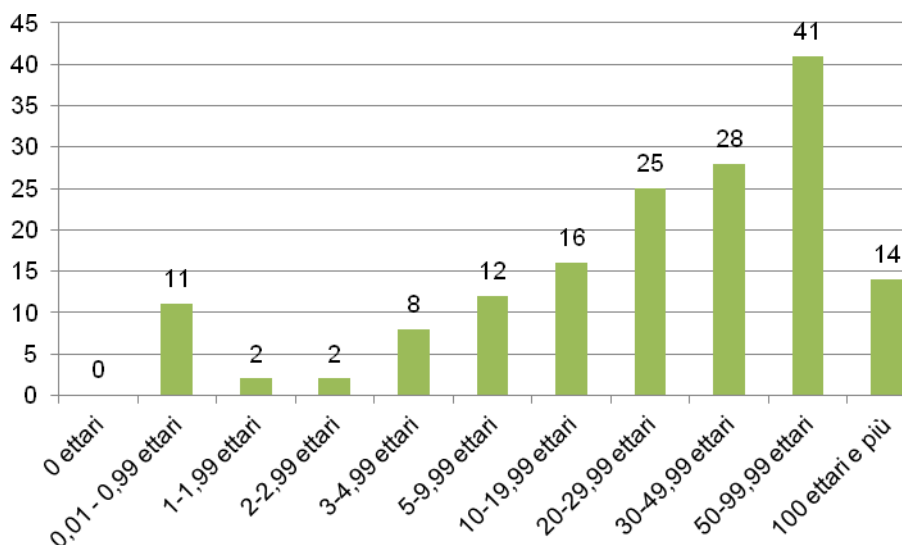


Figura 35: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Fonni – Elaborazione dati ISTAT

I dati del Comune di Fonni evidenziano una maggiore rilevanza di aziende con dimensione compresa tra 50 e 100 ettari di S.A.U., indicando un livello medio nettamente superiore alla media sarda.

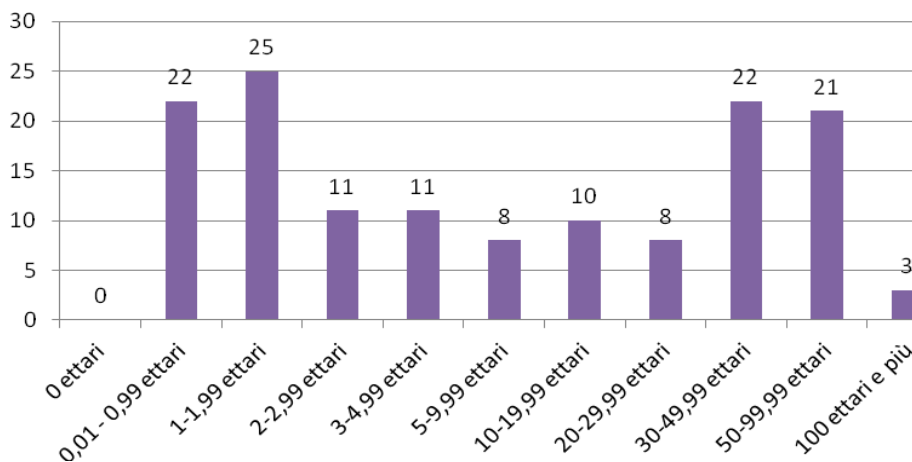


Figura 36: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Mamoiada – Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Mamoiada presenta una situazione più equilibrata tra il numero di aziende con grandi dimensioni (maggiori di 30 ettari di S.A.U.) e quelle con piccole dimensioni di S.A.U. (dimensione inferiore a 2 ettari).

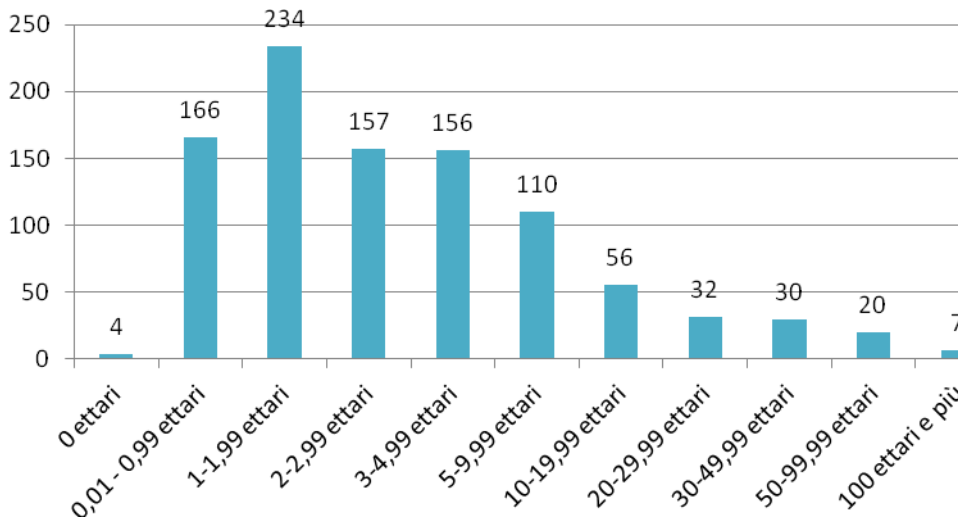


Figura 37: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Oliena – Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Oliena rende evidente una tendenza quasi opposta a quella del comune di Fonni; è evidente, in questo caso, la forte maggioranza di aziende con dimensioni medio - piccole rispetto a quelle con dimensioni di S.A.U. più estesa.

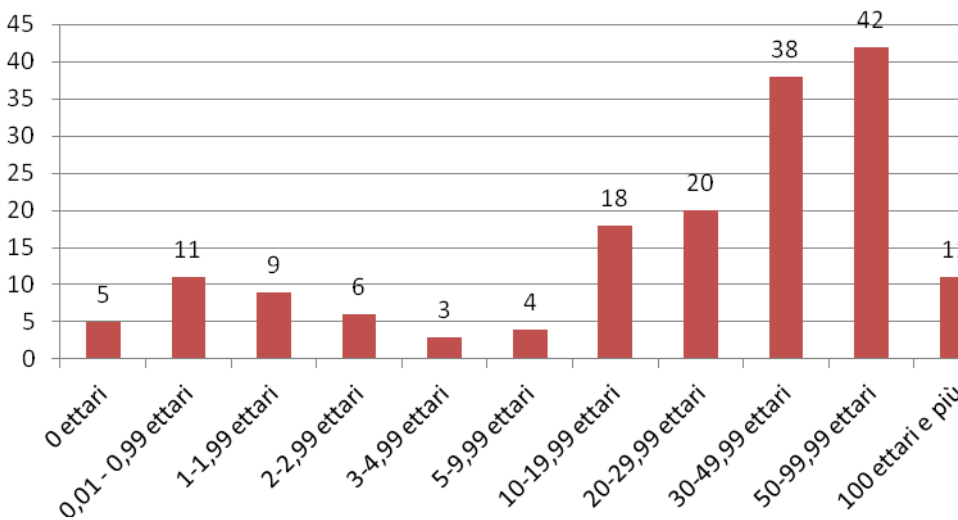


Figura 38: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Orani – Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Orani presenta un andamento molto simile a quello osservato nel comune di Fonni, questo tipo di distribuzione è un probabile indicatore di una presenza di attività agricole molto simili all'interno dei due comuni.

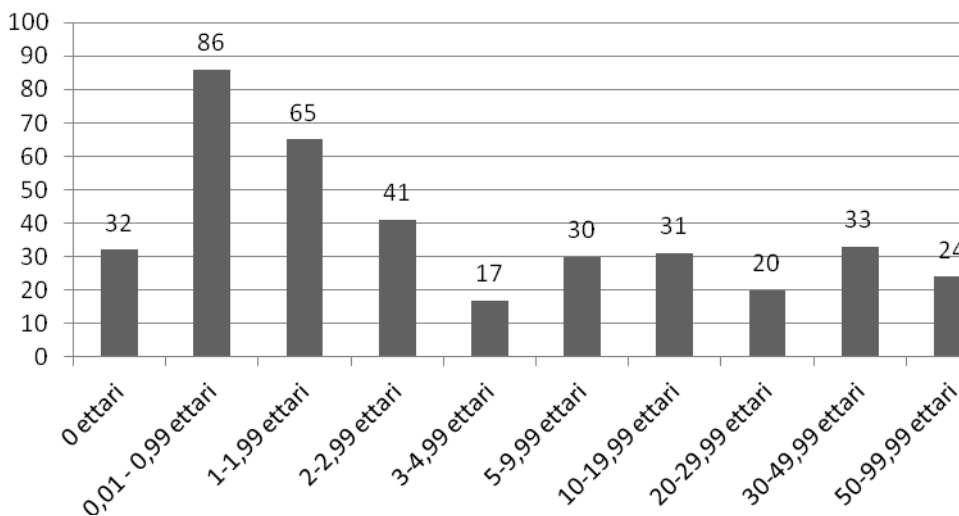


Figura 39: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Orgosolo – Elaborazione su dati ISTAT

Allo stesso modo, il Comune di Orgosolo evidenzia delle distribuzioni simili a quelle evidenziate dal Comune di Oliena.

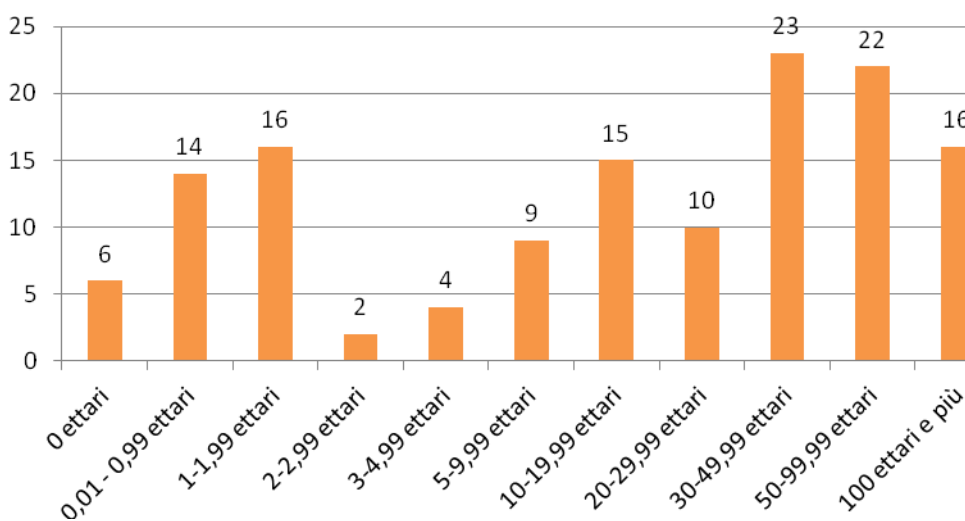


Figura 40: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Orotelli – Elaborazione su dati ISTAT

Il territorio del Comune di Orotelli evidenzia una distribuzione simile a quella osservata nei comuni di Fonni e Orani, con una maggioranza di aziende di grande dimensione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

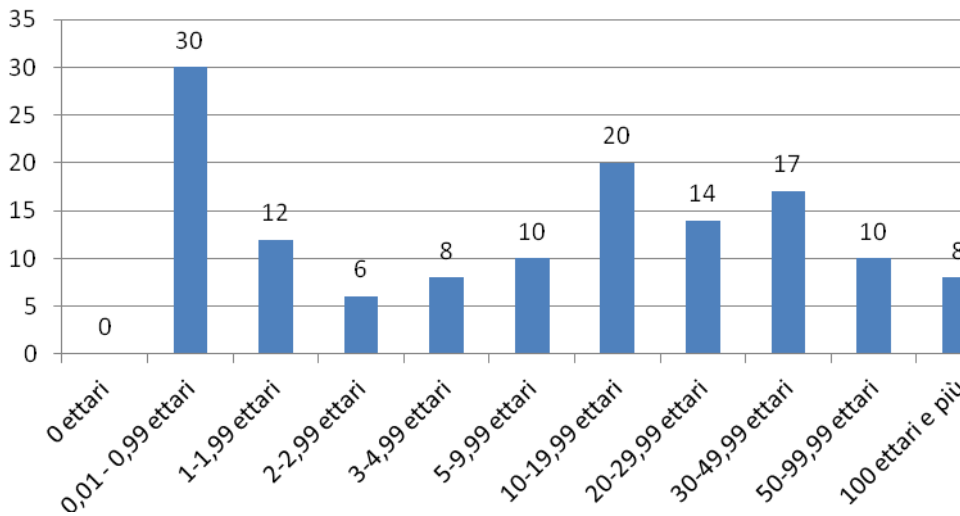


Figura 41: Distribuzione delle aziende per classe di S.A.U. nel comune di Ottana – Elaborazione su dati ISTAT

Il comune di Ottana, invece, mostra una maggiore distribuzione concentrata sulle aziende di piccole dimensioni, con la maggioranza di queste di dimensione inferiore a un ettaro.

Infine, in relazione ai dati sulla distribuzione delle aziende in ogni comune, per classe di superficie, è possibile anche fare riferimento - basandosi sulle esperienze maturate nel processo partecipativo – al tipo di aziende presenti all'interno del territorio. Il processo di progettazione partecipata ha permesso di osservare in maniera diretta quali tipi di produzione sono presenti nei diversi ambiti comunali; in particolare, hanno evidenziato la loro presenza le aziende di produzione del vino e dell'olio, quelle interessate nelle produzioni ortofrutticole e quelle interessate alla filiera della produzione di carni. In riferimento al solo partenariato, si evidenzia, attualmente la presenza di 76 aziende agricole e 32 tra imprese artigiane e culturali, a testimoniare la quantità di attività che interessa tutto il contesto territoriale.

3.1.3 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e delle infrastrutture territoriali

L'analisi dei servizi di pubblica utilità si concentra sui servizi sovra locali, quelli che, all'interno di un determinato contesto, stabiliscono una determinata gerarchia urbana e territoriale, definendo centralità e margini del territorio (istituti scolastici, ospedali, ecc.).

I servizi riguardanti l'istruzione sono composti da scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. Tra i sette comuni presi in considerazione, solo il Comune di Fonni ospita una Scuola Secondaria di Secondo Grado; tuttavia, questa presenza non rappresenta una particolare centralità per molti dei comuni interessati che, invece, tendono a spostarsi verso il centro urbano di Nuoro in relazione ai servizi riguardanti l'istruzione. È importante, inoltre, considerare la vicinanza al territorio preso in esame di un polo universitario, situato nel comune di Nuoro e articolato secondo cinque corsi di laurea (di livello magistrale e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

triennale), diversi master e corsi post universitari in collaborazione con i due atenei isolani di Sassari e Cagliari. Queste presenze costituiscono un servizio di carattere sovra locale e rappresentano una polarità per l'intero contesto isolano.

Per i servizi sanitari, che nella maggior parte dei casi riguardano la presenza di presidi sanitari di base; rimane sempre centrale la presenza della città di Nuoro che, con il polo ospedaliero d'importanza sovra locale, gestisce e soddisfa le più importanti esigenze manifestate dalla popolazione di questo territorio in ambito sanitario.

Infine, si segnala la presenza di servizi finanziari diffusi in tutto il territorio, con almeno uno sportello al servizio del cittadino in ogni comune.

L'analisi sulle infrastrutture territoriali, invece, interessa diverse arterie di collegamento che mettono in relazione il territorio di riferimento con le diverse regioni della Sardegna. Fondamentale è, innanzitutto, la presenza della S.S. 131 D.C.N. Questa infrastruttura rappresenta l'unica grande infrastruttura del centro Sardegna, poiché mette in collegamento diretto il territorio costiero della Gallura con le regioni interne. Questa direttrice interessa direttamente i comuni di Orani, Orotelli e Ottana, e fornisce una possibilità di collegamento con tutto il contesto isolano, soprattutto in funzione della sua confluenza con la S.S. 131 che mette in connessione Sassari e Cagliari, i due poli urbani principali dell'isola. Importante, inoltre è la presenza della SS 389, che collega i territori dei comuni più interni con il polo urbano di Nuoro e la sopracitata SS 131 D.C.N. La funzione cui assolve la SS 389 è quella di fornire un collegamento diretto tra i comuni del territorio interessato fornendo un agevole via di comunicazione e di spostamento per il raggiungimento dei servizi sovra locali e le centralità territoriali più importanti. La SS 389, inoltre, consente ai cittadini dei comuni interessati di spostarsi agevolmente all'interno del territorio con distanze e tempi ridotti. Si segnala inoltre la presenza – seppur marginale rispetto al contesto - della SS 128 “Centrale Sarda”. Questa via di comunicazione, ancorata maggiormente ai vecchi sistemi di collegamento, mette in comunicazione diversi comuni (tra cui Orani), attraverso il passaggio all'interno dei centri abitati. Rispetto alle due infrastrutture già citate, questa risulta essere meno scorrevole, proprio in virtù della sua struttura storica e delle caratteristiche morfologiche del suo percorso. Un'altra via di comunicazione con elementi in comune con la SS 128 è la SS 129 “Trasversale Sarda”, che attraversa una parte rilevante del territorio interessato. La presenza di queste due infrastrutture – SS 128 e SS 129 - assume, allo stato attuale, un'importanza territoriale secondaria, poiché la maggior parte dei flussi veicolari si concentra sulla SS 131 D.C.N. e sulla SS 389, che riescono da sole a fornire una struttura veloce e regolare ai movimenti interni al territorio.

Si segnala, la presenza di una rete di Strade Provinciali che mette in comunicazione i diversi comuni tra loro, senza per forza fare riferimento a una centralità urbana o territoriale. Questa rete d'infrastrutture ha il compito di rispondere alle esigenze della mobilità locale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

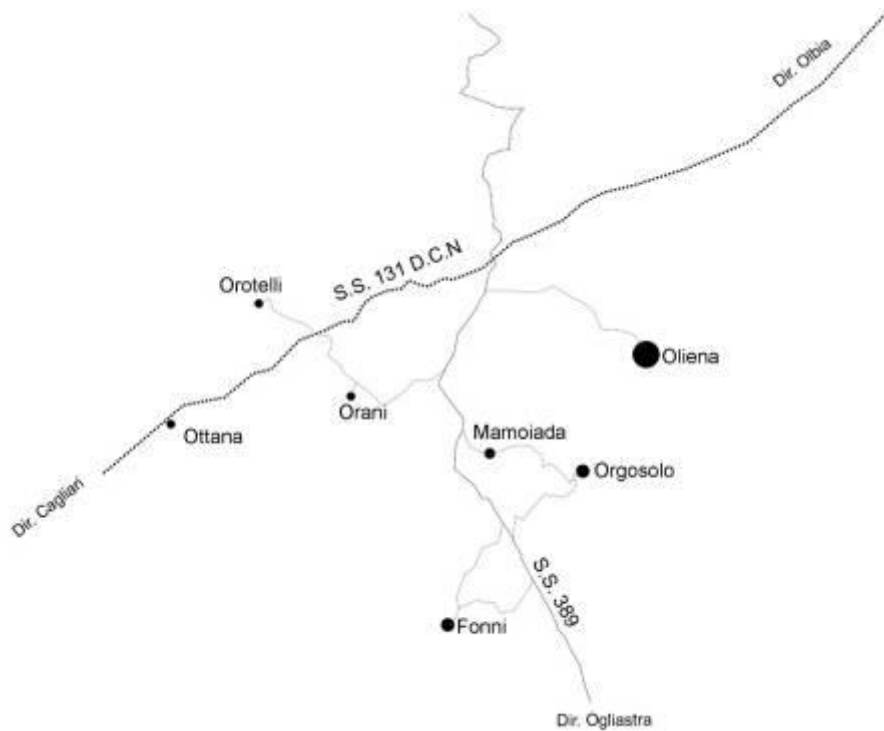


Figura 42: Schema del sistema infrastrutturale del territorio

Le infrastrutture rurali, infine, costituiscono una rete capillare di collegamenti che si diffondono nel territorio e rispondono alle esigenze degli operatori rurali e dei sistemi di produzione primaria presenti all'interno del contesto analizzato.

3.1.4 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

Per l'analisi del contesto socio economico del territorio analizzato e per una sua proiezione nei prossimi dieci anni, è necessario partire dall'andamento demografico osservato nei comuni interessati; dal 2001 al 2015. Come già detto in precedenza, i dati evidenziano un calo di 1.895 abitanti, pari al 7% del totale. Le proiezioni demografiche – elaborate dall'ISTAT - fino all'anno 2026 mostrano un calo totale e costante, su base regionale, del 1,2% della popolazione.

A questi dati vanno legati, quelli relativi ai settori economici del territorio. Dato fondamentale, sempre strutturato su base regionale, è quello sulla disoccupazione giovanile, aumentato di 20 punti percentuali in dieci anni (2006 – 2016), attestandosi a un livello pari a più del doppio rispetto alla media europea (Europa = 22%, Sardegna = 50%); questo trend non accenna a diminuire e si presenta in costante aumento presentando numerose difficoltà ed enormi criticità all'interno del contesto.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

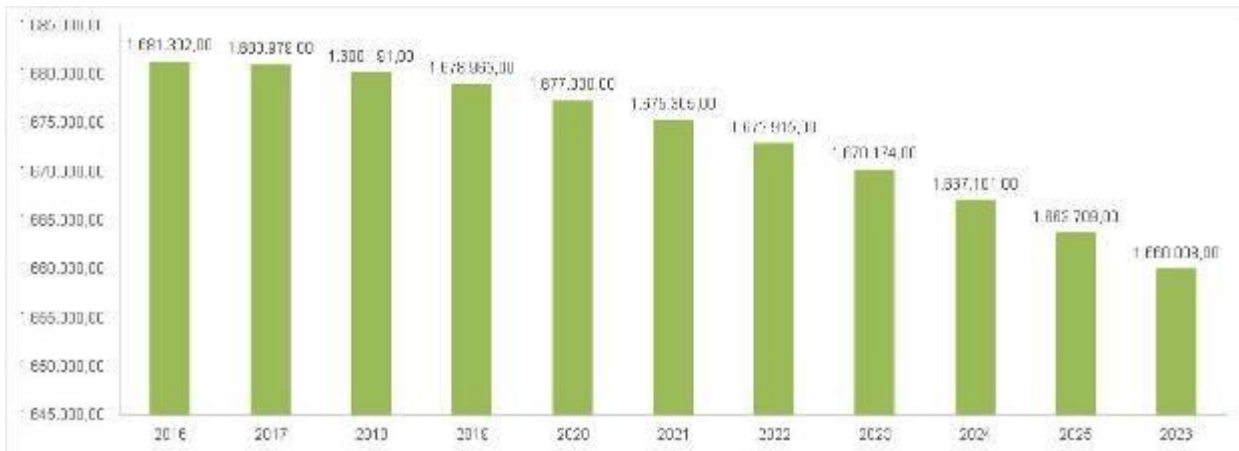


Figura 43: Proiezione demografica della Sardegna, previsioni anni 2016-2026 su dati pre-censimento 2011 (elaborazioni su dati ISTAT)

Il modello di sviluppo su cui il territorio cerca di indirizzarsi, attualmente, è orientato alle produzioni primarie, all'innovazione tecnologica e al sistema dell'ospitalità. Nonostante questi obiettivi, bisogna considerare la situazione attuale con circa i 2/3 degli occupati (dato sulla base del territorio interessato, su base sarda ci si riferisce al 50% degli occupati) impiegati nel settore terziario e dei servizi pubblici. Il costante aumento della disoccupazione giovanile entra, in questo caso, come dato di supporto all'individuazione di un target che si orienti verso gli obiettivi di sviluppo locale che non potranno più essere indirizzati al settore terziario come accade in questo momento. In relazione agli obiettivi generali di sviluppo territoriale, è necessario però osservare dati che aiutino a comprendere il trend attuale e quindi l'idea di proiezione nei prossimi anni. Nonostante si cerchi, generalmente, di mirare a un nuovo sviluppo delle produzioni primarie, bisogna considerare che, dal 1951 a oggi, la popolazione occupata impiegata nelle produzioni primarie è calata dal 51% al 7%. Un calo meno sensibile, con andamento non costante, si registra nel settore secondario, con una variazione che va dal 23,5% al 19,4% raggiungendo, però, picchi del 35%. Infine sono i dati relativi al settore terziario quelli che mostrano un trend in crescita passando dal 13,4% (nel terziario pubblico) del 1951 al 51,1% attuale e una variazione che va dal 12% al 21,8% per quanto riguarda il settore terziario privato/commerciale (dati riferiti all'intera Sardegna).

Sulla base di questi dati è necessario effettuare una sintesi e formulare una proiezione del contesto socio economico nei prossimi dieci anni.

Il calo demografico costante rappresenta, senza dubbio un fattore negativo che crea diversi elementi di resistenza a qualsiasi linea di sviluppo; la disoccupazione giovanile, invece, essendo un dato attualmente negativo, permette l'identificazione di un target sociale sul quale orientare le linee strategiche. Risulta importante considerare l'incrocio dei dati tra il vertiginoso calo nelle occupazioni agricole, la disoccupazione giovanile e le linee di sviluppo agricolo; questo permette la previsione di un potenziale aumento degli occupati nel settore delle produzioni primarie nei prossimi dieci anni, aumento che deve essere messo in

relazione con gli altri due settori fondamentali dell'economia. Il settore secondario – occorre sempre precisare che i dati su base sarda sono riferiti alle industrie, oltre che alle imprese di trasformazione di minore entità – ha la forte necessità di essere legato al settore produttivo per poter andare incontro a un potenziamento. Il settore terziario, infine, è quello con maggior margine di diminuzione poiché è legato a diversi fattori tra cui la questione dell'istruzione e della formazione necessaria per operare all'interno del settore dei servizi; oggi solo il 36% della popolazione possiede un diploma di maturità o una laurea. La divisione tra titoli di studio è composta dal 26% di diplomati e 10% di laureati; questo dato riduce in partenza il target di riferimento di sviluppo di questo settore; inoltre si fa sempre più forte la necessità di avere figure altamente specializzate anche negli altri settori economici, specialmente in quello primario, dove una alta formazione tecnica e culturale sta alla base di una produzione di alta qualità che si ripercuote sull'intera economia territoriale.

In riferimento ai dati puntuali osservabili nei comuni interessati, invece, è possibile osservare alcuni aspetti positivi. Si registra un notevole calo dell'incidenza di giovani tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano, così come si registra un aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro:

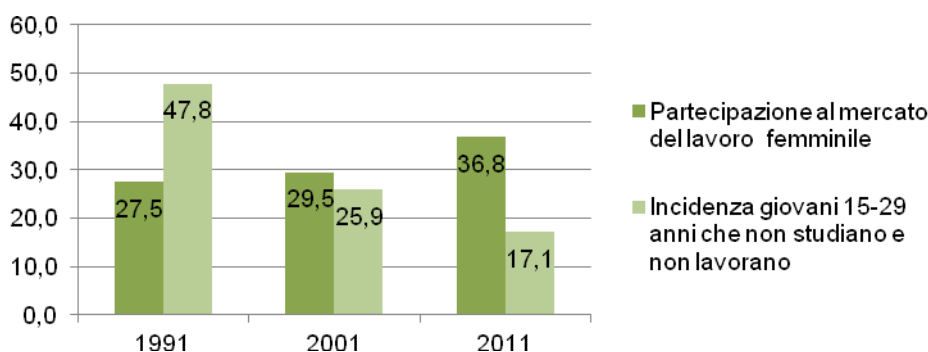


Figura 44: Comune di Fonni. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 – Elaborazione su dati 8milacensus



Figura 45: Comune di Mamoiada. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

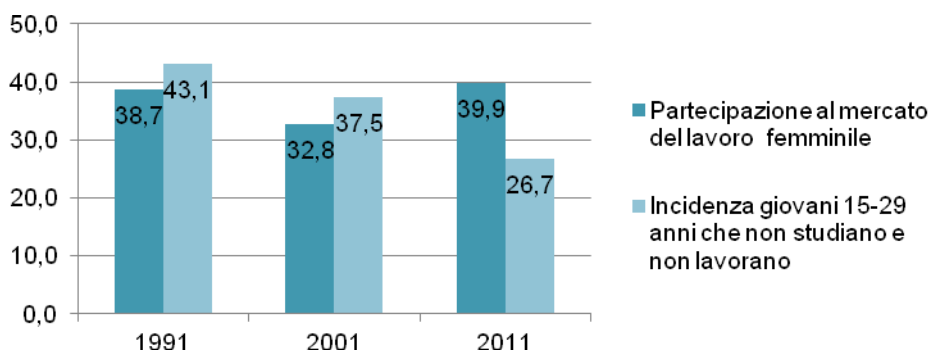


Figura 46: Comune di Oliena. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

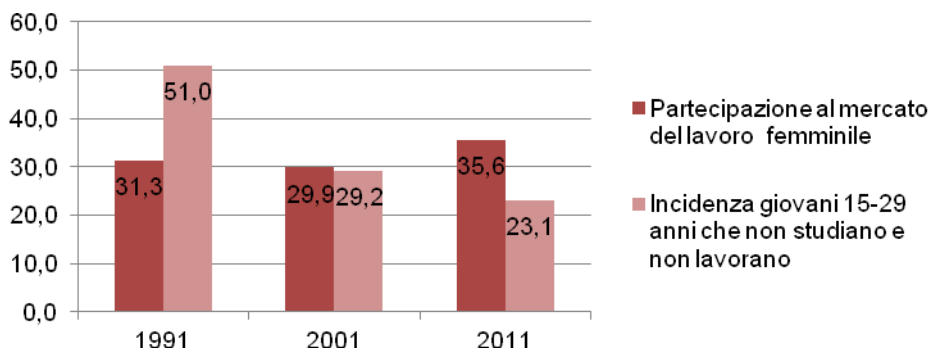


Figura 47: Comune di Orani. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

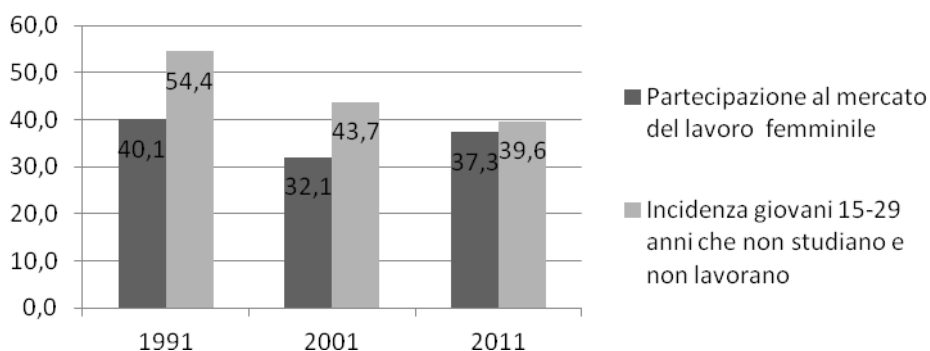


Figura 48: Comune di Orgosolo. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

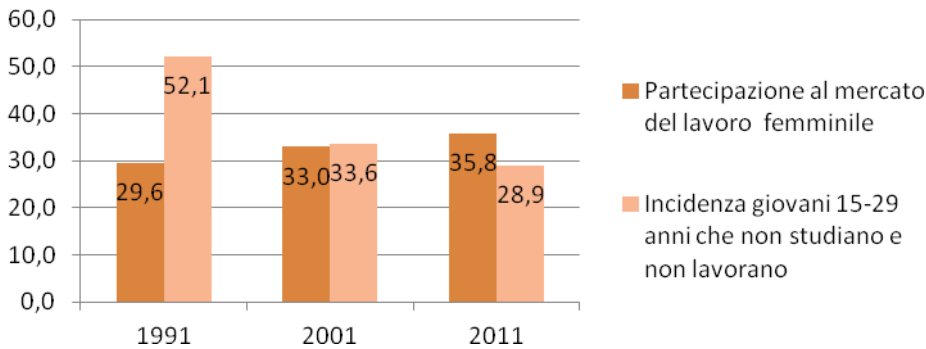


Figura 49: Comune di Orotelli. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

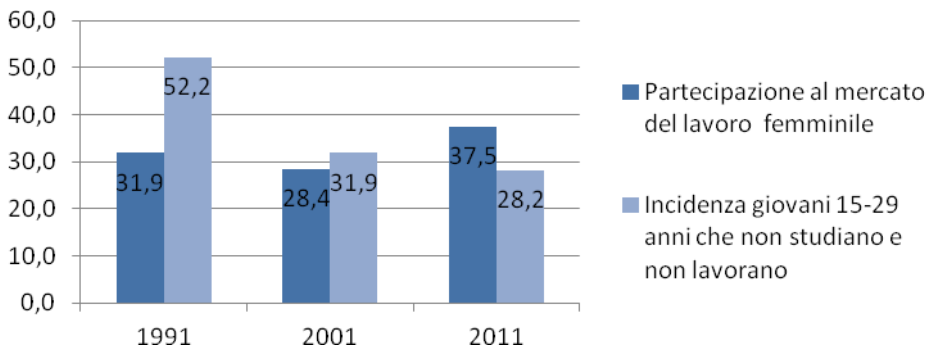


Figura 50: Comune di Ottana. Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano e partecipazione al mercato del lavoro femminile dal 1991 al 2011 - Elaborazione su dati 8milacensus

I dati mostrano un trend generale positivo rilevato nei vent'anni trascorsi tra il 1991 e il 2011; l'incidenza di giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano né studiano è in continuo e significativo calo, contemporaneamente vi è un aumento della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro; due dati che favoriscono i presupposti per una previsione di sviluppo locale improntata su nuove attività articolate nei diversi settori economici.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

(Max 2 pagine) Fornire un'analisi condivisa delle lezioni apprese nella passata programmazione soprattutto in termine di *governance* locale (standard obbligatorio, attraverso tecniche di facilitazione partecipate). Si ricorda che in base a quanto previsto dalla Scheda della Misura 19.1 tale aspetto è un criterio di ammissibilità al sostegno preparatorio (Misura 19.1).

L'analisi dell'esperienza pregressa ha riguardato la Programmazione 2007-2013 del GAL Distretto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte di cui facevano parte alcuni dei comuni del costituendo Gal Nuorese, Gennargentu, Supramonte e Barbagia.

Tale analisi ha permesso di individuare aspetti positivi e negativi della passata programmazione in modo da evidenziare gli errori commessi o le buone pratiche da considerare nella nuova programmazione.

L'analisi è stata effettuata durante quattro incontri aperti alla partecipazione di tutti gli attori locali dei sette Comuni aderenti al Gal:

- 25 Luglio 2016, Comune di Fonni, Centro di educazione ambientale;
- 27 Luglio 2016 Comune di Orani, locali Ex-Ma;
- 28 Luglio Comune di Orgosolo, Municipio, sala consiliare;
- 29 Luglio Comune d Mamoiada, Museo delle maschere, sala consiliare.

L'analisi delle lezioni apprese nella passata programma è stata effettuata secondo due fasi: la prima ha riguardato la valutazione dei documenti prodotti dal GAL "*Distretto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte*", in riferimento all'attività svolta nella Programmazione 2007 – 2013; la seconda fase invece ha riguardato la discussione con i portatori di interesse locale. Le indicazioni fornite da ogni partecipante sono state riportate, in maniera sintetica, su cartoncini colorati, visibili a tutti.

Un aspetto emerso, particolarmente rilevante, è legato alla dimensione territoriale del precedente GAL, considerato troppo esteso. Tale dimensione ha determinato, secondo i partecipanti, la mancanza di un'adeguata e costante informazione, comunicazione e animazione territoriale.

È stata evidenziata inoltre la farraginosità delle procedure burocratiche. Tale aspetto trova riscontro anche nel "*Rapporto sull'attività svolta e sullo stato di avanzamento del PSL per l'anno 2014 e previsioni per l'anno 2015*" del GAL "*Distretto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte*" in cui si evidenziano problemi in merito ai fascicoli di domanda presentati dai beneficiari a cui, in fase d'istruttoria, sono state quasi sempre richieste delle integrazioni alla documentazione presentata, causando ritardi e allungamento dei tempi necessari per la predisposizione delle graduatorie, sulla complessità dei bandi e sull'eccessiva burocrazia. A causa della complessità delle procedure la struttura del Gal è risultata sottodimensionata, così come emerso dalla discussione in cui si evidenzia l'insufficienza di personale a supporto delle procedure.

Dal Rapporto sopra citato risulta che le linee guida e il format dei bandi sono stati decisi dalla Regione Sardegna in maniera non partecipata. Tale accusa viene mossa dal Partenariato anche nei confronti della struttura del Gal.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tra le esperienze positive della precedente programmazione è emerso, durante la discussione, l'attivazione del Progetto di cooperazione *NaTour* (approvato con Det. SSL n. 10701/293 il 18/06/2013), in collaborazione con un Gal del nord della Germania e con il coinvolgimento delle Università. Tale progetto ha permesso il rafforzamento di rapporti precedentemente instaurati, relativi a scambi culturali tra gli operatori locali e gli operatori esteri. In riferimento a tale progetto il *“Rapporto sull'attività svolta e sullo stato di avanzamento del PSL per l'anno 2014 e previsioni per l'anno 2015”* del GAL *“Distetto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte”* evidenzia criticità legate alle tempistiche in fase di valutazione dei progetti, alla complessità delle procedure di selezione e/o acquisizione dei beni e servizi specialistici necessari, al coinvolgimento dei partecipanti e alla gestione del gruppo di lavoro e del Partenariato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 Analisi SWOT (max 2 pagine per elemento della swot)

Codifica da adottare per la definizione di ogni punto della SWOT: (da ripetere per ogni sottoparagrafo)

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
		(Tab 2.1.a)

Codifica:

Codifica tipologia di elemento della SWOT:

S: punto di forza

W: punto di debolezza

O: Opportunità

T: Minaccia

La tipologia di elemento della SWOT è seguito da una numerazione progressiva

I due elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica sulla parte di analisi di contesto a cui fa riferimento il punto

Codifica su parti analisi di contesto

TER: Analisi territoriale (Cap.1)

DEM: Analisi degli andamenti demografici

LAV: La situazione del mercato del lavoro

ECO: Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

UTI: L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

SCE: Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

PAS: Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

I tre elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica ulteriore solo se il punto è stato sollevato anche durante una delle attività realizzate attraverso il PPP

Codifica su condivisione in fase PPP

PPP: Punto della SWOT identificato attraverso il coinvolgimento degli attori locali durante il PPP

Esempio di codifica per i punti di forza:

S1-DEM

S2-DEM-PPP

S3-ECO-PPP



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.1 Punti di forza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
S1-TER-PPP	MASCHERA TRADIZIONALE THURPOS	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016
S2-ECO-PPP	ALLEVAMENTO E DERIVATI	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016
S3-ECO-PPP	PRODUZIONI LOCALI	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016 Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016 Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S4-TER-PPP	LA MONTAGNA	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S5-TER-PPP	SALUBRITA' DEL TERRITORIO	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S6-TER-PPP	LA NEVE	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S7-UTI-PPP	ALTA PRESENZA DI STRUTTURE RICETTIVE	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S8-TER-PPP	PATRIMONIO ARCHEOLOGICO	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016 Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016 Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S9-UTI-PPP	STRUTTURE ARTIGIANALI DI SUPPORTO ALLA PRODUZIONE	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S10-LAV-PPP	STABILITA' DEL TESSUTO PRODUTTIVO	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S11-ECO-PPP	TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA PRODUZIONE	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S12-TER-PPP	ACQUA E TERRA	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
S13-TER-PPP	CENTRALITÀ DEL TERRITORIO	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
S14-TER-PPP	EDIFICI INDUSTRIALI CONVERTIBILI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
S15-TER-PPP	RETE INFRASTRUTTURALE	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
S16-TER-PPP	TERRITORIO FERTILE E PIANEGGIANTE	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
S17-UTI-PPP	EFFICIENTE RETE EDI SERVIZI SOCIALI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
S18-TER-PPP	IL PAESAGGIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S19-ECO-PPP	QUALITA' PRODOTTI DELLA TERRA	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016 Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S20-ECO-PPP	SISTEMA DELL'OSPITALITA'	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S21-ECO-PPP	PROPENSIONE ALL'OSPITALITA'	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S22-TER-PPP	BIODIVERSTA' DEL TERRITORIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S23-TER-PPP	PRESENZA PATRIMONIO ARCHITETTONICO – URBANISTICO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S24-LAV-PPP	AZIENDE CHE GIA' PRODUCONO BIOLOGICO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S25-TER-PPP	PROPENSIONE ALLA DIFESA E TUTELA DEL PAESAGGIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S26-DEM-PPP	INCLUSIONE SOCIALE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

S27-ECO-PPP	MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S28-LAV-PPP	PRODOTTO VINICOLO DI ECCELLENZA	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S29-ECO-PPP	SISTEMA CORTES APERTAS (PERCORSO MUSEALE ALL'APERTO)	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
S30-TER-PPP	MONTE GONARE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S31-TER-PPP	MONTE NIEDDU	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S32-ECO-PPP	FONDAZIONE NIVOLA	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S33-ECO-PPP	ARTIGIANATO ARTISTICO	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S34-TER-PPP	GEOPARCO	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S35-TER-PPP	VARIETA' DEI SUOLI	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S36-TER-PPP	ACQUE TERMALI	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S37-ECO-PPP	PATRIMONIO STORICO CULTURALE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S38-TER-PPP	TERRE PUBBLICHE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S39-UTI-PPP	COLLEGAMENTI EFFICIENTI	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S40-ECO-PPP	PRODUZIONI DEL SETTORE AGROALIMENTARE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
S41-UTI-PPP	PRESENZA ASSOCIAZIONI – SPIRITO COLLABORATIVO	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016 Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S42-TER-PPP	PATRIMONIO AMBIENTALE-FAUNISTICO	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S43-ECO-PPP	TIPICITA' DEI PRODOTTI	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S44-TER-PPP	PATRIMONIO CULTURALE	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S45-ECO-PPP	FILIERA DELLA SETA	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S46-ECO-PPP	ALTA PRESENZA TURISTICA	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S47-DEM-PPP	SENSO DELLA COMUNITA'	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S48-DEM-PPP	SENSO DELL'IDENTITA'	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S49-TER-PPP	PATRIMONIO PUBBLICO – TERRITORIO COMUNALE	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S50-ECO-PPP	RICONOSCIBILITA' CITY BRANDING ORGOSOLO	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S51-ECO-PPP	POTENZIALE PRODUTTIVO DEI SUOLI	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
S52-ECO-PPP	TRADIZIONI LOCALI	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S53-TER-PPP	PAESAGGIO	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S54-TER-PPP	SAN COSIMO E IL SANTUARIO	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S55-ECO-PPP	ARTIGIANATO E MAESTRANZE CERTIFICATE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S56-ECO-PPP	COMPARTO AGROALIMENTARE	Incontro n.22 Mamoiada 29/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

S57-ECO-PPP	COMPARTO VITIVINICOLO	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S58-ECO-PPP	MUSEO DELLE MASCHERE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S59-UTI-PPP	VICINANZA ARTERIE VIARIE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S60-UTI-PPP	ACCESSIBILITA' INFRASTRUTTURALE RURALE DIFFUSA	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
S61-ECO-PPP	TURISMO CULTURALE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.2 Punti di debolezza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
W1-TER-PPP	FRAZIONAMENTO DELLA PROPRIETÀ TERRIERA	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016 Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016 Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W2-ECO-PPP	MANCANZA DI FORMAZIONE LEGATA ALLE ATTIVITÀ RURALI	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016 Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016 Incontro n. 16 Oliena 26/07/2017
W3-UTI-PPP	INADEGUATEZZA DELLE INFRASTRUTTURE RURALI E TELEMATICHE	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
W4-TER-PPP	SCARSA INTELLEGGIBILITÀ DEL TERRITORIO E DEI SUOI ATTRATTORI	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016 Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W5-TER-PPP	POCA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
W6-LAV-PPP	SCARSA PROPENSIONE ALL'ASSOCIAZIONISMO E ALLA COOPERAZIONE	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016 Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016 Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016 Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016 Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
W7-ECO-PPP	ASSENZA FILIERA GLOBALE DEL PRODOTTO	Incontro n. 13 Fonni 25/07/2016
W8-ECO-PPP	DIPENDENZA DALL'INDUSTRIA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W9-ECO-PPP	ABITUDINE ALLA RETRIBUZIONE MENSILE FISSA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W10-ECO-PPP	SCARSA PROPENSIONE ALL'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W11-TER-PPP	IL CLIMA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W12-UTI-PPP	LIMITATE STRUTTURE RICETTIVE	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016 Incontro n. 18 Orani 27/07/2016 Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016 Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W13-TER-PPP	PERCEZIONE ESTERNA NEGATIVA DEL SUOLO DI OTTANA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W14-TER-PPP	DISTANZA DAI PORTI REGIONALI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
W15-ECO-PPP	ABBANDONO DELLE CAMPAGNE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2018
W16-TER-PPP	SCARSA CURA DEL PAESAGGIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2019
W17-TER-PPP	SCARSA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
W18-ECO-PPP	SCARSA PUBBLICITÀ (INADEGUATA RAPPRESENTAZIONE)	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2021



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	DI TUTTO IL TERRITORIO)	
W19-TER-PPP	SCARSA CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2022
W20-TER-PPP	SCARSO CONTROLLO DEL VASTO TERRITORIO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
W21-LAV-PPP	FRAZIONAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2024
W22-LAV-PPP	L'AGRICOLTURA NON RAPPRESENTA L'UNICA FONTE DI REDDITO MA E UN COMPLEMENTO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2025
W23-ECO-PPP	IMPOSSIBILITÀ DI CHIUDERE LA FILIERA	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2026
W24-UTI-PPP	MANCANZA STRUTTURE MUSEALI ADEGUATE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
W25-UTI-PPP	MANCANZA INFRASTRUTTURAZIONE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W26-TER-PPP	SCARSO UTILIZZO A PIENO DEL SIC	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W27-TER-PPP	DEGRADO CAUSATO DALLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W28-TER-PPP	SCARSA ACCESSIBILITA'	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W29-DEM-PPP	MANCANZA DI AUTOSTIMA	Incontro n. 18 Orani 27/07/2016
W30-LAV-PPP	SCARSA CAPACITA' IMPRENDITORIALE	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
W31-LAV-PPP	CARENZA DI SERVIZI SPECIALIZZATI	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
W32-LAV-PPP	SCARSA TUTELA DEL CITY BRANDING	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
W33-UTI-PPP	CARENZA DI INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE	Incontro n. 20 Orgosolo 28/07/2016
W34-UTI-PPP	MANCATA QUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ RURALE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W35-LAV-PPP	MANCANZA DI PIANI DI MARKETING PER LE PICCOLE AZIENDE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W36-TER-PPP	MANCANZA DI TERRE PUBBLICHE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W37-UTI-PPP	INADEGUATEZZA TPL – TRASPORTI PUBBLICI	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016
W38-ECO-PPP	MANCANZA DI UN MARCHIO RICONOSCIBILE	Incontro n. 22 Mamoiada 29/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.3 Opportunità

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
O1-SCE-PPP	ATTIVAZIONE DELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE (PANE, DOLCI, OLIO VINO)	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016 Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
O2-LAV-PPP	STRUTTURA ATTRATTIVO-RICETTIVA DECONTESTUALIZZATA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
O3-TER-PPP	VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI E DEI BENI CULTURALI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
O4-LAV-PPP	RITORNO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE ATTRAVERSO LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI INCOLTI	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
O5-TER-PPP	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
O6-LAV-PPP	CREAZIONE DI UNA FILIERA PRODUTTIVA IDENTITARIA	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
O7-ECO-PPP	INNALZAMENTO QUALITA PRODOTTI LOCALI	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
O8-ECO-PPP	DIFFUSIONE STRATEGIA PRODUTTIVA A LIVELLO TERRITORIALE (AZIONE DI SISTEMA)	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
O9-ECO-PPP	AUTOCONSAPEVOLEZZA DELLE POTENZIALITÀ	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.4 Minacce

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
T1-LAV-PPP	ELEVATI COSTI DI PRODUZIONE	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016
T2-LAV-PPP	VARIAZIONE DEL PREZZO DEL LATTE	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016
T3-LAV-PPP	POLITICHE SANITARIE (ES. LEGATE ALLA PESTE SUINA)	Incontro n. 6 Orotelli 19/07/2016
T4-LAV-PPP	MANCANZA DI FIDUCIA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
T5-ECO-PPP	SPIRITO INDIVIDUALISTICO	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
T6-TER-PPP	PERCEZIONE ESTERNA NEGATIVA DEL SUOLO DI OTTANA	Incontro n. 8 Ottana 21/07/2016
T7-DEM-PPP	SPOPOLAMENTO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T8-ECO-PPP	COSTO DEL TRASPORTO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T9-LAV-PPP	CRISI ECONOMICHA	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T10-DEM-PPP	PERDITA IDENTITÀ	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T11-ECO-PPP	DIFFICOLTA ACCESSO AL CREDITO	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T12-UTI-PPP	INADEGUATEZZA INFRASTRUTTURE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T13-UTI-PPP	DIFFICOLTA' ACCESSO RETI TECNOLOGICHE PER L'AMBITO PRODUTTIVO (SCARSA TECNOLOGIZZAZIONE)	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T14-LAV-PPP	SCARSI PERCORSI DI FORMAZIONE GIOVANILE ALL'INTERNO DELLE AZIENDE	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016
T15-ECO-PPP	SCARSA INTERAZIONE TRA I COMUNI	Incontro n. 16 Oliena 26/07/2016



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso la PPP
Punti di forza (S)	S1-TER-PPP; S2-ECO-PPP; S3-ECO-PPP; S4-TER-PPP; S5-TER-PPP; S6-TER-PPP; S7-UTI-PPP; S8-TER-PPP; S9-UTI-PPP; S10-LAV-PPP; S11-ECO-PPP; S12-TER-PPP; S13-TER-PPP; S14-TER-PPP; S15-TER-PPP; S16-TER-PPP; S17-UTI-PPP; S18-TER-PPP; S19-ECO-PPP; S20-ECO-PPP; S21-ECO-PPP; S22-TER-PPP; S23-TER-PPP; S24-LAV-PPP; S25-TER-PPP; S26-DEM-PPP; S27-ECO-PPP; S28-LAV-PPP; S29-ECO-PPP; S30-TER-PPP; S31-TER-PPP; S32-ECO-PPP; S33-ECO-PPP; S34-TER-PPP; S35-TER-PPP; S36-TER-PPP; S37-ECO-PPP; S38-TER-PPP; S39-UTI-PPP; S40-ECO-PPP; S41-UTI-PPP; S42-TER-PPP; S43-ECO-PPP; S44-TER-PPP; S45-ECO-PPP; S46-ECO-PPP; S47-DEM-PPP; S48-DEM-PPP; S49-TER-PPP; S50-ECO-PPP; S51-ECO-PPP; S52-ECO-PPP; S53-TER-PPP; S54-TER-PPP; S55-ECO-PPP; S56-ECO-PPP; S57-ECO-PPP; S58-ECO-PPP; S59-UTI-PPP; S60-UTI-PPP; S61-ECO-PPP;	61	61
Punti di debolezza (W)	W1-TER-PPP; W2-ECO-PPP; W3-UTI-PPP; W4-TER-PPP; W5-TER-PPP; W6-LAV-PPP; W7-ECO-PPP; W8-ECO-PPP; W9-ECO-PPP; W10-ECO-PPP; W11-TER-PPP; W12-UTI-PPP; W13-TER-PPP; W14-TER-PPP; W15-ECO-PPP; W16-TER-PPP; W17-TER-PPP; W18-ECO-PPP; W19-TER-PPP; W20-TER-PPP; W21-LAV-PPP; W22-LAV-PPP; W23-ECO-PPP; W24-UTI-PPP; W25-UTI-PPP; W26-TER-PPP; W27-TER-PPP; W28-TER-PPP; W29-DEM-PPP; W30-LAV-PPP; W31-LAV-PPP; W32-LAV-PPP; W33-UTI-PPP; W34-UTI-PPP; W35-LAV-PPP; W36-TER-PPP; W37-UTI-PPP; W38-ECO-PPP;	38	38
Opportunità (O)	O1-SCE-PPP; O2-LAV-PPP; O3-TER-PPP; O4-LAV-PPP; O5-TER-PPP; O6-LAV-PPP; O7-ECO-PPP; O8-ECO-PPP; O9-ECO-PPP;	9	9
Minacce (T)	T1-LAV-PPP; T2-LAV-PPP; T3-LAV-PPP; T4-LAV-PPP; T5-ECO-PPP; T6-TER-PPP; T7-DEM-PPP; T8-ECO-PPP; T9-LAV-PPP; T10-DEM-PPP; T11-ECO-PPP; T12-UTI-PPP; T13-UTI-PPP; T14-LAV-PPP; T15-ECO-PPP;	15	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4 Individuazione dei fabbisogni

4.1 Schede fabbisogno

Ogni fabbisogno va rappresentato attraverso la seguente scheda: (Si possono mettere fabbisogni a scelta ma occorre tenere conto che 15 fabbisogni saranno quelli poi che faranno parte dei fabbisogni gerarchizzati)

Codifica Fabbisogno	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
F1	<p>Chiusura delle filiere produttive; questo fabbisogno mette in mostra la necessità di completare circuiti di mercato legati alle produzioni primarie. Emerge la necessità di un legame tra i diversi settori economici di produzione, trasformazione e commercio che possano sviluppare o generare circuiti economici strettamente legati al territorio.</p> <p>Il completamento delle filiere produttive emerge da una visione generale che cerca di mettere in primo piano la sinergia tra i diversi operatori territoriali. Questo sistema mette la cooperazione degli operatori su un punto di vista economico, cercando di arrivare a una cooperazione e una forte integrazione tra tutte le attività del territorio, anche quelle, apparentemente, più lontane dal mondo rurale. La chiusura delle filiere produttiva, così come emersa dall'analisi SWOT (S2-ECO-PPP, S3-ECO-PPP, O1-SCE-PPP, S19-ECO-PPP, W7-ECO-PPP, O4-LAV-PPP, S28-LAV-PPP, W23-ECO-PPP, O6-LAV-PPP, O8-ECO-PPP, S43-ECO-PPP, S45-ECO-PPP, S56-ECO-PPP, S57-ECO-PPP, S40-ECO-PPP) e dagli incontri successivi di progettazione partecipata, si pone come obiettivo quello di riallacciare i settori del commercio e dell'artigianato alle produzioni rurali al fine di inserire le produzioni locali in un circuito economico di carattere sovra locale.</p>	<p>S2-ECO-PPP S3-ECO-PPP O1-SCE-PPP S19-ECO-PPP W7-ECO-PPP O4-LAV-PPP S28-LAV-PPP W23-ECO-PPP O6-LAV-PPP O8-ECO-PPP S43-ECO-PPP S45-ECO-PPP S56-ECO-PPP S57-ECO-PPP S40-ECO-PPP</p>	<p>21 – 23 – 24 – 25 – 28 - 29</p>
F2	<p>Cooperazione e sinergia tra attività economiche e culturali del territorio e potenziamento delle reti esistenti. Emerge la necessità di una sinergia tra tutti gli operatori locali, legati a qualsiasi settore economico operante nel contesto, risulta fondamentale cercare di creare una rete sociale ed economica che possa abbracciare tutti i settori di attività (S9-UTI-PPP, S61-ECO-PPP, S29-ECO-PPP, O8-ECO-PPP, T15-ECO-PPP, S32-ECO-PPP, S41-UTI-PPP, S44-TER-PPP, S50-</p>	<p>S9-UTI-PPP S61-ECO-PPP S29-ECO-PPP O8-ECO-PPP T15-ECO-PPP S32-ECO-PPP S41-UTI-PPP S44-TER-PPP</p>	<p>21 – 23 – 24 – 25 – 28 - 29</p>



	<p>ECO-PPP, W5-TER-PPP, W6-LAV-PPP, O3-TER-PPP). Emerge la necessità di una rete multi-settoriale, non specificamente legata a un tipo di produzione ma aperta verso ogni operatore territoriale. Le strutture economiche presenti nel territorio, partendo dalle produzioni primarie fino ad arrivare all'offerta turistica, hanno evidenziato, durante gli incontri di progettazione partecipata come una collaborazione tra i settori e gli operatori sia la base fondamentale del nuovo sviluppo locale. Viene messa in mostra la questione che la settorialità delle produzioni o di qualsiasi attività economica, quando scollegata dal contesto, non opera al massimo delle sue potenzialità. La questione del collegamento con tutti gli operatori e la collaborazione con gli altri settori di produzione e commercio, invece, offrirebbe sbocchi reali a tutte le attività operanti sul territorio. Questo fabbisogno, inoltre, non si basa solamente su un fattore economico; nel corso delle riunioni di progettazione partecipata emerge anche una questione sociale molto forte (inserire codici), si tende cioè a una cooperazione che rafforzi la socialità all'interno del territorio, rafforzata da patti di carattere economico.</p>	<p>S50-ECO-PPP W5-TER-PPP W6-LAV-PPP</p>	
F3	<p>Innovazione, rilancio e sviluppo scientifico e tecnologico delle produzioni: l'analisi e gli incontri di progettazione partecipata mettono in mostra come siano effettivamente presenti, sul territorio, delle produzioni importanti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (S19-ECO-PPP, S57-ECO-PPP, O7-ECO-PPP, S36-TER-PPP, S40-ECO-PPP, S43-ECO-PPP). Insieme a queste importanti presenze, che rappresentano, nella maggioranza dei casi, le economie fondamentali per le comunità, emerge anche la necessità di un continuo adeguamento di queste produzioni ai circuiti di mercato locali e sovra locali. La maggiore richiesta di qualità che il mercato avanza, specie nei confronti dei prodotti alimentari, impone un continuo sviluppo delle produzioni, puntando soprattutto sulla</p>	<p>S19-ECO-PPP S57-ECO-PPP O7-ECO-PPP S36-TER-PPP S40-ECO-PPP S43-ECO-PPP S11-ECO-PPP S56-ECO-PPP W35-LAV-PPP S28-LAV-PPP T13-UTI-PPP W25-UTI-PPP S50-ECO-PPP W31-LAV-PPP W32-LAV-PPP W33-UTI-PPP</p>	<p>23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>qualità e sulla tracciabilità dei prodotti. In questo senso, lo sviluppo scientifico e tecnologico diventa una questione estremamente importante poiché rappresenta il mezzo che aiuta il continuo sviluppo delle produzioni, il mantenimento o l'aumento della loro qualità e la gestione sostenibile delle risorse necessarie per la loro continuazione nel tempo (S11-ECO-PPP, S56-ECO-PPP, W35-LAV-PPP, S28-LAV-PPP, T13-UTI-PPP, W25-UTI-PPP, S50-ECO-PPP, W31-LAV-PPP, W32-LAV-PPP, W33-UTI-PPP).</p>		
F4	<p>Formazione professionale mirata e incentivazione del ricambio generazionale; dall'analisi SWOT è emerso (W15-ECO-PPP, T7-DEM-PPP, T9-LAV-PPP, T10-DEM-PPP, T11-ECO-PPP, T14-LAV-PPP, W29-DEM-PPP, W30-LAV-PPP, W2-ECO-PPP, W6-LAV-PPP, W10-ECO-PPP, O4-LAV-PPP), il problema dell'età media degli operatori rurali e la difficoltà di un ricambio generazionale. Stando ai risultati emersi dagli incontri, gli operatori rurali sono rappresentati per lo più da una popolazione anziana ed è, attualmente, molto difficile l'ingresso nel mondo rurale per i giovani che non riescono ad offrire un adeguato ricambio agli operatori attuali. Da questo nasce la necessità di sviluppare una formazione professionale mirata e specifica per dare l'opportunità di formare operatori rurali che possano mandare avanti le aziende del territorio, ipotizzando un ricambio generazionale del mondo rurale, collegandosi a nuovi sviluppi e nuovi metodi di produzione, sempre in linea con il contesto all'interno del quale si opera, nell'ottica di uno sviluppo locale. È fondamentale, per questo fabbisogno, la questione della formazione professionale legata allo sviluppo culturale del territorio. L'ingresso di nuovi operatori nei settori produttivi ed economici, non può essere distaccato da una loro formazione in relazione alle presenze culturali e storiche del territorio. Questo processo di nuova formazione, legato alla formazione tecnica relativa al funzionamento delle aziende o delle imprese, permette di pensare a una</p>	<p>W15-ECO-PPP T7-DEM-PPP T9-LAV-PPP T10-DEM-PPP T11-ECO-PPP T14-LAV-PPP W29-DEM-PPP W30-LAV-PPP W2-ECO-PPP W6-LAV-PPP W10-ECO-PPP O4-LAV-PPP</p>	<p>21 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>classe di operatori che sa, non solo produrre, ma anche presentare un prodotto legato alla cultura materiale e immateriale del territorio, alla sua immagine, al suo paesaggio e alle tradizioni.</p>		
F5	<p>Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti; lo sviluppo qualitativo e tecnologico delle produzioni - emerso in altri fabbisogni - deve essere correlato, secondo quanto emerso dall'analisi SWOT e dagli incontri di partecipazione successivi (W13-TER-PPP, S3-ECO-PPP, S2-ECO-PPP, S43-ECO-PPP, W32-LAV-PPP, S40-ECO-PPP, S22-TER-PPP, S28-LAV-PPP, O8-ECO-PPP, W38-ECO-PPP, S19-ECO-PPP, S55-ECO-PPP), da un'identificazione e una certificazione dei prodotti e delle loro reali qualità. La necessità esposta in questo senso riguarda, principalmente, l'identificazione dei prodotti primari. Questo fabbisogno ha una importante valenza per due motivi principali; il primo è quello che riguarda la commercializzazione dei prodotti: un prodotto identificato, inquadrato all'interno di determinate caratteristiche qualitative e determinati metodi di produzione è sicuramente più avvantaggiato rispetto ad altri; tramite la sua identificazione e certificazione è possibile dichiarare apertamente la sua qualità, aprendo sbocchi di mercato importanti che vanno oltre il sistema economico locale. Inoltre, il prodotto certificato si collega in maniera inscindibile al territorio nel quale è stato sviluppato in ogni passaggio di produzione, questo significa che l'identificazione e la certificazione non porterebbe vantaggi solamente ai produttori, ma riuscirebbe a esportare una immagine di un territorio molto forte, la cui qualità ambientale e paesaggistica viene associata alla qualità del prodotto.</p>	<p>W13-TER-PPP S3-ECO-PPP S2-ECO-PPP S43-ECO-PPP W32-LAV-PPP S40-ECO-PPP S22-TER-PPP S28-LAV-PPP O8-ECO-PPP W38-ECO-PPP S19-ECO-PPP S55-ECO-PPP</p>	<p>21 – 23 – 24 – 27 – 28 - 29</p>
F6	<p>Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce); Come emerso da diversi punti dell'analisi SWOT (W35-LAV-PPP, W15-ECO-PPP, W21-LAV-PPP, O8-ECO-PPP, T8-ECO-PPP, T9-LAV-PPP, T11-ECO-PPP, W30-LAV-PPP, W1-TER-PPP, T1-LAV-PPP, W9-ECO-PPP), viene evidenziata la questione dell'accesso al mercato per i piccoli produttori. La dinamica generale che mette questi operatori in</p>	<p>W35-LAV-PPP W15-ECO-PPP W21-LAV-PPP O8-ECO-PPP T8-ECO-PPP T9-LAV-PPP T11-ECO-PPP W30-LAV-PPP</p>	<p>21 – 24 – 27 - 28</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	condizione di svantaggio è quella che, tendenzialmente, cerca di escludere i piccoli produttori dai circoli di mercato sovra locali, imponendo loro di basarsi sul solo mercato locale, con tutti gli svantaggi economici che questo comporta. La necessità di poter andare oltre il mercato locale, quindi, mette in mostra difficoltà economiche legate alle piccole produzioni primarie e all'artigianato; viene messa in evidenza quindi, la necessità di trovare nuovi sbocchi di mercato legati alla commercializzazione sovra locale e a quella globale, fornendo ai piccoli operatori, specie agli artigiani, possibilità di entrare attivamente nei circuiti di <i>e-commerce</i> e affacciarsi a una vetrina di mercato globale.	W1-TER-PPP T1-LAV-PPP W9-ECO-PPP	
F7	Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio; nel corso dell'analisi SWOT (W30-LAV-PPP, W32-LAV-PPP, W18-ECO-PPP, O8-ECO-PPP, T13-UTI-PPP, W35-LAV-PPP) e dei successivi incontri di progettazione partecipata, è sempre più emerso il fabbisogno che riguarda la pubblicizzazione e lo sviluppo di strategie di marketing per i prodotti del territorio. Nonostante molti prodotti abbiano già una notevole fama all'interno di circuiti di mercato internazionali, in un sistema dinamico e in continua evoluzione, diventa sempre più necessario attuare strategie comunicative e di pubblicità per la presentazione delle produzioni e, di conseguenza, del territorio stesso. L'emergere di questo fabbisogno rimane comunque legato a tutti gli altri fabbisogni che mettono in evidenza la necessità di operare in sinergia e di costruire una identificazione dei prodotti del territorio, tuttavia questo fabbisogno mostra come – al fine di poter ottenere riconoscibilità in ambito nazionale e internazionale – tutti i prodotti devono essere seguiti da una forte campagna di presentazione che metta in mostra le effettive qualità che tutto il territorio ha da offrire.	W30-LAV-PPP W32-LAV-PPP W18-ECO-PPP O8-ECO-PPP T13-UTI-PPP W35-LAV-PPP	21 – 23 – 25 – 28 - 29
F8	Valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale; i dati dell'analisi SWOT (S8-TER-PPP; W4-TER-PPP; W5-TER-PPP; S54-TER-PPP; S58-ECO-PPP; S61-ECO-PPP; S20-ECO-PPP; S23-TER-PPP; S27-ECO-PPP; S29-ECO-PPP; W24-UTI-PPP; O5-TER-PPP; S52-ECO-PPP) mettono in mostra una forte sensibilità relativa al patrimonio storico,	S8-TER-PPP W4-TER-PPP W5-TER-PPP S54-TER-PPP S58-ECO-PPP S61-ECO-PPP	23 – 25 – 27 – 28 - 29



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>artistico e culturale presente nel territorio. All'interno di una visione dello sviluppo locale che vorrebbe mettere in evidenza l'importanza delle produzioni e il loro legame con il territorio e i disegni di paesaggio, è altrettanto importante legare a questo circuito le espressioni culturali e artistiche che sono arrivate fino a noi. Il patrimonio artistico-culturale (sia materiale che immateriale) risulta legato inscindibilmente al contesto rurale di questo territorio. La sua valorizzazione, oggi, acquista diverse valenze: mette in evidenza un territorio ampiamente vissuto nelle epoche precedenti e strettamente legato al mondo rurale, aiuta a fornire una importante immagine del territorio attuale dove le produzioni e le attività moderne si intrecciano con le preesistenze del passato, aiuta a fornire una immagine del paesaggio e delle sue evoluzioni, mostrando come questo sia l'effettivo riflesso perfettamente visibile delle produzioni primarie del territorio. La valorizzazione del patrimonio storico-culturale e artistico, inoltre, offre sviluppi legati alle economie turistiche, considerando la crescente sensibilità verso questi temi, specie se messe in relazione con la presenza di strutture museali di eccellenza che si trovano all'interno di questo territorio.</p>	<p>S20-ECO-PPP S23-TER-PPP S27-ECO-PPP S29-ECO-PPP W24-UTI-PPP O5-TER-PPP S52-ECO-PPP</p>	
F9	<p>Valorizzazione, tutela e recupero del patrimonio ambientale e paesaggistico; la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico emerge in alcuni punti dell'analisi SWOT (S53-TER-PPP, S22-TER-PPP, W16-TER-PPP, W17-TER-PPP, W26-TER-PPP). La questione principale che viene messa in evidenza riguarda l'attenzione al territorio e alle sue risorse in diverse chiavi di lettura. La tutela viene presentata, durante gli incontri, come utilizzo sostenibile delle risorse produttive, viene messo in evidenza come la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico passi dalle attività produttive. Gli incontri e i punti dell'analisi SWOT pongono infatti il problema sull'attenzione ambientale che le produzioni devono avere affinché non diventino inquinanti per le risorse ambientali e non compromettano le unità di paesaggio del territorio. La valorizzazione, dunque, viene presentata, in primo luogo, come un fabbisogno legato alle produzioni primarie. In un altro senso, invece, la valorizzazione</p>	<p>S4-TER-PPP S5-TER-PPP S53-TER-PPP S22-TER-PPP W16-TER-PPP W17-TER-PPP W19-TER-PPP W20-TER-PPP S30-TER-PPP S31-TER-PPP S34-TER-PPP W27-TER-PPP S42-TER-PPP S16-TER-PPP</p>	<p>23 - 24 - 27 - 28 - 29</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>e la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico viene presentata come una questione legata allo sviluppo turistico, poiché è sempre maggiore la sensibilità dei flussi turistici in relazione al patrimonio ambientale che un territorio può offrire al suo interno.</p>		
F10	<p>Miglioramento delle infrastrutture rurali (reti di collegamento, reti idriche, reti energetiche); l'emergere di questo fabbisogno evidenzia una necessità, da parte dei portatori di interesse, di rendere accessibile e fruibile la totalità delle reti infrastrutturali, sia quelle di collegamento che quelle tecnologiche. L'interesse in ambito tecnologico si ricollega al bisogno di adeguare il funzionamento delle reti esistenti ad uno sviluppo produttivo ed economico principalmente legato alla cooperazione tra attività nell'ambito delle filiere. Dalle analisi SWOT si è infatti evidenziata un'inadeguatezza delle reti esistenti che non consentono uno sviluppo delle attività rurali senza soluzione di continuità (S15-TER-PPP, S39-UTI-PPP, W28-TER-PPP, W25-UTI-PPP, T12-UTI-PPP, W34-UTI-PPP, W37-UTI-PPP, W3-UTI-PPP), limitando comunicabilità, accessibilità e funzionamento tra le realtà territoriali, per esempio in riferimento a quelle aziende che si trovano distanti dalle vie principali di comunicazione del territorio comunale e che devono fare i conti con costi di trasporto dei prodotti primari molto alti. Un miglioramento delle infrastrutture, quindi, si traduce in un aiuto anche alla produttività degli operatori di ogni settore economico del territorio, oltre ad essere un fattore di manutenzione e valorizzazione territoriale che abbraccia anche il settore turistico e ambientale.</p>	<p>S15-TER-PPP W33-UTI-PPP S39-UTI-PPP W28-TER-PPP W25-UTI-PPP T12-UTI-PPP T13-UTI-PPP S60-UTI-PPP</p>	23 – 24 - 27
F11	<p>Misure di accesso al credito per i piccoli operatori del territorio. Questo fabbisogno identifica una necessità legata principalmente all'ambito economico-produttivo. L'analisi SWOT (T11-ECO-PPP, W30-LAV-PPP) ha evidenziato che un momento di difficoltà economica ha interessato gran parte dei settori lavorativi, da quello delle produzioni primarie a quello turistico limitando fortemente le possibilità di investimento da parte degli operatori territoriali. L'aspetto finanziario, quindi, rimane un ostacolo allo progresso delle potenzialità di ciascun ambito, in particolare</p>	<p>W35-LAV-PPP W15-ECO-PPP T9-LAV-PPP T1-LAV-PPP O4-LAV-PPP W30-LAV-PPP</p>	24 – 27 - 28



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	per quello della filiera produttiva, settore che necessita di una adeguata copertura finanziaria e di un'altrettanto ramificata rete di investimenti grazie alla quale poter raggiungere obiettivi di sviluppo comuni e condivisibili.		
F12	Sviluppo del circuito delle strutture turistiche. Anche per quanto riguarda l'ambito turistico - ricettivo si evidenzia la necessità di creare un circuito di attività che consenta uno sviluppo del settore coordinato e interconnesso anche con altri ambiti economici. La necessità della presenza di un circuito di comunicazione e cooperazione tra turismo, attività produttive e valorizzazione ecologica e ambientale sottolinea l'importanza di accrescere la produttività sostenibile di più settori tra loro interconnessi facilitando la comunicabilità tra di essi e tra gli operatori coinvolti in ogni settore; oltre a velocizzare il confronto e la trasmissione di idee tra le diverse settorialità. In questo fabbisogno rientra quindi la necessità di incentivare il turismo sostenibile, improntando le direttrici di sviluppo sui temi della sostenibilità quali: la mobilità dolce, la tutela e la valorizzazione ambientale, l'accessibilità e l'intellegibilità del territorio.	W12-UTI-PPP W6-LAV-PPP S46-ECO-PPP S41-UTI-PPP S20-ECO-PPP S29-ECO-PPP O8-ECO-PPP T13-UTI-PPP T15-ECO-PPP S7-UTI-PPP	25 – 28 - 29
F13	Gestione esterna di processi economici e produttivi (Temporary Manager). Emerge, in sede di progettazione partecipata, la difficoltà di gestire i processi produttivi ed economici nel loro complesso, questo fenomeno mette in evidenza la necessità di affidare alcune parti della gestione della produttività a operatori esterni, detti <i>manager</i> , ai quali affidare per un tempo determinato incarichi gestionali al fine di migliorare aspetti organizzativi e di performance delle imprese stesse. Tale fabbisogno fa riferimento in primo luogo alle filiere produttive, ambito per il quale manca l'aspetto cooperativistico e di gestione interattiva tra le parti coinvolte, come emerso nell'analisi SWOT effettuata in precedenza (W6-LAV-PPP). La richiesta di un ausilio da parte di terze parti sottolinea l'importanza della fase organizzativa e amministrativa dell'intero processo produttivo che tutt'ora manca e ne limita gli sviluppi.	W35-LAV-PPP O8-ECO-PPP W30-LAV-PPP W10-ECO-PPP T4-LAV-PPP	25 - 28



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

F14	<p>Propensione alla collaborazione con realtà esterne e sovra locali. Anche questo fabbisogno ripropone il tema delle filiere e dei sistemi produttivi locali, evidenziando come in quest'ambito manchi una adeguata collaborazione e interazione tra le realtà locali, nelle quali nasce il sistema produttivo, e la dimensione esterna, sovra locale. La difficoltà di affrontare e gestire tematiche comuni a più realtà territoriali comporta un indebolimento del sistema produttivo stesso, il quale anziché creare un circuito di interesse comune tende a chiudersi entro una dimensione definita spesso inadeguata alle sue potenzialità di sviluppo. Nella logica delle piccole realtà produttive presenti nei territori del GAL si sente necessaria una attiva e presente collaborazione tra le realtà economiche di ogni comune nell'ottica di un loro potenziamento generalizzato.</p>	<p>T5-ECO-PPP W6-LAV-PPP W30-LAV-PPP S41-UTI-PPP W20-TER-PPP O6-LAV-PPP O8-ECO-PPP</p>	28
F15	<p>Inclusione delle categorie sociali svantaggiate nel mondo rurale. Altra necessità individuata è quella dell'inclusione sociale, anch'essa riferita all'ambito rurale, settore che, per territori come questi, rappresenta fonte di grandi potenzialità di sviluppo; tra queste si presenta anche la possibilità di rendere fruibile e accessibile anche a categorie sociali diverse come, anziani, bambini, portatori di disabilità, le varie forme di attività produttiva, in modo da far scoprire le forti realtà presenti nel territorio come la campagna e le attività che vi si svolgono. Lo stimolo che ne consegue riguarda non solo un miglioramento dell'aspetto e della gestione delle attività produttive stesse ma anche un accrescimento del valore sociale della terra e dei suoi prodotti; questo fabbisogno incentiva, inoltre, l'aumento della coesione sociale tra operatori del settore e portatori di interesse, l'incremento dell'immagine positiva sia degli attori produttivi che della funzione didattica della campagna, la possibilità di sfruttamento di occasioni di incontro come rilancio e vendita dei prodotti locali.</p>	<p>S26-DEM-PPP W15-ECO-PPP T14-LAV-PPP W29-DEM-PPP</p>	24 - 29
F 16	<p>Analisi sensoriale per la caratterizzazione dei prodotti. Questo fabbisogno emerge dalla partecipazione con soggetti extra-partenariato; la necessità messa in mostra in questo caso verte sulla certificazione delle qualità dei prodotti con</p>	<p>S19-ECO-PPP S24-LAV-PPP O7-ECO-PPP O6-LAV-PPP</p>	30



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	l'utilizzo di analisi biologiche delle risorse utilizzate in fase di produzione primaria; inoltre viene introdotto il tema dell'analisi sensoriale, che riuscirebbe ad apportare altri risultati scientifici sulla qualità dei prodotti. Questo tipo di approccio, con basi scientifiche, sulle quali fondare la qualità dei diversi prodotti e delle risorse utilizzate permette sempre più una innovazione e uno sviluppo coordinato tra ricerca e produzione arrivando ad ottenere grandi vantaggi che si riflettono in campo economico rendendo i prodotti del territorio sempre più competitivi.	S43-ECO-PPP	
F17	Strumenti o soluzioni informatiche, telematiche e multimediali di cooperazione interterritoriale e infra – territoriale; questo fabbisogno, emerso in fase di discussione in presenza di attori extra-partenariato, ha evidenziato la necessità di immettere nel mercato produttivo delle realtà rurali anche l'aspetto tecnologico; da una parte al fine di facilitare la gestione delle attività di supervisione del territorio dall'altra di una loro promozione turistica del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso l'uso di strumenti informatizzati. Emerge dunque l'importanza dell'immissione del patrimonio culturale e paesaggistico all'interno di una rete informatica facilmente gestibile e accessibile a tutti (T13-UTI-PPP, S11-ECO-PPP).	W31-LAV-PPP W32-LAV-PPP S33-ECO-PPP S37-ECO-PPP W25-UTI-PPP W28-TER-PPP W18-ECO-PPP W19-TER-PPP W3-UTI-PPP	30
F18	Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali; questo fabbisogno, emerso con l'individuazione di soggetti extra-partenariato, evidenzia, ancora una volta, come la necessità di agire in rete, attuare sinergie tra operatori di ogni settore economico, e ottenere prodotti integrati tra loro sia alla base di una collaborazione territoriale che funzioni e sia duratura nel tempo. Il tema della sinergia tra i diversi attori territoriali è più volte emerso nel corso dell'analisi SWOT e nel corso dei successivi incontri di progettazione partecipata in relazione a una collaborazione cui dovrebbero tendere i produttori e gli operatori economici. In questo caso, invece, il fabbisogno si concentra anche sulla questione dei prodotti, che non sono individuati solamente come prodotti primari, ma che vengono individuati anche come prodotti integrati (come una offerta turistica) che possano abbracciare quanti più aspetti	S3-ECO-PPP S43-ECO-PPP S21-ECO-PPP S29-ECO-PPP O7-ECO-PPP O6-LAV-PPP T15-ECO-PPP S61-ECO-PPP	30



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>territoriali possibili. Per questo motivo viene messo, in questo caso, l'accento sui servizi; l'offerta di servizi fa parte di un sistema integrato di prodotti da offrire al cittadino, alle imprese o ai flussi turistici; si cerca di canalizzare questo fabbisogno, quindi, in direzione di un insieme di sinergie che riguardi produttori e prodotti, all'interno di un circuito economico territoriale in grado di operare in rete.</p>		
F19	<p>Realizzare azioni di ricerca finalizzate alla caratterizzazione dei prodotti locali; emerge in questo fabbisogno – identificato con la partecipazione di soggetti esterni al partenariato – la necessità di un apporto scientifico alle produzioni. La ricerca scientifica pone delle basi concrete sulle quali basare lo sviluppo delle produzioni, l'aumento della qualità dei prodotti, i metodi di lavorazione, la gestione sostenibile delle risorse. Utilizzare la ricerca scientifica come supporto alle produzioni primarie del territorio significa avere una base solida sulla quale far valere dei dati certi in riferimento alla effettiva qualità dei prodotti, ottenendo anche un effettivo riscontro economico in sede di mercato dove la qualità dei prodotti viene sempre più presa in considerazione. Le azioni di ricerca aiutano le produzioni locali e cercano un costante sviluppo in coerenza con il contesto territoriale al quale appartengono. Tramite il supporto scientifico alle produzioni, inoltre, si può arrivare ad ottenere una certificazione qualitativa delle produzioni tale da rafforzare il circuito di mercato dei prodotti del territorio.</p>	<p>S19-ECO-PPP S56-ECO-PPP W38-ECO-PPP O7-ECO-PPP S43-ECO-PPP</p>	30
F20	<p>Realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca delle caratteristiche peculiari e della biodiversità del territorio; le azioni di ricerca finalizzate alla identificazione esatta della biodiversità dei territori sui quali avvengono le produzioni del territorio è un fabbisogno che emerge in fase di discussione con soggetti esterni al partenariato. La ricerca scientifica focalizzata all'identificazione della biodiversità permette di ottenere importanti risultati sulle qualità dei prodotti con riscontri economici in sede di mercato dovuti a una certificazione scientifica della qualità effettiva delle produzioni del territorio.</p>	<p>S19-ECO-PPP S56-ECO-PPP S22-TER-PPP S24-LAV-PPP W17-TER-PPP</p>	30



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Se il fabbisogno è emerso in una delle fasi di consultazione degli attori locali fare riferimento puntuale alla Tab.2.1.a Descrizione del PPP.

Esempio descrizione: L'indicatore di contesto sugli andamenti turistici mostra una positiva inversione di tendenza sui flussi turistici. L'analisi SWOT indica come vi sia una presenza significativa di servizi turistici (S2-ECO-PPP) e – di conseguenza – mostra un potenziale ...ma evidenzia come nell'area xy vi sia una mancanza di servizi e una scarsa organizzazione ...Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il potenziamento dei servizi nell'area di xy in modo da uniformare l'offerta turistica territoriale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5 Gerarchizzazione dei fabbisogni

5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

Nella pagina seguente deve essere compilata la tabella 5.1.b e assegnato il punteggio auto valutato dal GAL proponente sulla base della tabella di seguito descritta 5.1.a

5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Punti
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (individuazione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato	10
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (individuazione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL	7
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP	5
Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati	3

Soggetti extra partenariato sono ad esempio **testimoni privilegiati** (Ad. Es. Dirigente scolastico, Dirigente ASL, Esperti di settore ricercatori e professori universitari, giornalisti...Aziende leader...), **portatori di interessi collettivi** della società civile/sistema produttivo (ad. Es. Associazioni culturali Associazioni sportive Associazioni del terzo settore Associazioni di volontari).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

BOX Tecnica suggerita per operare contemporaneamente una condivisione e pesatura dei fabbisogni.

Suggeriamo di realizzare una tecnica conosciuta in letteratura come Nominal Group Technique.

Ad ogni partecipante alla riunione (cercando il più possibile di coprire tutti portatori di interesse locale) verranno dati dei cartoncini, tanti quanti sono i fabbisogni individuati (siano essi 15, 18 o 20). Ogni partecipante riceverà 4 vassoi (tipo i vassoi piccoli per le paste) con su scritto ALTO – MEDIO – BASSO – NULLO.

Ogni partecipante dovrà autonomamente (senza confrontarsi con gli altri) assegnare solo e soltanto 5 fabbisogni ad ognuno dei 3 vassoi rilevanti per costruire la graduatoria dei 15 (ALTO MEDIO BASSO). I fabbisogni rimanenti li posizionerà nel vassoio con la scritta NULLO. (La discussione se del caso avverrà solo dopo lo spoglio).

Il facilitatore raccoglierà i vassoi e si prenderà il tempo necessario per procedere ad uno spoglio delle assegnazioni, in modo da poter ricostruire per ogni fabbisogno una tabella come quella descritta di seguito (per spazio relativa solo a due fabbisogni).

Tab esempio spoglio dei voti (esempio con 50 soggetti)

Fabbisogno	Priorità	VOTI	MODA*	DISCUSSIONE
F1	ALTA	30	ALTA (Con 30 voti)	NON IN PRIMA BATTUTA
	MEDIA	15		
	BASSA	5		
	NULLA	0		
F2	ALTA	5	(MEDIO/BASSO)	da discutere per capire se si tratta di un valore medio o basso
	MEDIA	21		
	BASSA	19		
	NULLA	5		

*In statistica la moda è il valore (ALTO, MEDIO, BASSO) maggiormente ricorrente, quando ci sono più valori ricorrenti ci può essere anche più di una moda.

A questo punto il facilitatore concentrerà la discussione solo sui quei fabbisogni che non sono condivisi. L'obiettivo è di ottenere per ognuno un valore condiviso univoco, guidando la discussione in maniera tale da far esprimere un solo soggetto che crede ad esempio che il fabbisogno 2 abbia una priorità media e un solo soggetto che crede che abbia una priorità bassa. Dopo che i due si sono espressi chiede di votare per alzata di mano. Se la situazione è ancora di stallo chiedere un parere pro o contro che però aggiunga qualcosa in più rispetto a quello che hanno detto i precedenti interlocutori.

Alla fine della tecnica (almeno 5 ore se gestita in maniera efficace e con non più di 50 soggetti) il facilitatore si ritroverà i 15 fabbisogni più rilevanti gerarchizzati e gli eventuali altri 5 scartati.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 5.1.b Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni (esempio)

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO	PESATO (Standard Obbligatorio)	Riferimento a PPP (tab. 2.1.a)	Grado di condivisione				Autovalutazione
					Individuazione		Pesatura		Punteggio
					Extra partenariato	Partenariato Locale	Extra partenariato	Partenariato Locale	
Fabbisogno 1	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10
Fabbisogno 2	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 3	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 23 – 25 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 4	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 – 24 – 27 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 5	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 6	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 7	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 23 – 24 – 25 – 27 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 8	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 23 – 24 – 27 – 28 - 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 9	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23– 24 – 27 – 28 - 29	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 10	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 – 27 - 28		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fabbisogno 11	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 – 28 – 29		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 12	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 – 24 – 27 – 28		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 13	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 – 24 – 27		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 14	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 15	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

* Per l'assegnazione del punteggio vedi tabella 5.1.a

* Per extra partenariato si fa riferimento alla Tab. 2.3.b



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Strategia del PdA

6.1. Individuazione degli ambiti tematici

6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

Il primo degli ambiti individuati riguarda lo *Sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*. La scelta di questo ambito è scaturita dai risultati delle analisi SWOT e dai fabbisogni emersi in fase di progettazione partecipata con i portatori d'interesse locali.

L'ambito tematico si occupa della questione delle produzioni locali e del loro ingresso nel mercato, basandosi su un circuito territoriale che permetta di mettere in rete diversi operatori che agiscono in tutti i settori economici del territorio (produzione, trasformazione e commercio).

Lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, infatti, ha come obiettivo la messa in moto di una rete che agisca in modo tale da favorire la circolazione dei prodotti locali nel territorio.

È necessario porre l'accento sulla questione locale; l'ambito tematico, infatti, intende - tramite le azioni chiave a esso associate - trovare uno sviluppo e uno sbocco economico alle produzioni del territorio. L'innovazione delle filiere, quindi, diventa un fattore fondamentale poiché cerca di mettere in collaborazione i diversi settori economici e di produzione. Tramite l'innovazione dei meccanismi di filiera si cerca di raggiungere l'obiettivo della collaborazione e cooperazione tra aziende di produzione, trasformazione e commercio. Gli accordi di filiera, infatti, prevedono, solitamente, misure anche economiche che facilitino l'ingresso dei prodotti nei circuiti di mercato.

È importante, inoltre, evidenziare che l'ambito non si concentra solamente su come i prodotti locali debbano circolare nei percorsi economici del territorio, ma si concentra anche sullo sviluppo dei sistemi produttivi locali, uno sviluppo fondamentale, senza il quale non è possibile pensare a una filiera economico-produttiva che ingloba tutto il territorio.

Lo sviluppo dei sistemi produttivi locali cercherà di orientarsi su azioni in grado di fornire misure adeguate per le strutture produttive e gli operatori, prestando molta attenzione a tutto ciò che comporta innovazione e vantaggi alle produzioni e al loro costante ingresso nel mercato e nei circuiti di filiera.

Il secondo ambito individuato, riguarda la *Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio*. Come per il precedente, anche questo ambito deriva dagli incontri di progettazione partecipata e dai risultati dell'analisi SWOT.

Il tema sul quale l'ambito si concentra, è la valorizzazione di tutti quegli aspetti, materiali e immateriali che rappresentano un bene culturale o un elemento artistico significativo per il territorio.

La questione dei beni culturali e la loro valorizzazione si lega strettamente alla ruralità del territorio; non si considerano più solamente i beni fisici, materiali e tangibili, quelli che segnano il territorio con la loro presenza fisica, ma entrano in questo circuito di valorizzazione anche tutti quegli aspetti di manifestazione della cultura territoriale che sono immateriali e intangibili.

L'ambito che si pone l'obiettivo della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio non può quindi soffermarsi sull'idea di concretizzare azioni e misure che tendano a un recupero fisico di determinati elementi territoriali, ma deve orientarsi anche su misure che concorrano alla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valorizzazione degli elementi culturali immateriali. In questo senso, l'ambito cercherà di rivolgersi agli operatori economici facendo in modo che i prodotti locali possano entrare nei circuiti di mercato portando con sé tutti gli aspetti culturali e artistici del territorio che li ha prodotti. L'obiettivo della valorizzazione cerca di orientarsi a nuovi metodi innovativi al fine di considerare tutte le presenze culturali in una nuova ottica che dia ancora più forza alle produzioni.

La valorizzazione espressa dall'ambito ha, quindi, una doppia valenza; da una parte si può continuare a pensare alle presenze fisiche del territorio, ai beni culturali materiali, alle presenze artistiche in ogni loro forma, espressioni tangibili delle comunità interessate; dall'altra si inizia a ragionare sulla cultura legata alla tradizione che accompagna le attività quotidiane di produzione, trasformazione e commercio, puntando sugli operatori locali e sul loro apporto nuovo ai beni culturali immateriali che iniziano a rappresentare nuove opportunità per le produzioni primarie derivanti dal mondo rurale.

Dopo la descrizione compilare tabelle 6.1.1.b e 6.6.1.c come indicato.

Condizioni previste per l'attivazione di ambiti tematici nell'ambito dei PdA:

- Per attivare un ambito tematico è necessario assegnargli almeno il 30% delle risorse della 19.2;
- Almeno un ambito tematico deve avere priorità alta (vedi tabella priorità ambito tematico 6.1.1.c)

Tab. 6.1.1.a Modalità di assegnazione del punteggio

Ambito tematico	Punti
Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse	15
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse	10
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse	5

Condizione prevista da format PdA: max n.15 Fabbisogni da individuare nella fase di diagnosi

Compilare tabella 6.1.1.b (precompilata con esempio)

Tab. 6.1.1.b: Associazione ambito fabbisogno (nella colonna ambito si riporta un esempio)

FASCE	FABBISOGNI PRIORITARI	Ambito tematico prescelto
ALTA	Chiusura delle filiere produttive	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Cooperazione e sinergia tra attività economiche e culturali del territorio e potenziamento delle reti esistenti	Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
	Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale	Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
	Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
MEDIA	Innovazione, rilancio e sviluppo scientifico e tecnologico delle produzioni	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Formazione professionale mirata e incentivazione del ricambio generazionale	Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
	Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Valorizzazione, tutela e recupero del patrimonio ambientale e paesaggistico	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
	Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce)	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
BASSA	Sviluppo del circuito e delle strutture turistiche	Turismo sostenibile
	Miglioramento delle infrastrutture rurali (reti di collegamento, reti idriche, reti energetiche)	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Propensione alla collaborazione con realtà esterne e sovra locali	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Analisi sensoriale per la caratterizzazione dei prodotti	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
	Strumenti o soluzioni informatiche, telematiche e multimediali di cooperazione inter-territoriale e infra-territoriale	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali

Tab. 6.1.1.b Priorità per ambito tematico

SCALA DI PRIORITA' AMBITI	Descrizione*
Alta	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambito prescelto



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Media	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia media sono associati all'ambito prescelto
Bassa	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassa sono associati all'ambito prescelto

*** Nel caso in cui due ambiti si ripartiscano 2 fabbisogni a testa in una fascia, in quel caso entrambi sono etichettabili rispetto a quella fascia.**

Compilare tabella 6.1.1.c (precompilata con esempio)

Tabella 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE
Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali	1, 7, 18	Alta	70 %
Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	4, 2, 8	Media	30 %

Nell'esempio sopradescritto il punteggio associato è di 15 punti

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDEZZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI
15 punti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

6.2.1. Schede azione chiave

6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi (compilare campi colorati)

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo dei meccanismi delle filiere agroalimentari.
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>S'intende trovare uno sviluppo dei meccanismi interni alle filiere produttive agroalimentari relativamente alla produzione di: carne, latte e formaggi, vino, olio, prodotti orticoli, frutta, pane e dolci.</p> <p>L'azione vuole evidenziare l'importanza di questo stock di produzioni all'interno dell'economia territoriale e il loro inscindibile legame con il territorio e il paesaggio. L'obiettivo generale è quello di mettere in relazione – sociale ed economica – le diverse produzioni agroalimentari, al fine di ottenere una grande rete territoriale di produzione e commercio e permettere la circolazione economica dei prodotti locali fornendo loro un semplice sbocco di mercato contestualizzato alle quantità e alla qualità delle diverse produzioni.</p> <p>Sarà necessario considerare i metodi di produzione per ogni settore, al fine di trovare per essi uno sviluppo coerente con la tradizione produttiva e utilizzarli in chiave di una ricerca di qualità e identificazione certa di ogni prodotto. In relazione ai diversi metodi di produzione, sempre fortemente legati al contesto storico, sociale e territoriale, s'intende trovare metodi di gestione delle tecniche produttive che permettano una ottimizzazione delle quantità e delle qualità dei prodotti di filiera. Lo sviluppo e l'innovazione previsti dall'azione chiave, in relazione alla questione delle produzioni tradizionali del territorio, mira al riconoscimento dei prodotti da parte dei consumatori con un riflesso delle caratteristiche tradizionali e tipiche del prodotto nei circuiti di mercato cui è destinato. Nel dettaglio, l'azione chiave intende operare con i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione di un paniere dei prodotti agroalimentari del territorio: carni, latte e formaggi, vino, olio, prodotti orticoli, frutta, dolci, pane; ▪ Interventi rivolti all'aggregazione, alla costituzione di una rete e alla formazione di azioni di sinergia tra i produttori di ogni settore; ▪ Attivazione di servizi di consulenze e assistenza tecnica per: trattamento delle carni, dall'ingrasso alla vendita; ▪ Attivazione di servizi di consulenze tecniche per le produzioni orticole e frutticole; ▪ Attivazione di servizi di consulenze tecniche per le produzioni vinicole; ▪ Attivazione di servizi di consulenze tecniche per le produzioni di olio; ▪ Interventi mirati al riconoscimento e alla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>tracciabilità del paniere dei prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi rivolti all'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature relative alla trasformazione dei prodotti della filiera del vino; ▪ Interventi rivolti all'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature relative alla trasformazione dei prodotti della filiera dell'olio; ▪ Interventi rivolti all'adeguamento degli impianti e delle attrezzature di trasformazione dei prodotti della filiera della carne; ▪ Interventi per la realizzazione di strutture di stoccaggio e confezionamento per i prodotti ortofrutticoli; ▪ Servizi di consulenza e assistenza tecnica di supporto ai meccanismi di filiera, in particolare riguardo ai meccanismi di promozione e commercializzazione dei prodotti; ▪ Interventi mirati all'organizzazione di eventi promozionali di carattere locale e sovra locale con il coinvolgimento degli attori territoriali; ▪ Interventi mirati alla sensibilizzazione dei consumatori puntando sulla identificazione, la provenienza e la qualità dei prodotti del territorio; ▪ Interventi mirati all'accrescimento delle conoscenze, delle competenze e delle tecniche produttive legate al territorio e alle produzioni tradizionali (da finanziare con il Fondo Sociale Europeo);
<p>FABBISOGNI COLLEGATI</p>	<p>F1 - Chiusura delle filiere produttive F7 - Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio F18 - Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali F3 - Innovazione, rilancio e sviluppo scientifico e tecnologico delle produzioni F5 - Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti F6 - Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce);</p>
<p>RISORSE STANZIATE</p>	<p>45%</p>
<p>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE</p>	<p>Misura 16.4 - Misura 2.1- Misura 4.2</p>
<p>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</p>	<p>Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.</p> <p>Organismi, pubblici o privati, fornitori dei servizi di consulenza.</p> <p>Imprese di trasformazione e commercializzazione e imprese agricole singole o associate.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</p>	<p>16.4 - Cooperazione di filiera</p> <p>1) Azioni di cooperazione per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere;- attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;- attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera;- attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense scolastiche, aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.);- attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione. <p>2) Azioni di promozione a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e/o mercati locali:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività di pubbliche relazioni, informazione e promozione dei sistemi di distribuzione a filiera corta e dei mercati locali atte a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori, attraverso la diffusione della conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative nutrizionali e organolettiche degli alimenti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico culturale e la stagionalità;- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale. <p>2.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.</p> <p>La consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori.</p> <p>4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</p> <p>Le tipologie di intervento che possono essere previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Investimenti per la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;▪ Investimenti per il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e
------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>commercializzazione dei prodotti agricoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione del prodotto agricolo; ▪ Investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione; ▪ Investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico, impianti per l'utilizzo nell'impresa di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'impresa: ▪ Investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<p>16.4 - Cooperazione di filiera</p> <p>1) Azioni di cooperazione per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività finalizzate a favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta all'interno delle filiere; - attività finalizzate ad avvicinare i produttori di base ai consumatori finali; - attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi diretti, riducendo o eliminando gli intermediari a valle della filiera; - attività finalizzate a realizzare sbocchi distributivi locali (ad esempio mense scolastiche, aziendali e delle PA, ristorazione locale, mercati cittadini, ecc.); - attività finalizzate a razionalizzare, rafforzare o diversificare la fase di commercializzazione. <p>2) Azioni di promozione a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e/o mercati locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di pubbliche relazioni, informazione e promozione dei sistemi di distribuzione a filiera corta e dei mercati locali atte a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori, attraverso la diffusione della conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative nutrizionali e organolettiche degli alimenti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico culturale e la stagionalità; - organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza locale. <p>2.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	servizi di consulenza. La consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori.
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Dimensione aziendale Numero e qualità dei soggetti partecipanti all'aggregazione Distribuzione territoriale dei progetti al fine di incoraggiare le azioni di sistema e di sinergia tra gli operatori territoriali.
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti di investimento a favore di strutture di trasformazione n. 4; ▪ Operatori che partecipano alle iniziative di consulenze e assistenza tecnica n. 60; ▪ Operatori coinvolti nella identificazione del paniere delle produzioni agroalimentari n. 60; ▪ Eventi promozionali di carattere locale n. 5.
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro num. 33 del 26/08/2016 - Orgosolo
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	PROT.AZIONE 1-1(All.II_a)

Ripetere lo schema per ogni azione chiave – partendo dall'ambito tematico di fascia alta.

N.B. Se l'ambito tematico concentra il 55% delle risorse della 19.2 la sommatoria delle risorse assegnate sulle azioni chiave ad esso associate deve essere pari al 55%.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	1.2
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo e innovazione della rete dell'artigianato.
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>Si intende trovare una nuova linea di sviluppo per la filiera costituita dalle produzioni artigianali del territorio, in particolare si fa riferimento alle produzioni riguardanti: legno, metalli, sartoria e confezioni, calzature e pelletteria, gioielli, artigianato artistico, maschere e costumi, edilizia e restauro.</p> <p>Tutte queste attività ricoprono una importanza fondamentale nel contesto territoriale di riferimento poiché esse rappresentano l'espressione più tangibile e materiale della cultura del territorio. In questo senso, e nell'ottica di un nuovo allacciamento delle attività artigianali con il contesto rurale cui appartengono e da cui derivano interamente, l'obiettivo generale cui il progetto si indirizza è quello di individuare metodi di reinserimento delle attività artigianali all'interno dei circuiti di mercato locali e sovra locali, puntando specificamente su interventi che mirano a innovare le attività dal punto di vista dei metodi di produzione e lavorazione, della formazione professionale degli operatori e della commercializzazione. È importante, in questo senso, considerare la formazione tecnica-culturale degli operatori nei diversi settori in quanto le produzioni artigianali che – come già detto – rappresentano materialmente la cultura delle comunità dalle quali provengono, devono anche rispondere al compito di portare con sé le espressioni immateriali della stessa cultura. Questo compito spetta in primo luogo agli artigiani che, con la loro formazione e le loro conoscenze, danno forma alle espressioni culturali della società.</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di integrare i metodi di elaborazione grafica attuali con le conoscenze tradizionali proprie della cultura lavorativa artigiana, al fine di costituire un circuito economico-lavorativo che sappia conciliare tradizione e innovazione, utilizzando quest'ultima come valore aggiunto nell'ottica di un continuo miglioramento qualitativo dei prodotti. L'innovazione proposta sarà sempre completamente contestualizzata con le lavorazioni al fine di poter rappresentare un vantaggio per il loro sviluppo e il loro nuovo ingresso nei circuiti di mercato locali e globali.</p> <p>Gli interventi che si intende perseguire con questa azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione di una rete degli artigiani locali in relazione alle produzioni riguardanti: legno, metalli, sartoria e confezioni, calzature e pelletterie, gioielli, artigianato artistico, maschere e costumi, edilizia e restauro; ▪ Identificazione dei prodotti e dei manufatti, con particolare riferimento al contesto sociale e territoriale dal quale provengono; ▪ Interventi rivolti alla promozione dell'utilizzo delle materie prime prodotte localmente; ▪ Interventi rivolti all'avviamento di nuove attività



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>artigiane;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi volti all'innovazione delle lavorazioni del legno e del metallo, compresi l'artigianato artistico e quello relativo alle maschere e ai gioielli con l'ausilio di programmi informatici e applicazioni innovative; ▪ Interventi volti all'innovazione delle lavorazioni di sartoria, confezioni, pelletteria e calzature tramite l'ausilio di software, programmi informatici innovativi e macchinari che ne curino la pre-elaborazione; ▪ Interventi rivolti all'inserimento di caratteri innovativi nelle produzioni come programmi informatici, applicativi, hardware, attrezzature per la modellazione e l'elaborazione preliminare 3d dei manufatti artigianali; ▪ Interventi rivolti alla promozione della commercializzazione dei manufatti su piattaforme digitali di <i>e-commerce</i>, con sbocchi di mercato sovra locali e globali; ▪ Attivazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica per percorsi di promozione e marketing dei prodotti; ▪ Organizzazione di eventi condivisi con altri attori locali che operano esternamente alle filiere di tipo artigianale. ▪ Interventi rivolti alla formazione professionale tecnica e culturale degli operatori (da finanziare con il Fondo Sociale Europeo);
<p>FABBISOGNI COLLEGATI</p>	<p>F1 – Chiusura delle filiere produttive F7 – Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio F18 – Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali F5 – Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti F6 - Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce)</p>
<p>RISORSE STANZIATE</p>	<p>25%</p>
<p>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE</p>	<p>Misura 6.2 – Misura 6.4.2</p>
<p>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</p>	<p>Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa.</p> <p>Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali.</p>
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</p>	<p>- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale di cui all'intervento 6.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>creatività, cultura e turismo rurale</i>: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali; • <i>enable local community</i>: condivisione delle conoscenze



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>artigianato innovativo</i>: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; • <i>servizi TIC</i>: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione rurale.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	<p>- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale di cui all'intervento 6.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>enable local community</i>: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale; • <i>artigianato innovativo</i>: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; • <i>servizi TIC</i>: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione rurale.
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	<p>Diversificazione dell'economia rurale;</p> <p>Innovazione tecnica delle attività artigianali;</p> <p>Distribuzione territoriale dei progetti al fine di incoraggiare le azioni di sistema e di sinergia tra gli operatori territoriali.</p>
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti a favore dell'avvio di nuove attività artigianali e/o all'introduzione di tecnologie innovative all'interno di quelle esistenti n. 15 ▪ Operatori che partecipano alle attività di consulenza e assistenza su marketing e commercializzazione dei prodotti n. 25; ▪ Operatori interessati all'ingresso in circuiti di e-commerce n. 25. ▪ Operatori interessati alla nuova formazione professionale orientata all'innovazione n. 25.
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro num. 33 del 26/08/2016 – Orgosolo
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	PROT.AZIONE 1-2(All.II_a)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N.B. Nella fase successiva alla selezione dei PdA è prevista una fase di “Fine Tuning” con i Servizi dell’Assessorato. L’obiettivo è quello di individuare le soluzioni più efficaci per rendere operative le azioni chiave. Un’ipotesi di lavoro è di tradurre le azioni chiave in operazioni specifiche LEADER, per ogni GAL, utilizzando il più possibile la Misura 16 (Cooperazione) prevedendo il meccanismo della sovvenzione globale (tutte le Misure associate all’Azione chiave possono essere incorporate nella Misura 16 senza dover per forza fare bandi differenti per ognuna delle Misure previste. In questo modo si selezionerebbero partenariati di progetto che sono composti dai potenziali beneficiari descritti nel format di cui sopra.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
NOME AZIONE CHIAVE	Cooperazione e collaborazione tra gli operatori culturali del territorio.
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>L'azione chiave si pone l'obiettivo di strutturare una rete che possa permettere agli operatori culturali del territorio di operare in sinergia tra loro e con gli altri operatori dei settori economici differenti. L'obiettivo generale del progetto riguarda la creazione di una sinergia che si traduca in una condivisione di obiettivi, strategie, azioni, spazi e strutture al fine di convergere verso indirizzi comuni che sappiano costituire nuovi e sempre più ampi sbocchi economici alle attività culturali del territorio mirando ad ampliare, progressivamente, il numero di utenti interessati a circuiti di questo tipo, strettamente collegati con le manifestazioni culturali, siano esse materiali o immateriali.</p> <p>Gli obiettivi specifici proposti dall'intervento riguardano la condivisione di strategie ampie, di carattere territoriale, che si possano tradurre in azioni e interventi di sistema di carattere innovativo, strutturati in maniera tale da poter raggiungere gli obiettivi generali secondo i quali si intende lavorare in sinergia attraverso tutto il territorio.</p> <p>Le azioni riguarderanno l'inserimento di caratteri innovativi al fine di ampliare il più possibile il target di utenti che si possano interfacciare con il sistema sinergico dei beni culturali del territorio; le azioni innovative di sistema vogliono essere sviluppate in modalità <i>user friendly</i> proprio per permettere agli operatori in ambito culturale di fornire un servizio di fruizione delle presenze culturali del territorio di facile utilizzo e comprensione. Il sistema innovativo, basato sullo sviluppo di software comuni, dove oltre all'interfaccia per gli utenti può essere prevista anche una gestione comune delle attività o dei database dei singoli operatori (al fine di permettere un continuo coordinamento facilmente e costantemente aggiornabile per ottimizzare la sinergia e la gestione degli operatori interni alla rete) permette all'utente la fruizione e la conoscenza non solo dei beni materiali presenti e tangibili sul territorio, ma una costante informazione su tutti gli aspetti immateriali che riguardano l'intero contesto di riferimento.</p> <p>Gli interventi previsti dall'azione chiave sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione e strutturazione della rete di sinergia tra gli operatori culturali del territorio; ▪ Progettazione di software innovativi che permettano l'organizzazione delle attività degli operatori, in maniera tale da rendere la sinergia tra essi snella, costante e aggiornabile in tempo reale; ▪ Progettazione di programmi informatici e applicativi innovativi per <i>smartphone</i> e dispositivi portatili, per la formulazione di un offerta agli utenti degli operatori al fine di rendere fruibili le presenze culturali sul territorio attraverso l'identificazione di percorsi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>in tempo reale; utilizzo delle nuove tecnologie della realtà aumentata che permettano un nuovo tipo di fruizione puntuale delle presenze da parte degli utenti con innovazioni grafiche e rielaborazioni 3d delle presenze culturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione di attività in strutture e spazi condivisi tra operatori culturali e operatori di altri settori economici del territorio (produttori e artigiani); ▪ Organizzazione di eventi promozionali in sinergia con gli operatori territoriali degli altri settori economici del territorio;
FABBISOGNI COLLEGATI	<p>F2 – Cooperazione e sinergia tra attività economiche e culturali del territorio e potenziamento delle reti esistenti F8 – Valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale F4 - Formazione professionale mirata e incentivazione del ricambio generazionale</p>
RISORSE STANZIATE	30%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	Misura 6.4.2 – Misura 7.4 – Misura 7.6
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	<p>Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali</p> <p>Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico.</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Con l'obiettivo di diversificare l'economia rurale le tipologie di intervento interessate sono:</p> <p>- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale di cui all'intervento 6.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>creatività, cultura e turismo rurale</i>: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali; • <i>enable local community</i>: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale; • <i>artigianato innovativo</i>: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; • <i>servizi TIC</i>: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nella popolazione rurale. <p>Investimenti per servizi pubblici e per la relativa infrastruttura su piccola scala di fruizione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attinenti al tempo libero, allo sport ed alla cultura, al fine di agevolare l'aggregazione della popolazione e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>combattere l'isolamento sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • essenziali per la popolazione rurale in ambito educativo, culturale e ricreativo. <p>Il tipo d'intervento finanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti materiali per il restauro e la riqualificazione sostanziale di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali; • investimenti materiali per il restauro di opere e manufatti e la riqualificazione sostanziale di aree e siti di fruizione pubblica espressione della storia, della cultura, del paesaggio e delle tradizioni rurali, situati nel territorio dei centri rurali (muretti a secco, capanne di pastori, vecchi mulini e frantoi, pinnetos, cortes, portali, fontanili e pozzi, forni, lavatoi, spazi ad uso comune); • investimenti materiali per il restauro di abiti tradizionali, manufatti tessili e lignei, maschere, strumenti della musica popolare, utensili e altri manufatti tradizionali della Sardegna;
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<p>Costituzione e strutturazione della rete di sinergia tra gli operatori culturali del territorio;</p> <p>- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale di cui all'intervento 6.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>creatività, cultura e turismo rurale</i>: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali;
<p>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</p>	<p>Diversificazione dell'economia rurale;</p> <p>Distribuzione territoriale dei progetti al fine di incoraggiare le azioni di sistema e di sinergia tra gli operatori territoriali;</p> <p>Investimenti a valenza sovra comunale al fine di promuovere l'associazione tra Enti pubblici.</p>
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di software per la gestione della rete degli operatori culturali n. 3 ▪ Operatori culturali interessati a entrare in rete di collaborazione n. 15 ▪ Enti pubblici interessati a collaborare con i privati nell'organizzazione di attività ed eventi di promozione n. 7 ▪ Enti pubblici interessati al recupero di manufatti e opere di interesse storico – culturale n. 7



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Incontro num. 32 del 25/08/2016 - Orani
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	PROT.AZIONE 2-1 (All.II_a)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –

L'azione di cooperazione deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

Non esistono più le azioni locali (sono funzionali alla realizzazione dell'azione comune e quindi comprese in essa, la cooperazione è solo un'azione comune (e ovviamente deve dare un valore aggiunto al territorio).

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo dei meccanismi delle filiere agroalimentari.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1.COOP.1
FABBISOGNI COLLEGATI	F1 - Chiusura delle filiere produttive F7 - Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio F18 - Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali F3 - Innovazione, rilancio e sviluppo scientifico e tecnologico delle produzioni F5 - Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti F6 - Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce);
RISORSE STANZIATE	7%
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	Obiettivo dell'azione è quello di attuare pratiche, programmi e strategie per diffondere i principi di educazione alimentare nelle comunità, con un particolare riferimento alle scuole. I temi principali che muovono questa azione sono quelli della corretta alimentazione e la prevenzione e la lotta ai disturbi alimentari, fattori importanti e certamente rischiosi nello stile di vita delle comunità odierne. L'inserimento delle attività di educazione alimentare nelle scuole ha un importante riscontro educativo poiché contribuisce a sensibilizzare le generazioni più giovani all'importanza della qualità del cibo che si assume ogni giorno, e come sia fondamentale assumere del cibo sano come base fondamentale per uno stile di vita corretto e proporzionato. I programmi di educazione alimentare, legati alla promozione dei prodotti locali, inoltre, trovano spazio anche in strutture ricettive e di ristorazione, puntando a un target costituito, non più da ragazzi e bambini, ma da adulti con i quali è necessario comunicare affinché si sensibilizzino riguardo al tema della qualità del cibo e dell'importanza del consumo dei prodotti locali sia sotto il punto di vista della loro qualità (poiché una tracciabilità più breve comporta una maggiore sicurezza su ciò che si mangia), sia riguardo al tema economico-territoriale che



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>vede nella produzione di cibo un settore fondamentale per lo sviluppo futuro del territorio. Al fine di promuovere e strutturare un'azione di questo tipo, che ponga la qualità del cibo e la valorizzazione delle produzioni locali come tematica principale, è necessario identificare delle azioni che siano di supporto a quella principale e più concreta che consiste nell'inserimento dei cibi locali nelle mense scolastiche interessate dall'Azione Chiave; analizzandoli punto per punto, gli interventi che si intende programmare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere la conoscenza del mondo rurale, delle sue produzioni, la sua storia, la sua relazione con le comunità di oggi; ▪ Promuovere l'organizzazione di seminari e incontri sulla sensibilizzazione al consumo di cibo di alta qualità e del cibo locale; ▪ Inserimento dei cibi locali nelle mense scolastiche; ▪ Organizzazione di progetti in ambito scolastico ed educativo riguardo alla sensibilizzazione di bambini e ragazzi al consumo di prodotti locali e cibo di qualità; ▪ Organizzare iniziative di valorizzazione dei prodotti locali, puntando alla riconoscibilità di questi in confronto ad altri tipi di cibo caratterizzati da un percorso di produzione estremamente lungo; ▪ Organizzare eventi di promozione dei cibi locali e delle loro qualità in strutture ricettive e di ristorazione; ▪ Promuovere visite nelle fattorie didattiche e nelle aziende presenti nel contesto rurale di riferimento; ▪ Incentivare interventi rivolti alla creazione di orti nelle scuole per accrescere la sensibilità e fornire le basi di una cultura di produzione del cibo su scala locale;
MISURE INTERESSATE	Misura 19.3
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	<p>Beneficiario diretto: GAL Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia in cooperazione con: FLAG Nord Sardegna FLAG Costa orientale</p> <p>Beneficiari indiretti. Operatori e giovani in età scolare coinvolti dal progetto</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Sono ammissibili:</p> <p>Per il sostegno preparatorio: spese per l'elaborazione del progetto, attività di progettazione e animazione quali ricerca di partner, studi, comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni, spese generali etc.;</p> <p>Per la realizzazione del progetto: spese a carattere immateriale e materiale connesse alla esecuzione del progetto e inserite nel piano finanziario approvato dall'AdG, spese di gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti.</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Sono ammissibili:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Per il sostegno preparatorio: spese per l'elaborazione del progetto, attività di progettazione e animazione quali ricerca di partner, studi, comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni, spese generali etc.;</p> <p>Per la realizzazione del progetto: spese a carattere immateriale e materiale connesse alla esecuzione del progetto e inserite nel piano finanziario approvato dall'AdG, spese di gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti.</p>
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parteneriati coinvolti n.3 (1 GAL, 2 FLAG) ▪ Scuole interessate ad aderire ai programmi di educazione alimentare n.15; ▪ Numero di bambini coinvolti n. 500; ▪ Eventi di promozione e valorizzazione della qualità delle produzioni locali n.10;
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE	Incontro num. 34 del 31/08/2016 – Oliena
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	<p>PROT.AZIONE 1.1.COOP.1_1;</p> <p>PROT.AZIONE 1.1.COOP.1_2</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –

L'azione innovativa deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

L'azione innovativa deve essere "certificata" da un soggetto terzo (Da ripetere per ogni azione/Intervento innovativo)

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	Campi da compilare
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione della rete dell'artigianato.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.2
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.2.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	L'intervento riguarda l'inserimento di caratteri innovativi nelle produzioni come programmi informatici, applicativi, hardware, attrezzature per la modellazione e l'elaborazione preliminare 3d dei manufatti artigianali
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Camera di Commercio di Nuoro
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ' È INNOVATIVA	L'azione presenta forti connotazioni innovative per il territorio di riferimento, in particolare per gli aspetti legati alla introduzione nel comparto artigianale delle nuove tecnologie produttive ivi compresa la tecnologia 3D.
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Allegato III_Relazione azione chiave_1.2

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	Campi da compilare
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	2
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Cooperazione e collaborazione tra gli operatori culturali del territorio
CODIFICA AZIONE CHIAVE	2.1
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	2.1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	L'intervento riguarda la progettazione di programmi informatici e applicativi innovativi per smartphone e dispositivi portatili, per la formulazione di un offerta agli utenti degli operatori al fine di rendere fruibili le presenze culturali sul territorio attraverso l'identificazione di percorsi in tempo reale; utilizzo delle nuove tecnologie della realtà aumentata che permettano un nuovo tipo di fruizione puntuale delle presenze da parte degli utenti con innovazioni grafiche e rielaborazioni 3d delle presenze



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	culturali.
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Camera di Commercio di Nuoro
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ' È INNOVATIVA	L'azione presenta forti connotazioni innovative per il territorio di riferimento, in particolare per gli aspetti legati alla introduzione nel comparto dell'impresa culturale delle nuove tecnologie finalizzate all'incremento del livello qualitativo dell'offerta turistico-culturale
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Allegato III_Relazione azione chiave_2.1

Affinché sia assegnato un punteggio sull'innovazione, l'innovazione deve essere "certificata" da un soggetto terzo (Università, enti di ricerca, agenzie regionali, ASL, Dirigenti scolastici, ...) che fornisce in una relazione esplicitiva da allegare al PdA la caratteristica innovativa dell'azione proposta nel contesto locale. La relazione esplicitiva viene riassunta nel PdA utilizzando il format sopra indicato (che si ripete se prevista in più di un'azione chiave).

Sono previste tre fasce di punteggio (5;3;0) a seconda della presenza o meno di innovazione nelle azioni chiave proposte in merito a: nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi modi di operare, in ambito sociale e produttivo.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente:

Ambito tematico	Punti
In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	5
In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	3
In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	0

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE
5 PUNTI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –

L'azione chiave altri fondi SIE ed altri fondi deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

L'azione chiave può essere svolta anche all'esterno del territorio del GAL ad esempio in un Comune capoluogo o in comuni ricadenti in area costiera non eleggibili (caso FLAG)

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1 – 1.2 – 2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali – Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	Sviluppo dei meccanismi delle filiere agroalimentari.. – Sviluppo e innovazione della rete dell'artigianato.– Cooperazione e collaborazione tra gli operatori culturali del territorio.
CODIFICA AZIONE CHIAVE	(1.1 – 1.2 – 2.1) - FSE
DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>Si intende promuovere e attuare azioni e interventi al fine di strutturare metodi di formazione tecnica e culturale rivolti agli operatori del territorio appartenenti alle categorie dei produttori agroalimentari, degli artigiani e degli operatori nel settore del commercio e della cultura e ai giovani in cerca di occupazione.</p> <p>L'obiettivo generale dell'azione è quello di fornire una formazione agli operatori del territorio e ai giovani in cerca di occupazione in maniera tale che diventino anch'essi operatori culturali in riferimento alla storia dei luoghi e delle comunità e facciano in modo che le peculiarità culturali del territorio fungano da identificazione dei prodotti, della loro provenienza e della loro qualità, apportando, quindi, un valore aggiunto nei circuiti economici ai quali si riferiscono. Nei mercati di oggi, identificare la provenienza dei prodotti alimentari diventa necessità sempre più importante; diventa, inoltre, importante riuscire a legare i prodotti del territorio alla sua immagine, ai suoi aspetti culturali, alle presenze storiche che contraddistinguono una determinata regione geografica.</p> <p>In quest'ottica viene proposta questa azione, con un obiettivo generale che cerca di impostare l'importanza della cultura territoriale nella formazione dei produttori e gli artigiani che, oltre ad acquisire e implementare le loro capacità tecniche di produzione, acquisiscono competenze e conoscenze in ambito culturale, affinché i loro prodotti risultino ancora di più legati al territorio. Il concetto fondamentale alla base di questa azione è che il valore del prodotto va oltre gli aspetti derivanti dalla sua produzione, e comprende tutti quegli aspetti territoriali come, ad esempio, il paesaggio o, nel caso specifico, la forte densità di presenze storico culturali. Il valore aggiunto dal legame tra produzione e cultura (materiale e immateriale) del territorio diviene fondamentale nella nuova linea di sviluppo definita da questa azione. L'azione di formazione tecnica-culturale muove i suoi passi in direzione di una consapevolezza collettiva che le presenze storiche e</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>culturali del territorio non possono essere produttive solamente in funzione dei visitatori esterni che tentano di raggiungerle; la loro presenza assume una importanza strategica durante tutto il percorso di produzione portando una caratteristica aggiuntiva che aiuta il prodotto ad essere identificato e perfettamente localizzato all'interno di un contesto territoriale.</p> <p>Allo stesso modo, l'azione si riferisce agli operatori in ambito culturale e turistico del territorio che, operando direttamente sulle presenze culturali del contesto, possono evidenziare il loro legame con il mondo rurale, le produzioni di cibo e le lavorazioni artigianali del territorio. Per far sì che questo sistema integrato tra produzione e cultura funzioni, tuttavia, è necessario un insieme di interventi che aiutino a identificare e dare una formazione adeguata alle figure professionali coinvolte. In questo senso è necessario individuare alcuni interventi a riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di formazione professionale tecnica-culturale relativa alle categorie dei produttori agroalimentari e ai giovani in cerca di occupazione; ▪ Attività di formazione professionale tecnica-culturale relativa alle categorie degli artigiani e ai giovani in cerca di occupazione; ▪ Attività di formazione professionale tecnica-culturale relativa alle categorie dei commercianti, degli operatori culturali, turistici e dei servizi e ai giovani in cerca di occupazione;
<p>FABBISOGNI COLLEGATI</p>	<p>F1 - Chiusura delle filiere produttive F7 - Marketing e pubblicizzazione dei prodotti del territorio F18 - Costruire un sistema coordinato e integrato tra prodotti, servizi e attori locali F3 - Innovazione, rilancio e sviluppo scientifico e tecnologico delle produzioni F5 - Identificazione e certificazione delle qualità dei prodotti F6 - Accesso al mercato per i piccoli operatori di ogni settore economico (mercato locale, sovra locale, e-commerce); F2 – Cooperazione e sinergia tra attività economiche e culturali del territorio e potenziamento delle reti esistenti F8 – Valorizzazione e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale F4 - Formazione professionale mirata e incentivazione del ricambio generazionale</p>
<p>BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO</p>	<p>400.000 €</p>
<p>PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)</p>	<p>FSE - MISURE INTEGRATE TRA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO E OCCUPAZIONE NEGLI AMBITI DELLA GREEN & BLUE ECONOMY</p>
<p>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATORIO</p>	<p>Asse 1 prioritario – Occupazione; Pilastro: Valorizzazione del capitale umano Priorità d'investimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;</p> <p>ii. Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.</p> <p>Obiettivi specifici 8.1 e 8.5; Azioni dell'Accordo di Partenariato: 8.1.1 – 8.5.1 – 8.5.3 – 8.5.5</p>
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	<p>Raggruppamenti Strategici Territoriali (RST) Agenzie formative Gruppi di azione locali</p>
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Le tipologie di intervento previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati dalla <i>Green & Blue Economy</i>; • Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche; • Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche; • Attività di informazione e sensibilizzazione.
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI	<p>L'azione si integra con le azioni chiave considerate sotto diversi aspetti. All'azione cod. 1.1 si riferisce riguardo alla forte necessità – espressa in fase di partecipazione dagli <i>stakeholders</i> – della formazione professionale di operatori in grado di gestire tutti i processi produttivi di un'azienda, sia essa di produzione primaria, di trasformazione o relativa all'artigianato.</p> <p>In quest'ottica si lega, inoltre, all'azione chiave cod. 1.2 poiché la formazione integrata tra cultura e tecniche di lavorazione è il fondamento su cui basa la produzione dei manufatti artigianali e la base da cui queste attività hanno necessità di partire.</p> <p>L'integrazione con l'azione cod. 2.1 avviene poiché l'obiettivo che vuole portare avanti questa azione mira alla formazione di operatori preparati sotto il punto di vista tecnico che culturale, che si pongano quindi come veri e propri operatori culturali del territorio capaci di diffondere, insieme ai prodotti, anche le presenze e le peculiarità culturali – materiali e immateriali – del territorio.</p>
TARGET IDENTIFICATI	<p>Operatori interessati dalle attività formative, di consulenza e informative n.60;</p>
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI	<p>Incontro num. 32 del 25/08/2016 - Orani</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legenda: testo revisione dopo la pubblicazione del bando



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

Criterio di selezione: Grado di definizione delle linee di azioni previste

Modalità di assegnazione del punteggio

Criteri di valutazione	Punti
Tutti i campi (format azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi	20
Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati altri fondi	17
Tutti i campi sono valorizzati	14
Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati)	10

Per assegnarsi l'autopunteggio compilare la tabella 6.2.2.a sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti

Tab. 6.2.2 Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste (barrare ove soddisfatto e compilare)

CODIFICA AZIONI CHIAVE	STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI)	Valorizzazione principi di selezione	Presenza Azioni di cooperazione	Presenza Azioni su altri fondi
1.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1.1. COOP.1	(1.1 – 1.2 – 2.1) - FSE
1.2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		(1.1 – 1.2 – 2.1) - FSE
2.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		(1.1 – 1.2 – 2.1) - FSE

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE
20 punti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Di seguito va compilato la tabella seguente che rappresenta il Piano Finanziario (con risorse pubbliche espresse in valori percentuali per azione chiave)

Tab. 6.3.1 Piano finanziario Misura 19.2

CODIFICA AZIONI CHIAVE	Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate
1.1	45%
1.2	25%
2.1	30%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente

7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

Rispetto alla struttura organizzativa minima e alle funzioni previste per il Gal dal Reg. UE 1303/2013 è stata prevista una struttura di governance, denominata **Forum dei sindaci**. Il Forum dei sindaci, sarà composto dai sette Sindaci dei comuni facenti parte del Gal, dal Direttore del Gal e da eventuali consulenti. Si occuperà, con funzioni propositive, del monitoraggio e dell'aggiornamento delle strategie del Gal e delle attività di programmazione, promozione e coordinamento degli eventi promossi, in collaborazione con il Direttore del Gal (nelle sue funzioni di Temporary manager). Il Forum garantirà il coordinamento del processo di pianificazione strategica legato al territorio, garantendo la cooperazione istituzionale degli Enti locali.

Dall'analisi SWOT è emerso come risultasse mancante una figura in grado di coordinare le attività dei sette Comuni, per garantire una promozione e valorizzazione di eventi e manifestazioni locali equa all'interno del territorio.

In una fase successiva si prevede l'attivazione del **Tavolo dell'innovazione**, composto da partners e soggetti esterni che hanno partecipato alla definizione del Piano di azione locale e altri organismi con specifiche competenze (Università, centri di ricerca, rappresentanti di imprese innovative ecc) a cui verrà affidato il compito di presiedere, monitorare e aggiornare le azioni innovative previste nelle azioni chiave. Tra gli obiettivi principali rientrano:

- la promozione della discussione sugli scenari tecnologici e sulle politiche locali in materia di innovazione;
- l'orientamento strategico in materia di innovazione;
- il coordinamento e l'attuazione di azioni e programmi operativi;
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni attivate in materia di innovazione;
- la promozione e la sensibilizzazione degli operatori locali (convegni, seminari ecc.).

Si prevede inoltre l'inserimento di una figura professionale aggiuntiva, **l'esperto di comunicazione**. Si tratta di un profilo professionale che dovrà avere capacità e competenze specifiche nella comunicazione online, necessarie per la progettazione di strategie e azioni nell'ambito della comunicazione multimediale. Uno dei compiti principali dell'esperto sarà quello di organizzare la comunicazione del Gal, coordinando la scelta dei canali di informazione più idonei a trasmettere le notizie che il gruppo ritiene indispensabile diffondere. Attraverso un'analisi degli andamenti e degli sviluppi della comunicazione, l'esperto si occuperà di stabilire e consolidare i rapporti con le istituzioni e gli enti locali. L'obiettivo è quello di promuovere un'immagine positiva del Gal che favorisca la sua integrazione sociale nel territorio. L'esperto di comunicazione si occuperà inoltre dell'organizzazione e del coordinamento di tutte le attività destinate a pubblicizzare e promuovere il territorio del Gal tramite la progettazione di campagne pubblicitarie e la pianificazione di incontri ed eventi. L'individuazione di questa figura professionale risponde anche all'esigenza emersa in fase di analisi SWOT, di garantire per il Partenariato e il territorio una comunicazione, informazione e diffusione delle attività del Gal



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

durante l'intera vita del processo e non limitatamente alle sole fasi iniziali, come avvenuto nella precedente stagione di programmazione.

Per l'assegnazione dei punteggi sui criteri relativi all'efficienza il GAL proponente deve tenere in considerazione le seguenti funzioni previste dall'Art 34 (3) del Reg. UE 1303/2013 e che deve assolvere obbligatoriamente:

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia

Sulla base delle funzioni obbligatorie, l'AdG ha stabilito che la struttura minima del GAL (standard) deve comprendere almeno i seguenti soggetti/organismi.

Per questi soggetti (nel caso di nuovi GAL nel bando saranno indicate le competenze minime richieste).

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)
Direttore
RAF
Animatore/polifunzionale
Esperti per le istruttorie
Cda



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all' art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore tecnico e RAF
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo

7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

Criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA

Rendere più efficace il PdA implica che in fase attuativa il GAL preveda delle soluzioni in grado di aumentare l' "impatto" del PdA nei rispettivi territori.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionale o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti	10
Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti	5
Conformità a standard previsto da Adg	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per fare in modo che il Comitato di valutazione possa valutare le ulteriori soluzioni per incrementare l'efficacia del PdA il GAL proponente deve compilare il format seguente e successivamente la Tab 7.7.1.a. (esempio)

Figure professionali e strutture di governance	Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg..	Descrizione delle funzioni che si intende assolvere	Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II
FORUM DEI SINDACI	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Si occuperà del monitoraggio strategico, della promozione delle attività e aggiornamento della strategia del Gal In collaborazione con il Direttore del Gal (nelle sue funzioni di Temporary manager) nelle attività di programmazione e coordinamento degli eventi promossi dal Gal.	b_Prot.1_FORUM DEI SINDACI
ESPERTO DI COMUNICAZIONE	Animazione degli attori locali	Progetterà tutto il piano di comunicazione del GAL, individuerà gli strumenti più idonei per rendere più efficace la comunicazione	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione (esempio 10 punti)

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.33	Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione	Figura prevista da standard	Figura professionale aggiuntiva	Struttura di governance territoriale volontarie prevista (da documento sottoscritto dai partecipanti che opera su compiti specifici)	Riferimento a accordo sottoscritto dai partecipanti o se presente riferimento a atto costitutivo da allegare	Autovalutazione punteggio
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA				10 punti
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA	ESPERTO DI COMUNICAZIONE			
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico				
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA				
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA				
7	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo		X	b_Prot.1_FORUM DEI SINDACI	

- La struttura di governance territoriale può essere composta da portatori di interesse locale, da testimoni privilegiati (Dirigenti ASL, scolastici,) e da Associazioni non ricomprese nel partenariato del GAL che volontariamente si accordano per creare una struttura a sostegno dell'attuazione del PdA, rispetto ai compiti ritenuti più in linea con la strategia del PdA. (Forum tematici sulle azioni chiave, ambiti tematici selezionati – Cabine di regia a supporto della realizzazione di interventi multifondo o di azioni di sistema...ecc.)
- La struttura di governance territoriale può anche essere esistente (Conferenza dei Sindaci...)
- Ai fini della compilazione della tabella, ogni singola figura professionale aggiuntiva può presidiare prevalentemente un compito (nel caso in cui ne presidi più d'uno va indicata la prevalenza).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Non sono considerate figure professionali aggiuntive quelle che per conto del GAL realizzano operativamente strumenti già previsti dagli standard (informatici per i siti web dei GAL...). La figura aggiuntiva deve assolvere ad una funzione organizzativa e/o di progettazione di una linea strategica di intervento.
- Ai fini della compilazione della tabella ogni singola struttura di governance può presidiare prevalentemente un compito (nel caso in cui ne presidi più d'uno va indicata la prevalenza)
- Per le figure professionali o le strutture di governance aggiuntive indicate, il GAL proponente dovrà compilare il format seguente che descrive sinteticamente i compiti che assolveranno.
- Si sottolinea che per le strutture di governance nell'accordo sottoscritto saranno indicati i compiti, mentre per quanto riguarda le figure professionali aggiuntive potranno essere oggetto di un incarico professionale o di una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze, vedi format nella pagina precedente.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione

L'AdG ha previsto che in fase attuativa sarà creata una struttura regionale di *audit* che supervisionerà l'operato dei GAL. I compiti previsti dalla struttura di *audit*, oltre alla verifica periodica dell'attività dei GAL, comprenderanno anche la verifica del rispetto delle indicazioni fornite in sede di presentazione dei PdA che sono oggetto di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sui seguenti criteri di selezione. L'indicazione rivolta ai partenariati, rispetto ai criteri di seguito esposti è quella di attestarsi su una percentuale di spesa ben oltre il livello minimo previsto per l'assegnazione del punteggio.

Rendere più efficiente l'attuazione del PdA il GAL deve dimostrare delle soluzioni in grado di massimizzare le risorse finanziarie previste in base ai compiti e alle soluzioni proposte al punto precedente.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	10
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

La coerenza sarà valutata sulla base del format presentato nella pagina seguente, dove sono incrociati i compiti previsti con le figure professionali e le eventuali figure o servizi associati descritti nei format precedenti.

Per compilare la tabella seguente fare riferimento al file Excel, Allegato 6 al bando di selezione disponibile sulla [pagina web dedicata](#): File Excel AUTOVALUTAZIONE EFFICIENZA ATTUAZIONE.xls



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	Direttore	RAF	Animatore/ polifunzionale	Esperti per le istruttorie	Spese vive di gestione	Figure Aggiuntive	Compiti gestiti in maniera associata (1)	Compiti gestiti in maniera associata (2)	Budget % indicativo per compiti
Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg. 1303/2015									
Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)	20%		4%						24%
Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi, workshop, gestione sito web, social network, .)			14%			11%			25%
TOTALE SPESE ANIMAZIONE									49%
Coordinamento attuativo del PdA	10%								10%
Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	3%								3%
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)				10%					10%
Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	1%	10%							11%
Concessione del sostegno		5%							5%
Monitoraggio e sorveglianza del PdA	2%	5%							7%
Valutazione in itinere ed ex post del PdA					1%				1%
Spese vive di gestione (affitti, canoni, utenze...)					4%				4%
TOTALE SPESE DI GESTIONE									51%
Budget % indicativo per spese di gestione/animazione	42%	20%	23%	10%	5%	0%	0%	0%	100%
Budget solo su struttura/spese standard					100%	Totale complessivo standard e aggiuntivo			100%

Budget gestione max	60%
Budget Animazione min	40%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3 Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.1²

Misura	Percentuale
Misura 19.2	100%
Misura 19.3.1	7%
Misura 19.4	25% (max 25%)*

N.B il 25% si applica alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotizzare il vostro budget di risorse a disposizione sulla 19.4 vi suggeriamo di attestarvi non al 25% ma ad una percentuale più bassa, in modo che, in caso di non pieno assorbimento delle risorse sulla 19.2, e della 19.3.1 possiate restare entro i limiti del 25%.

² Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)